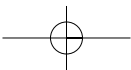
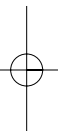


Atti N° 40 - anno 2000

**ATTI
della Conferenza Italiana
dei Ministri Provinciali
Cappuccini**

CIMP Cap - Roma



Sommario

Presentazione	7
<i>I. Assemblee e Consigli di Presidenza CIMP Cap</i>	
Saluto del Presidente alla 87 ^a Assemblea.....	11
88 ^a Assemblea - Lettera di ringraziamento a fr. A. Ascenzi	12
89 ^a Assemblea	
Verbale - Nuovo Consiglio di Presidenza - Comunicato stampa	13
Brevi considerazioni per l'incontro con la CIMP Cap	16
90 ^a Assemblea - Ordine del giorno	19
Linee programmatiche dell'Ordine per il sessennio 2000-2006.	
Suggerimenti del ceto italiano al Capitolo Generale.	19
Assemblee elettive 2000 dei Segretariati Nazionali CIMP Cap.....	21
Statuto dei Segretariati nazionali CIMP Cap.....	23
Relazione sulle Assemblee elettive dei nuovi Segretariati	28
Consiglio CIMP Cap - Verbale	29
91 ^a Assemblea CIMP Cap - Lettera del Vicario Generale	31
<i>II. Segretariati Nazionali</i>	
Corrispondenza con la Presidenza.....	35
Segretariato delle Opere sociali - Relazione triennale.....	46
Segretariato per l'assistenza OFS GiFra - Relazione triennale e cronistoria degli avvenimenti e principali documenti.....	48
<i>III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap</i>	
Assemblee elettive.....	77
Breve introduzione alle elezioni dei Segretariati nazionali	78
Presentazione dello Statuto dei Segretariati.....	79
Segretariato della Fraternità	
Relazione del Segretario	89
Relazione del Servizio economia e amministrazione dei beni	93
Segretariato dell'Evangelizzazione - Assemblea elettiva	94

CIMP Cap. 2000

Segretariato della Carità e Profezia - Assemblea elettiva.....	100
Segretariato per la Fraternità - Verbale	104
Promemoria per il Presidente CIMP Cap.....	107

IV. Documenti

Lettere	111
---------------	-----

Presentazione

All'alba del III millennio il cammino della CIMP Cap è segnato dalla "Riforma dei Segretariati". Il *Progetto Formativo dei Frati Minori Cappuccini Italiani*, pubblicato nel 1993, aveva indicato una sua configurazione, ma ora, per promuovere una maggiore comunione, collaborazione, partecipazione, e coordinare meglio le forze, si richiedeva una vera ristrutturazione dei Segretariati.

Non è stato facile entrare nel nuovo spirito, ed alcuni di fatto non vi sono entrati. Effettivamente il passaggio richiedeva un cambio di mentalità ed una adeguata preparazione.

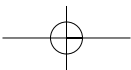
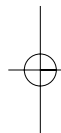
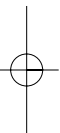
Comunque, oltre ogni limite, rimangono immutabili i valori che hanno indotto gli estensori dello Statuto a questa redazione finale, rispondente all'attuale ecclesiologia.

Il passaggio che intercorre dalla ricezione dello Statuto alla sua applicazione, richiedeva la capacità delle persone a promuovere una animazione coinvolgente e fraterna.

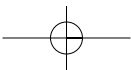
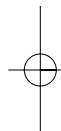
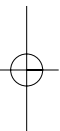
Di fronte a tali attese, i Ministri provinciali e i frati chiamati ad assolvere compiti e ruoli, hanno dato con prontezza d'animo la loro disponibilità, augurandosi che le iniziative suggerite e i progetti che avevano in cuore venissero accolti.

I Segretariati della CIMP Cap nel 2000 hanno iniziato un nuovo cammino sperimentale, nella speranza di aver imboccato la direzione giusta per un Ordine che si ritiene in continua riforma.

Il Segretario
Fr. Mariano Steffan



I. Assemblee e Consigli di Presidenza



Viterbo, 5 gennaio 2000

Ai Ministri provinciali
presenti all'87^a Assemblea CIMP Cap

Carissimi fratelli Ministri provinciali,
prima di iniziare i lavori della 87^a Assemblea CIMP Cap, consentitemi di rivolgervi un saluto fraterno, un ringraziamento cordiale e un augurio sincero. Saluto personalmente tutti con le parole di Francesco: "Il Signore vi dia pace".

Grazie per le preghiere e per le molteplici attestazioni di amicizia e di solidarietà per la mia salute, che in questi ultimi mesi ha fatto registrare qualche difficoltà. Grazie a Dio ora le cose vanno decisamente meglio.

Vi sono grato per l'impegno e la collaborazione offerta in questo triennio ricco di iniziative e di vita, anche se contrassegnato da difficoltà, vissute però nella condivisione e nella solidarietà. La vostra carità e comprensione mi hanno edificato ed aiutato.

Rivolgo in modo particolare il mio grazie ai fratelli Ministri Consiglieri, animatori disponibili e attenti, ricchi di suggerimenti e di valide proposte, ed al Segretario, fr. Giuseppe Celli, amico sincero e collaboratore generoso.

Auguro, infine a voi, alle rispettive fraternità provinciali, alla Conferenza, di vivere quest'anno di grazia con intensa partecipazione, guidati dallo Spirito del Signore e dalla tenerezza di Maria, Vergine dell'ascolto e Madre della speranza.

Avrei tanto desiderato concelebrare sulla tomba del beato Nicola da Gesturi, per ringraziare insieme il Signore per il dono magnifico di questo fratello esemplare. Sarò spiritualmente presente.

Vi abbraccio con affetto, a ciascuno confermo tutta la mia stima e la mia gratitudine.

Fr. Antonio Ascenzi
Presidente CIMP Cap

CIMP Cap 2000

88^a Assemblea
Lamezia Terme, 31 maggio 2000

Fr. Antonio Ascenzi
Via V. Veneto 27
00187 Roma

Carissimo fratello Antonio,

al termine del tuo servizio di ministro e di presidente della CIMP Cap, sentiamo il dovere e la gioia di rinnovarti, tutti insieme e ufficialmente, il nostro ringraziamento per quello che hai fatto come ministro e presidente, ma soprattutto per quello che sei stato come fratello.

La nostra riconoscenza non ha il significato di una semplice formalità, anche se doverosa ed opportuna, vuole, invece, essere espressione di un sentire sincero, profondo e spontaneo. Nel ricordo dei fatti e nei ringraziamenti alle persone, la realtà, a volte, si carica di uno spessore e di un fascino che forse non ha avuto, ma non in questo caso.

Ricordiamo con te e ringraziamo te e per te!

Ricordiamo con te la fatica, l'impegno, le difficoltà nel portare avanti il cammino della CIMP Cap in un momento storico delicato, perché di transizione, della vita e delle strutture di animazione dei Cappuccini italiani. Ricordiamo le gioie e le sofferenze di questo servizio, di questo impegno, di questa ricerca e di questo lavoro.

Ricordiamo, con la stessa sincerità, le luci e le ombre, i successi e gli insuccessi, la stanchezza e gli entusiasmi con i quali abbiamo fatto questo cammino, con cui abbiamo perseguito gli ideali e coltivato qualche sogno.

Ringraziamo per te il Signore, per il clima fraterno che hai saputo creare e valorizzare, per lo stile di attenzione, di rispetto e delicatezza, che hai promosso nel trattare le persone e con le persone. Il nostro non vuol essere un elenco completo dei lavori portati a compimento, né dei meriti e dei pregi con cui hai assolto il tuo mandato, ma solo di un sincero e affettuoso ringraziamento che altri fratelli, che con te hanno condiviso questo cammino, volevano esprimerti con gratitudine.

Aggiungendovi ancora l'augurio per la tua salute, ti diciamo pace e bene e buon lavoro.

Fr. Calogero Peri
Presidente CIMP Cap

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

89^a Assemblea
Roma, 6-8 ottobre 2000

Verbale

1. Assente giustificato: fr. Stefano Baldini (si trova ad Assisi, con i frati della provincia, per celebrare il giubileo insieme al Ministro generale).

2. Prima di iniziare i lavori, ci si ritrova insieme, in cappella, per la liturgia d'accoglienza, guidata da fr. Ferruccio Bortolozzo.

3. I lavori iniziano con il saluto del Presidente uscente, fr. Calogero Peri, e la presentazione dell'Ordine del giorno fatta dal Segretario, fr. Urbano Bianco, moderatore dei lavori del primo pomeriggio, che dà subito la parola ai convenuti per il rito dell'accoglienza reciproca, affinché ognuno possa raccontare il vissuto della rispettiva provincia.

4. Fr. Calogero Peri legge la relazione, che definisce aperta, perché possa essere integrata da eventuali interventi dei giorni successivi. Seguono note aggiuntive alla relazione, riguardanti in particolare: la fraternità CIMP Cap presente nella casa della Consolazione (di proprietà del comune di Roma, affidata alla nostra Conferenza), le riviste della CIMP Cap, la situazione del personale della segreteria. Si fa richiesta, in linea con quanto era già stato richiesto ed approvato, di istituzionalizzare l'incontro annuale di un'assemblea della Conferenza aperta anche ai definatori provinciali.

5. Presidente e Consiglio CIMP Cap 2000-2003. Il 7 mattino, dopo una votazione di sondaggio, si passa alle votazioni per il Consiglio CIMP Cap. Fr. Giulio Manera, Ministro provinciale di Alessandria, 2° scrutinio con 13 voti su 23, viene eletto Presidente della Conferenza. I consiglieri sono: fr. Eugenio Bollati, Ministro provinciale di Milano, eletto al 1° scrutinio con 18 voti su 23; fr. Giovanni Ferri, Ministro provinciale di Roma, eletto al 1° scrutinio con 18 voti su 23; fr. Mariano Bubbico, Ministro provinciale della Puglia, eletto al 1° scrutinio con 16 voti su 23; fr. Crescenzo Rauccio, Ministro provinciale di Napoli, eletto al 3° scrutinio con 13 voti su 23. Tra i consiglieri risulta eletto Vicepresidente fr. Eugenio Bollati, con 14 voti su 23. Sono eletti consiglieri sostituiti: fr. Paolo Poli, Ministro provinciale di Parma, e fr. Stefano Baldini, Ministro provinciale della Toscana.

6. Segretario CIMP Cap. Il giorno 8, il nuovo Consiglio CIMP Cap presenta all'Assemblea fr. Giuseppe Celli, riconfermandolo nell'incarico di Se-

CIMP Cap 2000

gretario della Conferenza. La nomina è fatta all'unanimità. La Conferenza si è impegnata a cercare altri confratelli che possano aiutare il Segretario nell'espletare al meglio il suo servizio.

7. Vicario generale. Il Vicario generale, fr. Antonio Ascenzi, propone un breve intervento scritto (fotocopiato e distribuito ai presenti) all'assemblea.

8. Ministro generale. Alle ore 9.45, abbiamo la gioia di salutare il fratello Ministro generale, che propone all'assemblea i temi che saranno poi oggetto di discussione durante il Definitorio generale che si terrà nei prossimi giorni al nostro convento di Orvieto.

9. Intervento di fr. L. Padovese. Fr. Luigi, preside dell'Istituto Francesco di Spiritualità, fa un appello ai Ministri per chiedere un aiuto economico, in vista della celebrazione di un convegno per ricordare il 25° anniversario della morte di padre K. Esser.

10. Economia. I lavori procedono con la relazione economica letta da fr. Cesare Sigorini (il testo era già in cartella per i Ministri).

11. Alluvione di Sarno. Fr. Carmine Apicella legge la lettera di ringraziamento ricevuta dalla Caritas diocesana di Nocera-Sarno, per la somma (€ 177.090.000) inviata dalle nostre province.

12. La prossima Assemblea si terrà nei giorni 9-10 dicembre (dal pranzo del 9 alle 18.00 del 10). Le assemblee elettive dei quattro Segretariati della CIMP Cap, si terranno nel mese di novembre, in sintonia con quanto richiesto dallo Statuto dei Segretariati CIMP Cap, che all'articolo 4.4. recita: «L'assemblea elettiva è convocata e presieduta dal Presidente della CIMP Cap ogni tre anni, nei due mesi successivi all'elezione del Consiglio CIMP Cap, per eleggere il Segretario, il vicesegretario e sette consiglieri».

Roma, 9 ottobre 2000

Oggetto: nuovo Consiglio di Presidenza CIMP Cap

Nei giorni 6-8 ottobre 2000, nell'ambito dei lavori dell'89^a Assemblea elettiva della Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini (CIMP Cap), i Superiori maggiori delle 24 province religiose, nelle quali si articola la presenza dei Frati Cappuccini sul territorio nazionale, hanno eletto il nuovo Consiglio di Presidenza, che risulta così composto:

Presidente: fr. Giulio Manera (*Alessandria*);
Vicepresidente: fr. Eugenio Bollati (*Lombardia*);

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

Consiglieri: fr. Giovanni Ferri (*Roma*);
fr. Crescenzo Rauccio (*Napoli*);
fr. Mariano Bubbico (*Puglia*);
Segretario: fr. Giuseppe Celli (*Salerno*).

Fraternamente.

Fr. Giuseppe Celli
Segretario CIMP Cap

**Nuovo Consiglio di Presidenza
per i frati cappuccini d'Italia:
organizzazione innovativa e francescana semplicità.**

Comunicato stampa

Il 7 ottobre 2000, nell'ambito delle celebrazioni giubilari, e all'inizio di un nuovo triennio di vita fraterna e apostolica, i Superiori provinciali delle 24 circoscrizioni nelle quali si articola la presenza dei Frati Cappuccini sul territorio italiano, hanno eletto il nuovo Consiglio di Presidenza. Presidente della Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini (CIMP Cap) è stato eletto fr. G. Manera (Alessandria), e come vice-presidente fr. E. Bollati (Milano). I tre consiglieri sono: fr. G. Ferri (Roma), fr. C. Rauccio (Napoli), fr. M. Bubbico (Bari). Segretario della Conferenza è stato confermato fr. G. Celli (Salerno). Il nuovo Consiglio è responsabile dell'animazione e del coordinamento di 2847 confratelli, dimoranti in 403 case/conventi (dati del 31 dicembre 1999), poco meno di un quarto dell'intero Ordine. Molto noti nel mondo per avere nella propria famiglia il beato padre Pio da Pietrelcina, i Cappuccini sono apprezzati anche per la simpatia che ispirano nella gente. Questa famiglia religiosa, tanto numerosa e diffusa sul territorio, si è distinta sin dagli anni '70 con un'efficace organizzazione nazionale. Al fine di dare maggior energia a programmi e interventi, il nuovo Consiglio mette in esecuzione un'interessante riorganizzazione dei quattro Segretariati, responsabili delle varie presenze e attività: Segretariato della Fraternità (con 5 sezioni), Segretariato della Comunione

CIMP Cap 2000

Francescana (5 sezioni), Segretariato dell'Evangelizzazione (5 sezioni) e infine Segretariato della Carità e della Profezia (5 sezioni). Nel prossimo mese di novembre, ciascuna struttura si riunirà in apposite Assemblee nazionali (Roma, Assisi), riunendo oltre 350 frati responsabili a vario titolo della gestione fraterna e apostolica del carisma francescano cappuccino. Ai 2847 frati si devono aggiungere i 12 vescovi che sono posti al servizio della Chiesa. Ricordiamo, in tal senso, che proprio in questi giorni, dal 9 al 15 ottobre, presso il Collegio Internazionale san Lorenzo da Brindisi (Roma), tutti i 60 vescovi cappuccini del mondo, sono riuniti per la celebrazione solenne del Giubileo. Di fronte a tanti numeri e tipologie di presenza, nella famiglia cappuccina d'Italia continua a soffiare lo Spirito di semplicità e spontaneità, terreno privilegiato per il fiorire di splendidi testimoni di carità e di santità, di dedizione alla cultura e all'umile quotidiano servizio ai poveri.

Fr. Giuseppe Celli
Segretario CIMP Cap

Brevi considerazioni per l'incontro con la CIMP Cap

Roma, 7 Ottobre 2000

Cari fratelli Ministri provinciali,
grazie per la fiducia accordatami, cercherò di fare del mio meglio, di essere disponibile, servendo in spirito di minorità e di sincera amicizia.

Prima di parteciparvi qualche proposta e, soprattutto, raccogliere le vostre indicazioni, consentitemi una considerazione.

Ieri, come Definitorio generale, abbiamo iniziato una lunga maratona per mettere a punto qualche linea programmatica. Voi siete qui per eleggere il nuovo consiglio di presidenza della CIMP Cap e, quindi, programmare la vita e l'attività della Conferenza per il triennio 2000-2003.

Mi domando cosa dovremmo inventarci di nuovo, visto che, da anni, investiamo le risorse migliori in questa operazione. Quali frutti abbiamo raccolto?

Con questo non voglio assolutamente dichiarare inutile o non necessario questo impegno. Noi siamo una famiglia di frati che desidera rilanciare e rinnovare la propria testimonianza e, contro la dispersione delle forze, la sta-

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

gnazione delle speranze, l'immobilismo delle energie, tenta di avanzare nel tempo lasciando un segno di sé. In questo progetto generoso e complesso, forse dovremmo meglio focalizzare il metodo e il contenuto, e tenerlo presente almeno come presupposto. In genere nelle programmazioni dichiariamo ciò che noi siamo disposti a privilegiare, operare (facciamo il convegno, facciamo un gruppo di studio...) quindi a fare. Credo che sia fondamentale dichiarare ciò che, come persone, siamo disposti ad essere, per non cadere in un pragmatismo senza anima e in anonimato senza volto.

Dalla relazione del Ministro generale fatta al Capitolo, emergono due direttive verso le quali l'attenzione della fraternità cappuccina verrà indirizzata.

A pag. 17 si legge:

«Negli ultimi trenta anni l'interesse dell'Ordine è stato diretto in maniera tutta particolare verso le regioni in crescita dell'Asia, Africa, America latina ed Europa orientale. Forse è arrivato il momento di porre l'attenzione sulle regioni tradizionali del nostro Ordine che hanno sofferto della scarsità di vocazioni per oltre trenta anni... ».

E a pag. 35 continua:

«Molte sfide troveranno una risposta adeguata se viste nel contesto della nostra vita di fede... Non è forse arrivato il tempo di riflettere profondamente sull'esperienza di fede di Francesco, e di riscoprirne l'ispirazione trinitaria? ».

Ciò premesso, occorre una precisazione. Il Definitorio non intende elaborare una lettera programmatica a breve scadenza, avverte però la necessità che le scelte vengano fatte non a tavolino ma scaturiscano dall'esperienza, dal vissuto e dal progressivo confronto dei fratelli definitori.

Si profilano tuttavia alcuni obiettivi.

La costituzione di un nuovo ufficio della formazione (condizione permanente), di un osservatorio culturale (respiro vitale), del Segretariato GPE internazionale (filtro ermeneutico).

Riaffermare il valore essenziale della fraternità promuovendone la qualità, rendendola sempre più vivibile e vitale. Accrescere la cultura della comunione. Lavorare per trasformare la Provincia da una rete di impegni di ministero in una rete di fraternità locali. Favorire piena e concreta attuazione del VI CPO, in tutte le sue implicanze feconde ed innovative. Arricchire il profilo della fraternità evangelica con la scelta radicale della minorità.

Una proposta.

La relazione di metà triennio sarebbe opportuno non inviarla, ma discuterla con uno o due Definitori generali e il Definitorio provinciale convocato

CIMP Cap 2000

a Roma. Le considerazioni del Definitorio generale, a loro, non verranno trasmesse per lettera ma portate in provincia e fatte oggetto di dialogo e di analisi in una giornata assembleare. E' bene riprendere le visite canoniche alle Province, pertanto è opportuno iniziarle a concordare per tempo.

Una richiesta.

Il Ministro generale, in data 10 Ottobre 1999, ha sollecitato la Conferenza a proporre qualche indicazione concreta sulla formazione dei fratelli non chierici dopo il postnoviziato.

Un auspicio.

E' quanto mai opportuno che la Conferenza dia seguito ai progetti emersi nell'Assemblea di Manfredonia, circa la gestione economica delle fraternità locali e provinciali e proponga un "vademecum" per gli economi.

Il Capitolo generale ha preso coscienza della necessità di riflettere sulla tappa formativa del Postnoviziato. La Conferenza potrebbe avviare uno studio approfondito sulle proprie realizzazioni in merito, approfondendole e, dove si riterrà opportuno, migliorandole e, infine, proponendole come possibili ipotesi di soluzioni. Si rende quanto mai urgente studiare e decidere bene i criteri da osservare nel concedere la dispensa "Extra domus", ed attenersi di più alle norme canoniche nelle dispense in genere.

Un plauso ed un incoraggiamento nel settore dell'evangelizzazione, espresso anche dal Ministro generale nella relazione al Capitolo generale (pag. 36): continuare ed incrementare le riunioni delle Conferenze del Sud Europa, volte a condividere le sfide che stanno emergendo nella nuova Europa e a ricercare una risposta cappuccina comune.

Sono convinto che, anche in questo sessennio, la Conferenza saprà offrire, per il bene e la crescita dell'Ordine, il suo contributo generoso e qualificato.

Fr. Antonio Ascenzi
Presidente CIMP Cap

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

90^a Assemblea
Roma, 9-10 dicembre 2000

Ordine del giorno

1. Riflessioni e rilievi sulla 89^a Assemblea.
2. Assemblee elettive dei quattro Segretariati nazionali CIMP Cap: risultati delle elezioni, ministri accompagnatori, quote, assistenza Ofs e GiFra.
3. Linee programmatiche per il 2000-2006.
4. Linee guida per i Segretariati nazionali.
5. Calendario Assemblee della Conferenza:
 - 91^a Assemblea, Cassano Murge, 29-30 marzo 2001
 - 92^a Assemblea, 4-7 giugno 2001 (con i Segretari e Consigli nazionali nei giorni 5 e 6)
 - 93^a Assemblea, 8-11 ottobre 2001 con i definatori provinciali
 - 94^a Assemblea, 19-23 novembre 2001. Incontro della CIMP Cap con il Definitorio generale
6. Calendario Consiglio CIMP Cap
 - a. Consiglio CIMP Cap con i Segretari e vicesegretari nazionali
7. Questioni aperte:
 - Fraternità della Garbatella
 - Fraternità della Consolazione
 - Periodici della CIMP Cap
 - Quota per la CIMP Cap 2001
 - Lettere di ffrr. J. Corriveau, L. Padovese, F. Bisceglia, Retravel.

**Linee programmatiche dell'Ordine
per il sessennio 2000-2006.**
Suggerimenti del ceto italiano al Capitolo generale

Premessa

Alla luce della quantità e della ricchezza dei documenti prodotti, nel sessennio precedente, a livello ecclesiale e di Ordine, il ceto suggerisce,

CIMP Cap 2000

prima ancora di proporre altri temi, di verificare l'assimilazione effettiva a livello circoscrizionale e locale. Per questo, raccomanda di prevedere momenti di una necessaria verifica delle linee programmatiche che verranno adottate.

a. A livello generale

1. Valore: favorire una piena attuazione del VI CPO.

Obiettivo: estendere solidarietà e trasparenza a livello di circoscrizione e di fraternità locale

Strumenti: incontri di formazione per guardiani ed economi; capitoli provinciali e locali; piani di vita ed attività fraterna a livello provinciale e locale.

2. Valore: minorità e itineranza.

Obiettivo: recuperare la nostra capacità di dinamismo e profeticità nella presenza e nella testimonianza (cf. *Analecta OFM Cap 114 [1998] 105 S*);

Strumenti: programmazione di un Consiglio Plenario dell'Ordine;

3. Valore: fraternità.

Obiettivo: rinnovamento del governo nella fraternità.

Strumenti: incontri adeguati sulle seguenti tematiche:

la nuova concezione del governo come animazione e accompagnamento; natura e funzione dei definitori generali e provinciali; competenze e poteri delle Conferenze; relazione tra governo centrale e governo periferico; dignità della collaborazione interprovinciale; prospettive della collaborazione tra Conferenze; ripensamento degli strumenti dell'animazione.

b. A livello europeo

4. Valore: evangelizzazione.

Obiettivo: rilancio della presenza e della missione dell'Ordine in Europa;

Strumenti: incontri tra conferenze a livello di Ministri provinciali; incontri tra Conferenze a livello di giovani in formazione iniziale; solidarietà tra le province attraverso scambio di esperienze, presenze e servizio.

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

c. A livello di Conferenza

5. Valore: formazione.

Obiettivo: risposta alle nuove esigenze dell'Ordine, della Chiesa, del mondo.

Strumenti: iniziative di formazione permanente per promuovere e verificare l'ascolto che prestiamo a Dio (vita di fede e spiritualità) e all'uomo (conoscenza e dialogo con il mondo contemporaneo); favorire lo sviluppo della maturità umana e relazionale del frate; incontri per l'attuazione del recente Statuto dei Segretariati e dei Servizi nazionali e provinciali; convegno di verifica sul postnoviziato inserito nel processo della formazione iniziale (in raccordo con il convegno a livello generale).

Assemblee elettive CIMP Cap 2000

Organigrammi dei Segretariati nazionali

1. Segretariato della fraternità (Ariccia 6 - 8/11/2000)

Segretario	Di Nardo fr. Celestino	(As)
Vicesegretario	Neri fr. Francesco	(Ba)
Consiglieri	Renzetti fr. Orazio	(Aq)
	Carollo fr. Franco	(Ve)
	Fiorini fr. Giancarlo	(Rm)
	Ingegneri fr. Gabriele	(Ve)
	Venturini fr. Ezio	(Bo)
	Pettinelli fr. Francesco	(An)
	Baffigi fr. Luciano	(Fi)

2. Segretariato dell'evangelizzazione (Sacrofano 20-22/11/2000)

Segretario	Atzeni fr. Silvio	(Ca)
Vicesegretario	Civili fr. Fabrizio	(Fi)
Consiglieri	Berti fr. Paolo	(Bo)

 CIMP Cap 2000

Viscido fr. Lucio	(Sa)
Durando fr. Mario	(To)
Iacono fr. Pietro	(Sr)
Terruzzi fr. Giovanni	(Mi)
Fucà fr. Mario	(Rm)
Puccetti fr. Ivano	(Bo)

3. Segretariato della carità e profezia (Sacrofano 27-29/11/2000)

Segretario	Steffan fr. Mariano	(Ve)
Vicesegretario	Bucci fr. Luca	(Ge)
Consiglieri	Valentini fr. Benigno	(Tn)
	Rivoira fr. Michele	(To)
	Gusella fr. Flaviano	(Ve)
	Andolfi fr. Giorgio	(Rc)
	Ciabattoni fr. Igino	(An)
	Lazzaro fr. Carlo	(Me)
	Pasquariello fr. Gianfranco	(Sa)

4. Segretariato della comunione francescana (Assisi 13-15/11/2000)

Segretario	Annoni fr. Maurizio	(Mi)
Vicesegretario	Ingegneri fr. Leopoldo	(Ve)
Consiglieri	Dalla Rizza fr. Lanfranco	(Ve)
	Belpiede fr. Antonio	(Fg)
	Morrone fr. Emilio	(Cs)
	Mancino fr. Salvatore	(Sa)
	Rossi Raccagni fr. Roberto	(Al)
	La Porta fr. Francesco	(Me)
	Pela fr. Aurelio	(An)

Statuto dei Segretariati nazionali CIMP Cap

Art. 1 - I Segretariati nazionali CIMP Cap

- 1.1. La Conferenza dei Ministri Provinciali Cappuccini Italiani, nell'animazione dei vari settori della vita dei frati in Italia, si avvale di Segretariati nazionali.
- 1.2. I Segretariati nazionali animano le diverse attività, dette Servizi, a norma del presente Statuto approvato dall'Assemblea CIMP Cap. All'interno dei Segretariati i Servizi sono concepiti come strutture flessibili e aperte, in modo che sia sempre possibile aggiungerne altri, accorparli, modificarli, ridistribuirli tra i consiglieri, secondo i segni dei tempi, le esigenze della fraternità e le opportunità.
- 1.3. I Segretariati nazionali sono:
 - 1.3.1. *Segretariato della fraternità*, che comprende i seguenti Servizi:
 - 1.3.1.2. Pastorale giovanile e vocazionale
 - 1.3.1.3. Formazione iniziale e permanente
 - 1.3.1.4. Cultura
 - 1.3.1.5. Beni culturali
 - 1.3.1.6. Economia e amministrazione dei beni
 - 1.3.2. *Segretariato dell'evangelizzazione*, che comprende i seguenti Servizi:
 - 1.3.2.1. Annuncio della Parola
 - 1.3.2.2. Missio ad gentes e collaborazione tra le Chiese
 - 1.3.2.3. Parrocchie, associazioni e movimenti
 - 1.3.2.4. Comunicazioni sociali
 - 1.3.3. *Segretariato della carità e della profezia*, che comprende i seguenti Servizi:
 - 1.3.3.1. Giustizia, pace e salvaguardia del creato
 - 1.3.3.2. Opere sociali
 - 1.3.3.3. Ecumenismo. Dialogo interreligioso
 - 1.3.3.4. Pastorale della salute
 - 1.3.4. *Segretariato della comunione francescana*, che comprende i seguenti Servizi:
 - 1.3.4.1. Assistenza Ofs e GiFra

CIMP Cap 2000

- 1.3.4.2. Assistenza Clarisse
- 1.3.4.3 Assistenza Religiose francescane e Istituti secolari
- 1.3.4.4. Movimento francescano italiano (Mofra).

- 1.4. Ogni Provincia abbia nel suo organigramma strutturale i quattro Segretariati con i rispettivi Consigli. I singoli Servizi, invece, possono anche non essere sempre e tutti presenti. Forme di collaborazione per i Servizi sono auspicabili tra le province.
- 1.5. La CIMP Cap incoraggia associazioni spontanee, utili per la Chiesa e per l'Ordine.
- 1.6. Gli organi di stampa dei Segretariati nazionali sono quelli della CIMP Cap (cf. Statuto della Conferenza, art. 3; art. 8, 9). Ciascun Segretariato può avvalersi di uno strumento informativo nell'ambito delle proprie attività. Per eventuali pubblicazioni, compresi gli Atti dei convegni, ogni Segretario nazionale, prima di procedere alla stampa, ottenga il permesso scritto dal Presidente della CIMP Cap.
- 1.7. L'archivio dei Segretariati nazionali è presso la Segreteria CIMP Cap.

Art. 2 - Natura e competenze dei Segretariati nazionali

- 2.1. I Segretariati hanno funzione di animazione, coordinamento, riflessione critica, discernimento, incremento della collaborazione interprovinciale.
- 2.2. I Segretariati, essendo strutture di animazione a servizio della Conferenza e delle province, godono di ampi spazi di creatività e di azione e mantengono uno stretto rapporto di comunione e reciprocità con l'Assemblea e il Consiglio CIMP Cap.
- 2.3. I Segretariati curano iniziative di animazione, promozione e incremento della collaborazione tra le province, con tutti i Francescani e con organismi istituzionali analoghi, sia religiosi che civili.
- 2.4. Per quelle iniziative che vedono impegnati pubblicamente i Segretariati come espressione dell'Ordine (rapporti con le Diocesi, la Santa Sede, le Istituzioni nazionali e internazionali...) è necessaria l'autorizzazione scritta del Presidente CIMP Cap.
- 2.5. I Segretariati agiscono in sintonia con le linee pastorali della CIMP Cap, ed operano come raccordo tra questa e i frati. A tale scopo, i Segretari nazionali sono convocati ad una delle Assemblee annuali della Conferenza.

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

- 2.6. Il Consiglio della CIMP Cap, per ciascun Segretariato, nomina un Ministro provinciale accompagnatore, il quale partecipa alla Conferenza il cammino e i progetti del Segretariato, e a questo, gli orientamenti della Conferenza. Il Ministro provinciale accompagnatore è presente alle Assemblee e ai Consigli nazionali senza diritto di voto.

Art. 3 - Organismi dei Segretariati nazionali

In ogni Segretariato nazionale si distinguono e operano i seguenti organismi: Assemblea nazionale, Consiglio nazionale, Segretario nazionale.

Art. 4 - L'Assemblea nazionale

- 4.1. L'Assemblea nazionale si distingue in elettiva e programmatica.
- 4.2. L'Assemblea elettiva è composta dal Segretario nazionale, dal Consiglio, dai Segretari delle province, dai responsabili dei Servizi presenti in ogni provincia e dal Ministro provinciale accompagnatore.
- 4.3. L'Assemblea programmatica è composta dal Segretario nazionale e Consiglio, dai Segretari delle province e dal Ministro accompagnatore.
- 4.4. L'Assemblea nazionale elettiva è convocata e presieduta dal Presidente CIMP Cap ogni tre anni, nei due mesi successivi all'elezione del Consiglio CIMP Cap, per eleggere il Segretario, il Vicesegretario e sette consiglieri. L'Assemblea è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto.
- 4.5. L'Assemblea programmatica si riunisce almeno una volta all'anno, per progettare e verificare le attività. È convocata e presieduta dal rispettivo Segretario, d'intesa con il Ministro provinciale accompagnatore.
- 4.6. Se un Segretario provinciale fosse impedito di partecipare all'Assemblea programmatica, il Ministro invia un sostituto scelto tra i consiglieri.
- 4.7. Le iniziative approvate dall'Assemblea nazionale saranno comunicate con sollecitudine, dal Segretario nazionale, alla Presidenza della CIMP Cap.
- 4.8. Alle Assemblee nazionali possono partecipare, senza diritto di voto, tutti i frati della CIMP Cap.

Art. 5 - II Consiglio nazionale

- 5.1. Il Consiglio nazionale è composto dal Segretario, dal Vicesegretario e da sette consiglieri che condividono la responsabilità delle attività del

CIMP Cap 2000

- Segretariato. Possono essere eletti tutti i frati professi perpetui della CIMP Cap.
- 5.2. I Consiglieri ai quali è affidato un servizio di animazione possono scegliere dei collaboratori sia religiosi che laici.
 - 5.3. L'Assistente Ofs e GiFra viene nominato dal Consiglio di presidenza CIMP Cap, consultati i rispettivi Consigli nazionali (cf. Stat., Cost. Ofs e Cost. Ofm cap).
 - 5.4. Ogni Consiglio nazionale dura in carica tre anni.
 - 5.5. Se durante il triennio venissero a cessare dal loro ufficio il Segretario e/o il Vicesegretario, il Consiglio di presidenza CIMP Cap provvederà a nominare un altro Segretario e/o Vicesegretario, che rimarranno in carica sino allo scadere del triennio iniziato.
 - 5.6. Qualora un consigliere non fosse più disponibile al servizio, il Consiglio nazionale presenta alla Presidenza CIMP Cap un confratello in sostituzione.
 - 5.7. Gli eletti sono confermati dal Presidente CIMP Cap e suo Consiglio, previo consenso dei rispettivi Ministri provinciali.
 - 5.8. Il Segretario e i consiglieri nazionali uscenti possono essere rieletti per altri due trienni consecutivi.
 - 5.9. Il Consiglio nazionale di ciascun Segretariato dovrà riunirsi almeno due volte l'anno su convocazione del Segretario nazionale, d'intesa con il Ministro accompagnatore.
 - 5.10. Al Consiglio nazionale compete:
 - 5.10.1. - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea nazionale;
 - 5.10.2. - deliberare sulle questioni e materie demandategli dall'Assemblea nazionale;
 - 5.10.3. - deliberare la convocazione dell'Assemblea programmatica, fissandone la data, il luogo e l'ordine del giorno;
 - 5.10.4. - animare i Segretariati provinciali;
 - 5.10.5. - promuovere incontri di formazione a carattere nazionale e zonale.

Art. 6 - II Segretario nazionale

- 6.1. Il Segretario nazionale è il primo responsabile delle attività del Segretariato.
- 6.2. Il Segretario in caso di assenza è sostituito dal Vicesegretario.
- 6.3. Al Segretario nazionale compete:

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

- 6.3.1. - animare il proprio Segretariato e coordinarne le attività;
- 6.3.2. - convocare e presiedere l'Assemblea programmatica e il Consiglio nazionale;
- 6.3.3. - rappresentare il Segretariato;
- 6.3.4. - curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio nazionale.
- 6.4. Il Segretario nazionale provvede:
 - 6.4.1. - alla redazione dei verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio nazionale;
 - 6.4.2. - a raccogliere i documenti del Segretariato aggiornando annualmente l'archivio della CIMP Cap;
 - 6.4.3. - a gestire gli strumenti d'informazione del Segretariato, e a inviare notizie utili agli organi di stampa della CIMP Cap;
 - 6.4.4. - ad informare i Segretari delle province circa i documenti più importanti emanati dalla Chiesa, dall'Ordine e le disposizioni varie dell'autorità civile;
 - 6.4.5. - ad amministrare l'economia del Segretariato.

Art. 7 - L'Amministrazione

- 7.1. Per provvedere alle spese ordinarie dei Segretariati, i Ministri provinciali versano alla Segreteria della Conferenza la quota annuale stabilita dall'Assemblea CIMP Cap. La Segreteria della Conferenza distribuisce le quote ai Segretari nazionali.
- 7.2. Il Segretario presenta, annualmente, i registri d'amministrazione al proprio Consiglio nazionale e, alla scadenza del triennio, al Consiglio di presidenza della CIMP Cap.
- 7.3. Per qualunque spesa straordinaria il Segretario nazionale, con il consenso del Consiglio, chiede l'autorizzazione della Presidenza CIMP Cap.

Il presente Statuto è stato approvato ad experimentum dall'Assemblea della CIMP Cap, a Sanluri il giorno 8 gennaio dell'anno giubilare 2000 ed entra in vigore con la convocazione della prossima Assemblea elettiva di ciascun Segretariato.

Fr. Calogero Peri
Vicepresidente CIMP Cap
Fr. Giuseppe Celli
Segretario CIMP Cap

CIMP Cap 2000

Relazione sulle Assemblee elettive dei nuovi Segretariati

Come programmato, nell'arco di quattro settimane, nello scorso mese di novembre, si sono svolte le assemblee elettive per i nuovi Segretariati, assemblee che, come da Statuto, sono state presiedute, in qualità di Presidente della CIMP Cap, dalla mia persona, con la partecipazione attenta e fraterna dei consiglieri della CIMP Cap. Soltanto il vicepresidente, fr. Eugenio Bollati, non ha potuto partecipare. Il Segretario potrà poi fornire una relazione circa la cronaca, le modalità e gli esiti di queste elezioni.

Desidero dal canto mio parteciparvi e ragguagliarvi ciò che è oltre la cronaca e gli esiti, ovvero il tono, le aspettative, le speranze.

a) *Il tono*: ritengo di dover dire che è con un certo stato di apprensione che ho presieduto le assemblee. Dopo la riforma dello Statuto, si trattava di passare nel vivo e nel concreto della riforma stessa, confrontandosi con le personalità dei frati. La maggior parte dei fratelli partecipanti a queste assemblee, portava con sé il passato; quindi, il tono iniziale delle assemblee risentiva di questo stato mentale ed interiore. Si è colto, da un approccio più diretto e più sostenuto con lo Statuto, l'imbarazzo ed il disagio di molti: sono emerse vecchie teorie e posizioni, e non sono mancate le critiche. Nonostante questo, i frati hanno dimostrato una grande disponibilità ad accogliere il "nuovo". Le assemblee si sono concluse con un discreto successo. Alla fine hanno trionfato la fraternità, la comprensione e la stima tra tutti. Le assemblee sono state un'occasione di fraternità, che ha infuso ottimismo nei nostri animi.

b) *Le aspettative*: sono molte. Non poche volte è emerso il bisogno di essere indirizzati, di essere aggiornati su piani o progetti precisi. I Segretariati attendono che la Conferenza offra linee guida, indichi le priorità su cui incentrare il lavoro. La più grande aspettativa è di vedere colmato il vuoto dello Statuto riguardo i contenuti e lo spirito.

c) *Le speranze*: ovviamente, sono tante, anche se spesso intrise di paura per un nuovo che possa fallire, rivelandosi peggiore del sistema passato. Tutti si augurano e sperano che il nuovo sia migliore.

Considerazioni personali: ritengo che la Conferenza debba essere molto attenta in questi primi passi, e che tutte le Province possano ben sintonizzar-

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

si nella fatica di aggiornamento e adeguamento allo Statuto. Questa è una fase delicata di accompagnamento della riforma. Dopo la nuova formulazione giuridica e la costituzione dei quadri di governo dei singoli Segretariati, c'è infatti da provvedere ad animare il processo mentale ed interiore attorno a specifici contenuti.

Alcuni Segretariati hanno la vita appesa ad un filo, poiché se per un verso si è capito come ci si deve muovere per il futuro, per un altro sono ancora evidenti una 'forma mentis' ed una struttura umana oramai invecchiate nella sensibilità. Senz'altro, ogni Segretariato richiederà molta attenzione, ognuno infatti presenta aspetti preoccupanti.

La CIMP Cap deve arrivare, quanto prima, a mettere a fuoco linee programmatiche, e a fornire ai Segretariati indicazioni di lavoro. Sarà poi importante mettere a confronto i suggerimenti e le indicazioni dei Segretariati stessi, per poter da ultimo concordare nel pratico il piano pastorale di questo triennio.

Fr. Giulio Manera
Presidente CIMP Cap

Consiglio CIMP Cap Roma, 23 dicembre 2000

Verbale

Tutti i Ministri provinciali sono presenti, ad eccezione del vicepresidente, fr. E. Bollati (assente giustificato).

O.d.g.: Ministri accompagnatori. Segretariato della Comunione francescana. Assemblea elettiva: data, sede convocati. Assistenza Ofs e GiFra. Quote per i Segretariati. Incontro del Consiglio CIMP Cap con i Segretariati: data, sede, o.d.g., convocati. Prossimo Consiglio CIMP Cap.

1. Incontro del Consiglio della CIMP Cap con i Segretariati nazionali. A tale proposito si decide: sede: Roma, via V. Veneto, 27. Data: 18 gennaio 2001 (ore 9.00-17.00). O.d.g.: Principi ispiratori e orientamenti della pastorale per il triennio 2000-2003 (fr. G. Manera); presentazione dei Ministri accompagnatori; quote per i Segretariati.

CIMP Cap 2000

2. Ministri accompagnatori. Il Consiglio CIMP Cap ha nominato: fr. G. Atzori, Segretariato della Fraternità; fr. B. Macrì, Segretariato dell'Evangelizzazione; fr. P. Poli, Segretariato della Carità e Profezia; fr. E. Tiacci, Segretariato della Comunione francescana. I ministri nominati, interpellati dal Segretario, hanno accettato la nomina.

3. Quote per i Segretariati. Tenendo presenti le diverse esigenze di ogni Segretariato, la quota disponibile di £ 48 milioni è stata così suddivisa: Segretariato Fraternità £ 15 milioni; Segretariato dell'Evangelizzazione £ 8 milioni; Segretariato della Carità e Profezia £ 10 milioni; Segretariato della Comunione francescana £ 8 milioni; restano disponibili £ 8 milioni.

4. Segretariato della Comunione francescana. Il Segretario, neoeletto, per la comunione fraterna, fr. Maurizio Annoni, non ha accettato l'incarico (cf. la lettera inviata al Presidente CIMP Cap); inoltre, fr. Leopoldo Ingegneri non ha potuto dare la propria disponibilità, perché impegnato dalla provincia Veneta ad altro incarico. Così, si decide di convocare l'Assemblea elettiva del Segretariato della Comunione francescana per il 20 febbraio p.v. L'assemblea, che si terrà a Roma (via Veneto), eleggerà il segretario e il vice; sarà comunque anche un'assemblea programmatica.

5. Assistenza Ofs e GiFra. Si fanno diversi nominativi per l'assistenza Ofs-GiFra. Si verifica la disponibilità di alcuni confratelli. Alcuni saranno incontrati di persona dal Presidente, altri dal Segretario, altri ancora si interpellano via telefono. L'obiettivo è sempre quello di trovare confratelli adatti a tale servizio.

Fr. Giuseppe Celli
Segretario CIMP Cap

I. Assemblee e Consigli di Presidenza

91^a Assemblea CIMP Cap
Cassano Murge, 29-30 marzo 2001

Al Presidente e
al Consiglio di Presidenza
CIMP Cap

Carissimi fratelli Ministri,

mi rivolgo a voi, come animatori della Conferenza italiana, per proporvi qualche elemento di riflessione in vista dell'incontro, che si terrà nel prossimo mese di novembre, tra il Ministro, il Definitorio generale e la CIMP Cap.

Questi incontri si inseriscono in un progetto organico di conoscenza, dialogo e ascolto dell'Ordine, per poter trarre di comune accordo alcuni orientamenti di animazione per il sessennio.

Come Definitorio generale, chiediamo di riflettere su queste tematiche, con la possibilità di scelta e lasciando, ovviamente, ampia libertà per altre considerazioni a discrezione della Conferenza dei Ministri provinciali.

Quali sono le attese della CIMP Cap nei confronti del Definitorio e dell'Ordine? Quali suggerimenti offrire per un'autentica animazione da parte del governo centrale dell'Ordine?

Quali suggerimenti dare, e cosa aspettarsi dall'UGF, dalla Commissione GPE e da un eventuale "osservatorio culturale"? Quali punti della formazione sarebbe particolarmente opportuno trattare? Con quale metodologia?

Come preparare il Convegno Internazionale sul Postnoviziato? Cosa fa la Conferenza per la formazione dei fratelli non chierici?

Quali problematiche e quali apporti arrecano all'Ordine le vocazioni provenienti dai movimenti ecclesiali? Come coniugare l'appartenenza all'Ordine e la condivisione con spiritualità legate direttamente ai movimenti ecclesiali?

Una delle tematiche che ci vedranno impegnati, anche nel prossimo sessennio, come animazione, sarà la fraternità evangelica: quali le scelte concrete per promuovere, e qualificare le fraternità locali?

Come passare ai fatti circa il VI CPO, assimilandone la teologia cristocentrica e incarnandone le indicazioni operative?

Come comprendere e praticare correttamente la solidarietà economica, e la solidarietà del personale per riqualificare le nostre presenze?

La tematica sulla minorità e l'itineranza integra il tema della fraternità

CIMP Cap 2000

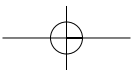
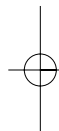
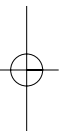
evangelica. Cosa pensi al riguardo? Credi sia opportuno pensare ad un VII CPO?

Crediamo necessario guardare e accompagnare con particolare interesse le province di antica fondazione che, nell'Europa occidentale, vivono il disagio del secolarismo e la crisi delle vocazioni. Cosa fare, quale strada percorrere?

Come gestire la crisi della fede, che sembra investire la società moderna e coinvolgere lo stesso Ordine? Come porci di fronte a questa sfida?

Fr. Antonio Ascenzi
Vicario generale

II. Segretariati Nazionali



Ancona, 22 gennaio 2000

Fr. A. Ascenzi
Presidente CIMP Cap
Via Pomponia Grecina, 31
00145 Roma

Carissimo Antonio,
la Pace di Cristo sia con te!

Parlo a nome del Servizio nazionale di Pastorale Giovanile e Vocazionale, di cui sono Ministro accompagnatore.

Come sai, è stato stampato, da parte del nostro Servizio, il libro "*Per un progetto - Linee di pastorale giovanile e vocazionale*", che contiene le linee programmatiche del nostro lavoro al servizio dei giovani.

Sarebbe auspicabile, e desiderio del nostro Consiglio nazionale, che la CIMP Cap, in una sua Assemblea, presentasse il libro ai Ministri provinciali.

Colgo l'occasione per salutarti e augurarti di essere nella pienezza della tua salute fisica!

Pace e Bene!

Fr. Gianni Pioli
Ministro Accompagnatore

Villafranca Veronese, 18 maggio 2000
Festa di S. Felice da Cantalice

Alla 88^a Assemblea CIMP Cap
Lamezia Terme CZ

Cari fratelli Ministri,
il Signore vi dia pace!

Come d'accordo con il Presidente, fr. Calogero Peri, ed il Segretario della formazione, fr. Antonino Butterini, vi proponiamo alcune tracce di riflessione in merito alle Convocazioni nazionali dei postnovizi e studenti cappuccini italiani.

Linee storiche e valori formativi

Convocazione fraterna

La Convocazione Nazionale (CN) è una realtà nata per iniziativa di un gruppo di formatori dell'Italia settentrionale nel febbraio 1985, durante il Segretariato di fr. Fidenzio Volpi, e che è giunta ormai alla preparazione della IX edizione, fissata per il 2001.

Nel 1996, la CIMP Cap approvò il prontuario per l'Assemblea dei rappresentanti dei postnovizi e studenti intitolato *Orientamenti*,¹ dove la CN viene chiaramente identificata come «incontro tra fratelli»² allo scopo di «favorire la conoscenza, la fraternità, la comunione di preghiera tra i giovani in prima formazione»³. Ad essa, inoltre, viene riconosciuto «il carattere di un vero e proprio momento formativo privilegiato»⁴.

Assemblea dei rappresentanti

Durante la II Convocazione fraterna dei giovani cappuccini, tenutasi a Rocca di Papa, nel settembre 1987, emerse la necessità di dare una continuità a questa esperienza «che non si attua con l'unica forma del convegno (biennale)»⁵. Si aprì in questo modo il campo ad altre iniziative comuni tra i diversi luoghi di formazione a vari livelli (zonale, interobbedienziale...), intendendo con ciò anche, e *in primis*, l'intero processo di preparazione e realizzazione della CN come «avvio di iter di comunione, di rinnovamento e di formazione» che dovrebbe coinvolgere tutti i confratelli formandi.

L'Assemblea dei rappresentanti dei postnovizi e studenti nacque quindi come «collegamento» tra i frati in formazione iniziale⁶, allo scopo di «*costituire rapporti costanti*». Presieduta dal Segretario nazionale della formazione, in quanto organismo del Segretariato, tale Assemblea vede riconosciuta l'esigenza di non meno di due riunioni l'anno, «per favorire il clima di collaborazione, lo scambio e la conoscenza reciproci»⁷.

¹ Il 16 dicembre 1999 è stata inviata una copia di questo fascicolo ad ogni Ministro provinciale.

² *Orientamenti*, p.2.

³ *Ibid.*, p. 10.

⁴ *Ibid.*

⁵ *Ibid.*, p. 3.

⁶ Cf. *Ibid.*

⁷ *Ibid.*, p. 5.

II. Segretariati Nazionali

Rappresentante nazionale

Il rappresentante nazionale, coadiuvato da un vice, ha la funzione di coordinare i lavori dell'Assemblea a livello di promozione delle attività, stimolo e collegamento tra i membri; «fa parte a tutti gli effetti del Segretariato nazionale della formazione, diventando un tramite tra questo e l'Assemblea»⁸.

Rappresentanti locali

Molto importante è il ruolo dei rappresentanti dei singoli luoghi di formazione, i quali non sono semplici portavoce, ma sono chiamati a stimolare i confratelli ad una visione dell'Ordine più ampia del proprio studentato e della propria Provincia, fino ad abbracciare almeno l'intera Conferenza.

L'attività che svolgono i rappresentanti è pertanto segno di un'unità e una condivisione che non si limitano agli aspetti tecnico-organizzativi per la realizzazione della CN. Quando ci incontriamo tra fratelli di Province e zone diverse, nelle Convocazioni o attraverso i rappresentanti locali, arricchiamo il nostro modo di pensare, iniziamo a superare il "provincialismo" che a volte rende miopi iniziative ed attività di per sé buone, e rispondiamo al bisogno di imparare ad incontrarci come membri di un unico Ordine, probabilmente sempre più chiamati a collaborare ad attività interprovinciali⁹.

Questi sono i valori portanti che la CIMP Cap ha ritenuto di promuovere attraverso gli strumenti della CN e dell'Assemblea dei rappresentanti.

Piste di riflessione

Se è chiaramente condiviso il dato che la CN appartiene al processo formativo, occorre precisare come essa vi si inserisce. In altri termini, qual è la sua "istituzionalità", la sua incidenza nei programmi delle Province e dei luoghi di formazione?

È sufficiente che i responsabili della formazione si limitino ad avvisare che esiste anche questa tra le tante proposte o potrebbero invitare a partecipare alla CN, mettendone in evidenza il valore formativo?

Qual è il ruolo dei formatori a livello di:

⁸ Cf. *Orientamenti*, p. 6.

⁹ Cf. *Progetto formativo dei frati minori cappuccini italiani*, art. 91

CIMP Cap 2000

- a) promozione dei contatti tra i luoghi di formazione;
- b) preparazione remota e prossima alla CN;
- c) presenza alla CN, che potrebbe vederli non solo nel ruolo di accompagnatori ma anche per un momento di incontro tra i formatori stessi, viste le difficoltà che trovano per riunirsi regolarmente.

Grati per l'attenzione riservatoci, vi salutiamo fraternamente.

Fr. Jonathan Pradella
Rappresentante nazionale
Fr. Antonio Maria Tofanelli
Vice-rappresentante nazionale

Roma, 12 luglio 2000

Oggetto: Corso per animatori della PGV

A fr. Calogero Peri
Presidente della CIMP Cap

Carissimo fra Calogero,
il Signore ti dia Pace!

Il Servizio nazionale PGV, come certamente sai, ha organizzato, su mandato della CIMP Cap, un corso di formazione per animatori della PGV.

Il corso prevede quattro settimane di residenza in Assisi: tre sono già state realizzate, la quarta è programmata per il prossimo novembre, dal 20 al 24.

Il Consiglio nazionale, riunito a Roma in questi giorni, si è chiesto a chi spetti il compito di condurre questa quarta settimana: all'attuale Consiglio o al nuovo? Tra l'altro, il termine per le iscrizioni è già fissato per il 15 ottobre 2000.

Mentre passo a te l'interrogativo appena espresso, ti chiedo di inviarmi una risposta scritta e ti ricordo che l'attuale Consiglio è disponibile, nel caso tu lo chieda, a condurre a termine il lavoro iniziato.

In attesa, ti auguro ogni bene nel Signore.

Fr. Adriano Parenti
Segretario nazionale

II. Segretariati Nazionali

Roma, 12 luglio 2000

Oggetto: Riflessioni e proposte in vista delle assemblee nazionali elettive dei nuovi Segretariati

A fr. Calogero Peri
Presidente della CIMP Cap

Carissimo fra Calogero,
il Signore ti dia Pace!

Come Consiglio nazionale del Servizio di PGV ci siamo riuniti a Roma in questi giorni, in Via Cairoli, per affrontare varie tematiche riguardanti la vita e le attività legate al nostro Servizio (assenti giustificati fr. E. La Porta e fr. F. Carli).

Abbiamo fermato la nostra attenzione sul nuovo Statuto dei Segretariati nazionali e, con il solo intento di favorire la funzionalità dei nuovi organismi, abbiamo formulato le riflessioni e le proposte che seguono.

Riflessione 1

Alla luce del nuovo Statuto, ci pare di intravedere il rischio che il nuovo Consiglio Nazionale del Segretariato possa trovarsi in grave difficoltà a svolgere i propri compiti, poiché la rappresentanza, nel Consiglio, di tutti i singoli Servizi che compongono il Segretariato stesso non è tutelata normativamente. A nostro parere, promuovere tale rappresentanza risponde all'esigenza di arricchire il Consiglio nazionale con la presenza di almeno un frate competente per ciascuno dei Servizi che il Consiglio stesso dovrà poi animare.

Proposta 1

Per consentire che ogni Servizio sia rappresentato nel Consiglio nazionale, potrebbe essere opportuno realizzare una sorta di "elezioni primarie", interne ad ogni singolo Servizio, dalle quali emergerebbero i "candidati", proposti da ogni Servizio, per il Consiglio in questione.

Per l'elezione del Consiglio, si potrebbe redigere una scheda, in cui ogni Servizio potrebbe avere a disposizione quattro caselle: nelle prime tre verrebbero stampati i nomi dei candidati emersi nelle primarie, nella quarta ogni elettore potrebbe indicare un altro candidato, con sensibilità e competenze in quel medesimo Servizio.

Uno specifico invito, o una norma scritta, potrebbero indicare agli elettori di votare almeno un candidato per ogni Servizio.

CIMP Cap 2000

Riflessione 2

In base all'esperienza maturata nel corrente triennio, ci pare importante che il Consigliere nazionale, al quale sarà affidato il compito di coordinare un Servizio particolare, possa contare sulla collaborazione di alcuni religiosi specificamente eletti dai responsabili provinciali di quel Servizio. Tali religiosi, proprio in forza del mandato ricevuto, saranno facilitati nel loro lavoro.

Proposta 2

Nel contesto delle assemblee nazionali elettive, o entro un mese dalla celebrazione delle stesse, si potrebbero prevedere le assemblee dei vari Servizi per eleggere tre collaboratori del Consigliere nazionale incaricato di coordinare un particolare Servizio. Lo stesso Consigliere nazionale, sentito il parere dei tre collaboratori eletti, potrà nominare altri collaboratori (cf. Statuto 5.2) in numero adeguato ai compiti da svolgere.

Affidiamo a te questo nostro contributo, pregandoti di tenerlo in considerazione nella misura in cui potrà rivelarsi utile per l'animazione della realtà cappuccina italiana.

Cogliamo l'occasione per ringraziarti per le sentite parole di saluto che hai rivolto ai giovani che parteciperanno con noi alla GMG 2000, e ti auguriamo ogni bene nel Signore.

Fr. Adriano Parenti
Segretario nazionale
Fr. Enzo La Porta,
vicesegretario e consigliere per la Sicilia
Fr. Pietro Gallone,
consigliere per il Sud
Fr. Orazio Renzetti,
consigliere per il Centro
Fr. Marcello Longhi,
consigliere per il Nord
Fr. Fabrizio Carli,
primo consigliere sostituto
Fr. Francesco Pettinelli,
secondo consigliere sostituto

P.S.: Fr. E. La Porta e Fr. F. Carli hanno dato via telefono la loro adesione a quanto qui manifestato.

II. Segretariati Nazionali

15 luglio 2000

A fr. Adriano Parenti
Segretario nazionale
e ai Consiglieri Pgv
Roma

Caro fr. Adriano,

fr. Calogero Peri, Presidente della CIMP Cap, durante una pausa dei lavori del Capitolo generale, ha convocato il Consiglio di presidenza e, tra l'altro, ha presentato le due lettere, che a nome del Consiglio nazionale della Pgv, gli avevi precedentemente inviato in data 12 luglio u.s. Ora vengo a comunicarti quanto, dopo attento esame, è stato disposto in merito alle richieste presentate.

Corso per animatori della Pgv (20-24 novembre 2000).

Il Consiglio di presidenza ha apprezzato la vostra disponibilità "a condurre a termine il lavoro iniziato", e vi chiede la cortesia di guidare anche la quarta settimana del Corso di formazione per animatori della Pgv, con la stessa competenza e generosità che vi ha qualificato nella conduzione delle tre settimane precedenti.

Riflessioni e proposte in vista delle assemblee nazionali.

Il Consiglio ha deciso di inserire all'O.d.g. della prossima assemblea CIMP Cap (6-8 ottobre p.v.), le vostre riflessioni e proposte per sottoporle all'attenzione di tutti i membri dell'Assemblea dei Ministri provinciali.

Il Consiglio di presidenza, inoltre, ha espresso vivo apprezzamento per il vostro lavoro e vi ringrazia per l'amore e l'entusiasmo che hanno sempre qualificato il vostro impegno nell'animazione vocazionale, per quanto riguarda il mondo dei giovani e per l'ambiente specifico dei nostri confratelli e delle nostre fraternità.

Il Signore, datore di ogni bene, sia luce e conforto nel cammino di conversione che durante quest'anno Giubilare tutti siamo chiamati a percorrere, e vi ricompensi con l'abbondanza dei suoi doni per quanto fate a nome della Chiesa e della nostra Conferenza.

Fraternamente,

Fr. Giuseppe Celli
Segretario CIMP Cap

CIMP Cap 2000

San Martino in Rio, 26 ottobre 2000

Ai Segretari provinciali PGV
Al Presidente e al Segretario
della CIMP Cap
e p. c. Al Presidente e all'Assistente
nazionale GiFra
LL. SS.

Carissimi fratelli,
a seguito dell'Assemblea dei Segretari provinciali PGV tenutasi a Roma il 19 Ottobre c.a. ritengo opportuno inviarvi un resoconto dei lavori svolti.
L'assemblea, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti di 14 Province (Abruzzo, Alessandria, Foggia, Genova, Lombardia, Marche, Napoli, Palermo, Parma, Piemonte, Puglia, Roma, Umbria, Venezia), ha preso in considerazione i vari punti all'ordine del giorno (cf. precedente lettera) e ha maturato i seguenti orientamenti.

Verifica del cammino triennale e indicazioni per dare continuità a quanto avviato.

Tutti hanno sottolineato positivamente quanto sia stata arricchente (per chi vi ha partecipato!) la collaborazione a livello nazionale. E' stata apprezzata la mole di lavoro svolta e l'opera tesa a suscitare un'organica progettualità nell'ambito della PGV. In particolare è stato posto in evidenza:

- il cammino che ha condotto alla redazione, approvazione e pubblicazione di "*Per un progetto, Linee di Pastorale Giovanile e Vocazionale*";
- il corso per Animatori della PGV, che sarà ultimato ad Assisi nella seconda metà di novembre;
- i convegni per giovani in ricerca vocazionale, realizzati nel settembre 1998 e 1999;
- il servizio offerto ad oltre mille giovani in occasione della GMG 2000;
- l'attivazione di alcuni strumenti (Sussidi PGV, Sito Internet, Depliant Vocazionale).

Inoltre, per dare continuità al cammino intrapreso, si è convenuto di proporre alla prossima Assemblea nazionale elettiva i seguenti orientamenti:

II. Segretariati Nazionali

- presentare “*Per un progetto, Linee di Pastorale Giovanile e Vocazionale*”, a tutti i livelli della Conferenza dei Cappuccini italiani, in modo che questo prezioso strumento sia adeguatamente valorizzato;
- sostenere la redazione dei Progetti Provinciali ed Interprovinciali PGV, i quali potranno attivare un cammino/processo organico di PGV, che avrà bisogno di un adeguato e continuativo accompagnamento (cf. relazione di G. De Rita, Collevaenza 1997);
- dare continuità alla formazione degli animatori PGV, prevedendo un allargamento di orizzonti che consenta una maggiore comunione a livello di Cappuccini italiani, ma anche a livello CISM e CEI (A tale scopo è stata formulata una proposta, così articolata: 1. organizzare come servizio nazionale PGV, una settimana all’anno di formazione e aggiornamento; 2. partecipare alla settimana proposta dagli Uffici Vocazioni e Formazione della CISM; 3. essere presenti ad una delle iniziative proposte annualmente dal CNV-CEI per gli animatori vocazionali);
- mantenere e qualificare ulteriormente il Convegno nazionale Giovani in ricerca vocazionale, cercando di programmare quello del 2001 entro il corrente anno solare;
- lavorare perché si consolidi il cammino di collaborazione con la GiFra (solamente abbozzato nel triennio che stiamo ultimando), valorizzando a questo scopo anche l’occasione della presentazione di “*Per un progetto, Linee di PGV*”;
- qualificare ulteriormente i vari strumenti, attivati in questi anni, per la PGV;
- estendere all’ambito della PGV la collaborazione interprovinciale, già in atto nella Formazione iniziale, e studiare la possibilità di realizzare uno o più centri nazionali di PGV.

Verifica dei vari aspetti della GMG 2000

Sono emerse valutazioni positive sia dal punto di vista dell’impatto pastorale che come Frati Cappuccini abbiamo avuto con i giovani, sia dal punto di vista del complessivo andamento della GMG (catechesi, testimonianze, animazione liturgica, sistemazione logistica, ecc.). Anche l’effettivo pareggio del bilancio economico, che pareva poter essere fonte di una certa apprensione, è un dato confortante. Occorrerà completare “l’operazione rivendita tende” adoperate nella GMG (ne restano solo sedici!) così da poter rim-

CIMP Cap 2000

borsare, senza intaccare la cassa del Servizio nazionale PGV, gli anticipi per l'acquisto dei gadget non consegnati, e circa la metà delle singole quote dei giovani iscritti impossibilitati all'ultimo a partecipare.

Un particolare ringraziamento è stato espresso dall'Assemblea nei confronti dei volontari a tempo pieno, i quali hanno dato un contributo particolarmente significativo. A ciascuno di loro la gratitudine del Servizio nazionale PGV si esprimerà anche attraverso l'omaggio di una videocassetta realizzata dalla NovaT sulla GMG e il nostro Campo. A questo scopo sono destinati i proventi recuperati da n° 2 tende non utilizzate e ritirate dalla Ditta fornitrice.

Adesione alla quarta settimana del Corso per animatori della PGV

Dopo aver concordato il programma che verrà svolto ad Assisi dal 20 al 24 Novembre (cf. allegato), si sono raccolte le adesioni delle diverse province presenti all'Assemblea, e di quelle che le hanno segnalate al Segretario o ai Consiglieri nazionali.

Il programma della settimana prevede alcune novità di un certo rilievo, tra le quali:

- la mattinata animata da Creativ (martedì 21);
- la partecipazione al musical su San Francesco allestito ad Assisi (mercoledì 22);
- la cena-serata di festa a base di prodotti locali portati dai corsisti (giovedì 23);
- la concelebrazione presieduta dal nuovo Presidente della CIMP Cap, e la successiva Assemblea guidata dal nuovo Responsabile del servizio nazionale PGV (venerdì 24). Anche i responsabili Provinciali PGV, che non avessero partecipato al corso, sono pregati non mancare a tale Assemblea.

Orientamenti in vista dell'Assemblea nazionale elettiva

Dall'Assemblea emerge il desiderio di dare continuità al lavoro svolto nel triennio che si sta chiudendo, e la decisione di fare un pre-sondaggio indicativo dal quale possano emergere alcuni orientamenti utili sia per l'elezione del Responsabile nazionale del Servizio PGV, sia del Segretario nazionale dell'area della Fraternità. Si procede pertanto ad una votazione a scrutinio segreto. Votano solo i 13 Segretari provinciali PGV presenti.

II. Segretariati Nazionali

Esito del pre-sondaggio per l'elezione del Responsabile nazionale del Servizio PGV (con possibilità di esprimere su scheda tre preferenze).

Ricevono voti:

- fr. Orazio Renzetti
- fr. Marcello Longhi
- fr. Francesco Pettinelli
- fr. Lucio Saggiaro
- fr. Lorenzo Maria Tarletti
- fr. Pietro Gallone
- fr. Gianni Pioli
- fr. Giacomo Paris
- fr. Franco Ritirossi
- fr. Franco Gitto

Esito del pre-sondaggio per l'elezione del Segretario nazionale dell'area della Fraternità (con possibilità di esprimere su scheda due preferenze).

Ricevono voti:

- fr. Celestino Di Nardo
- fr. Gianni Pioli
- fr. Raffaele Caso
- fr. Lorenzo Invidia
- fr. Luigi Biscarini
- fr. Lorenzo Tarletti

Aggiornamento dell'indirizzario nazionale

In allegato vi trasmetto l'indirizzario che si è cercato di aggiornare sulla base di tutti i dati pervenuti. Eventuali modifiche è opportuno segnalarle nel corso dell'Assemblea nazionale elettiva di Ariccia.

Carissimi, mentre mi congedo dal Servizio nazionale PGV, voglio ringraziare il Signore per questa preziosa esperienza e manifestare apertamente che i tre anni trascorsi sono stati per me particolarmente arricchenti per la conoscenza di tanti fratelli, per la condivisione di gioie e di fatiche e per il rafforzato senso di appartenenza ad una fraternità che ha una dimensione ben più ampia di quella provinciale.

Sento poi il bisogno forte di ringraziare ciascuno di voi per la pazienza, la comprensione, la fraternità, la disponibilità e la collaborazione che avete manifestato nei miei confronti.

Il Signore vi benedica e vi accompagni con la forza e la dolcezza del suo Spirito, nel prezioso e impegnativo servizio a cui siete chiamati. Grazie a tutti!

Pace e bene!

Fr. Adriano Parenti
Segretario nazionale uscente

Segretariato delle Opere Sociali Relazione triennale 1997 - 2000

L'attività specifica del Segretariato, per il triennio 1997-2000, intende essere ancora preminentemente quella della conoscenza delle realtà strutturali dei Cappuccini, dell'osservazione e della ricerca. Osservazione delle risposte concrete e condivise ai disagi dei poveri, delle realizzazioni socio-assistenziali e apostoliche delle varie Province cappuccine, e ricerca di risorse aggiornate e attuali da riversare su una umanità smarrita e confusa.

Il Segretariato intende perseguire la strada della verifica dello spirito profetico e missionario dei cappuccini nei confronti di quella parte di umanità che, più di altre, subisce l'ingiustizia, la privazione, la limitazione, l'umiliante discriminazione.

Preso atto, attraverso una approfondita indagine operata capillarmente in quasi tutte le nostre strutture e dei nostri servizi, che l'attenzione della maggior parte dei Cappuccini, oggi, è riservata alla fascia di persone socialmente medio alta e che i medesimi si sono collocati, con le loro scelte di vita, nella classe medio borghese, il Segretariato intende operare ulteriormente una verifica della disponibilità personale e comunitaria ad attendere fattivamente all'uomo povero, in difficoltà, senza diritti e senza voce e, più compiutamente, ad osservare quante comunità cappuccine hanno fatto una scelta radicale di accoglienza e convivenza con i poveri.

Il Segretariato, ancora, si farà promotore della redazione di un "Prontuario", contenente tutte le legiferazioni e gli adempimenti sulla gestione e amministrazione dei nostri beni e delle nostre strutture che, in massima parte, non hanno riscontro preciso nella legislazione civile in materia (vedi regolamentazione contabile per i nostri conventi, dichiarazione dei redditi, fattura-

II. Segretariati Nazionali

zioni, bilanci d'esercizio, contabilità specifica, normative igienico-sanitarie, di sicurezza, di adeguamento alle norme CEE; adempimenti fiscali e amministrazioni per le nostre strutture sociali; osservanze in materia fiscale per i servizi e iniziative non profit; legislazione sulle donazioni ecc...).

Inoltre, con molta umiltà e discrezione, intende perseguire una coraggiosa revisione delle presenze nel sociale per rivitalizzare le attività, nuove o consuete che siano, "francescanizzandole" nello stile, nei mezzi e nelle destinazioni. E' disponibile, nei termini più consoni, a dare delle indicazioni quando si renda necessario "riconvertire" opere e servizi di una certa portata, affinché non vada disperso un patrimonio di valori e di opere che non rientra più soltanto nelle competenze e nelle scelte di una singola Provincia, ma che sono entrati di diritto nel patrimonio più universale dell'Ordine e delle Comunità nazionali.

Onde poter dare delle risposte concrete a interrogativi problematici, il Segretariato deve poter avere l'autorità di suggerire e proporre criteri e metodi in occasione di alienazione di beni significativi, di riconversione di opere e strutture, di ampliare l'ambito delle possibili risoluzioni all'interno dell'Ordine cappuccino e dare delle utili indicazioni:

- per una maggiore e pastoralmente più adeguata apertura dei nostri conventi;
- per aiutare e incoraggiare, in ogni modo, singoli e gruppi che si muovono prima di noi su linee di frontiera ancora inesplorate;
- per consigliare la disponibilità e la verifica delle nostre strutture in favore di singoli e gruppi che sperimentano una testimonianza a livello di fraternità;
- nell'esplorare nuove vie all'accoglienza di esperienze e presenze profetiche e farle diventare significative per la fraternità locale provinciale;
- per impostare una gestione maggiormente oculata nell'economia, ricordando il più possibile le fraternità locali, provinciali, interprovinciali e quelle dell'Ordine intero;
- per aiutare la riqualificazione delle nostre scelte per i poveri di spirito e di corpo, e favorire una nuova cultura della solidarietà, soprattutto nei luoghi di formazione, attenta ai molteplici bisogni delle popolazioni più emarginate.

Inoltre, il Segretariato intende operare per una più efficace sensibilizzazione nei confronti della proprietà e gestione delle nostre opere sociali, soprattutto di quelle più impegnative e più esposte ai controlli dell'Ente pubblico, indicando criteri di animazione e di promozione nell'ambito delle opere stesse.

CIMP Cap 2000

Si vuole sottolineare con forza l'urgenza di quest'ultima scelta fondamentale, a cui leghiamo il recupero radicale di due aspetti vitali del nostro carisma: la povertà e la minorità.

Mentre prendiamo atto di essere diventati, nella nostra società, marginali e di non essere più (se non in qualche caso eccezionale e sporadico) punto di riferimento per il popolo, intravediamo in questa situazione di servizio e di sequela un'ulteriore possibilità di ripartire per recuperare la nostra minorità. Il Segretariato nazionale delle opere sociali non è, così, solo il "garante" della continuità, sic et simpliciter, delle opere stesse, ma la testimonianza vivente dell'attuazione dell'imperativo evangelico dell'attenzione e del servizio ai poveri, condividendo con essi le stesse condizioni di vita e cercando per essi, con le opere, soluzioni alternative al disagio spesso grave che condiziona la vita e la speranza.

Certo, ci sono molti problemi e condizionamenti, ma si vuole fare nostre le parole del padre Generale ad Assisi '95, quando dice di "riconciliarsi con se stessi e con la propria storia. L'Ordine non si aspetta da voi una rivoluzione, ma che sappiate conciliare passato e presente, far fruttificare il passato nel presente e nel futuro, riqualificando stile di vita e attività".

Le Province non abbiano paura di farsi carico delle opere sociali. Se ben organizzate, sono una valida testimonianza.

Fr. Benigno Valentini
Segretario

Segretariato per l'Assistenza OFS e GiFra Relazione triennale 1997-2000

Introduzione

Nascita e formazione del Consiglio Nazionale nel 1997

Il Consiglio nazionale dell'Assistenza dell'obbedienza dei Cappuccini non è nato dall'Assemblea nazionale degli assistenti del 21-24 ottobre del 1997 a Colleva, ma dalla CIMP Cap, in particolare dal Presidente (fr. Antonio Ascenzi), e dall'Assemblea del 7-9 gennaio 1998, alla Domus Pacis di S. Maria degli Angeli.

II. Segretariati Nazionali

In una prima telefonata, fr. Antonio mi chiedeva, dopo avere sentito il mio Provinciale, circa la mia disponibilità ad assumere il servizio di Assistenza nazionale all'Ofs e GiFra. Il 5 dicembre mi dava l'incarico dell'assistente nazionale, chiedendomi di partecipare, il giorno seguente, alla riunione, in Via Cairoli, della Presidenza della CIMP Cap con i Segretari dei Segretariati e di incontrarmi, insieme al vice-assistente, fr. L. Dalla Rizza, il 19 dicembre, nella Curia dei Cappuccini laziali in via Veneto a Roma. In quella riunione, unitamente al Segretario della CIMP Cap, fr. G. Celli, il Presidente ci invitò a convocare l'Assemblea nazionale degli assistenti per eleggere tre consiglieri e due sostituti.

L'Assemblea fu convocata per il 7/9 gennaio 1998. In quella sede furono eletti come consiglieri: fr. E. Morrone, fr. E. Perolini e fr. S. Chiatti; invece, in qualità di sostituti: fr. M. Sierna e fr. N. Vasciarelli che, contattato telefonicamente, non accettò. Per il secondo sostituto furono fatti altri nomi di religiosi non presenti, che fr. A. Ascenzi si incaricò di consultare.

Il Consiglio nazionale è rimasto sostanzialmente stabile, inoltre tutti siamo anche assistenti regionali; probabilmente anche in contrasto con lo Statuto per l'Assistenza spirituale all'Ordine Francescano Secolare.

Il consigliere fr. S. Chiatti è stato notevolmente impedito a dare il proprio contributo dopo la sua nomina a Segretario della Pastorale giovanile e vocazionale!

Il contributo - a livello nazionale - del sostituto fr. Maurizio Sierna e di qualche altro, che via via veniva cooptato più o meno ufficialmente (come fr. A. Consorte di Napoli), è stato irrilevante.

Personalmente, ho più volte sollecitato i Provinciali del Sud a provvedere ad un frate che potesse interessarsi di quella zona, dove risiede il solo consigliere fr. Emilio Morrone. Non ho ricevuto risposta! Evidentemente non si è trovato nessun frate disponibile all'assistenza, ma mi sembra che ci siano alcuni molto impegnati in attività di meno peso collettivo ed istituzionale! Dico questo solo a scopo conoscitivo, perché si possa affrontare e risolvere il nodo della scarsa disponibilità dei frati per l'Assistenza nazionale, regionale e locale!

Mandato della CIMP Cap

La CIMP Cap, nella persona del suo Presidente, diede al Consiglio nazionale il mandato:

- di ricucire lo strappo tra il Consiglio degli assistenti con quello dell'Ofs, e di occuparsi della formazione spirituale dello stesso Consiglio;

CIMP Cap 2000

- di formare gli assistenti, con il criterio della divisione a zone e del lavoro in équipe;
- di sensibilizzare all'idea dell'unitarietà tra frati e laici.

Centro Nazionale

Per il Centro dell'Assistenza nazionale si è scelta una sala del Centro Tau, dove porre la strumentazione e l'archivio che ha avuto una prima sistemazione dal Consiglio precedente.

Programmazione ed attività effettiva

Dopo una lunga riflessione, ho pensato di dividere questo capitolo in quattro parti, che racchiudono altrettanti periodi dell'attività propria dell'Assistenza spirituale all'Ofs dell'Italia. Per la GiFra il discorso è diverso. La divisione in periodi è richiesta dal fatto che in questi tre anni si è accelerato il cammino di unificazione dell'Ofs italiano.

Secondo il mio punto di vista si è avuto:

- un nostro cammino abbastanza autonomo fino alla Dichiarazione del 16 marzo '99;
- un periodo di transizione dal marzo '99 al Congresso del 19/20 giugno '99;
- l'attività predominante della Conferenza nazionale degli assistenti dal Congresso al Corso nazionale per assistenti del 21/25 febbraio del 2000;
- ora, si sta riflettendo sull'apporto specifico dell'Assistenza nazionale nei riguardi dei laici francescani che vivono nel secolo.

Cammino del nostro Consiglio nazionale

Il nostro piano di lavoro, sulla base del mandato della CIMP Cap, si è stabilito nell'Assemblea nazionale del 7/9 gennaio, ed approfondito negli altri incontri successivi del Consiglio nazionale. Purtroppo non si è avuto il tempo per elaborare qualcosa di più organico, poiché diverse sono state le prese di posizione, le discussioni e le contestazioni circa l'unità dell'Ofs d'Italia: che se da una parte, ha sbloccato una situazione, ridottasi ormai a farsa, ed ha aperto una fase di costruzione di vera unità, dall'altra ha posto l'Assistenza nazionale in grave difficoltà, particolarmente a livello nazionale.

Nell'Assemblea nazionale del 7/9 gennaio, si è partiti da un'analisi scontata e forse poco approfondita della realtà dell'Assistenza. Si tenga conto che tutto il

II. Segretariati Nazionali

Consiglio nazionale era formato da persone senza alcuna esperienza a livello nazionale e, quindi, priva di una memoria teorica e pratica del passato.

Dalla residenza, per esempio, dell'assistente e vice-assistente nella sede del Centro nazionale, si è passati bruscamente a quella dei membri stessi del Consiglio. Questo soprattutto perché, come si è detto, tutti siamo rimasti Assistenti regionali.

Il piano di lavoro discusso nell'Assemblea, e nel Consiglio nazionale che ne è seguito, si può vedere al punto *d) Alcuni orientamenti* della circolare post-assembleare del 23 gennaio '98:

«...La situazione della nostra Assistenza all'Ofs, come si è potuti vedere nell'Assemblea nazionale, e i desideri emersi, richiedono che si prendano orientamenti precisi:

a) unanimità nell'animazione dell'Assistenza nazionale da parte del Consiglio nazionale;

b) animazione dei frati italiani circa l'Assistenza dell'Ofs e della GiFra per mezzo di diverse modalità:

1. Convegni nazionali a livello interobbedienziale (prossimo convegno al Cenacolo francescano, vedere appuntamenti);
2. visite fraterne da parte del Consiglio nazionale o di parte di esso alle province, per es.: incontro con il definitorio ed il Consiglio dell'Assistenza regionale dell'Ofs e della GiFra...;
3. incontri con tutti gli assistenti locali di una o più province.

c) Circa i contenuti dell'Assistenza ci si orienterà verso la necessaria:

1. cura della comunione vitale e reciproca (Regola Ofs 1);
2. distinzione dei ruoli dei laici e dei religiosi nella guida, animazione e formazione dei francescani secolari;

d) il necessario:

1. lavoro d'insieme in tutto ciò che concerne la vita delle varie fraternità;
2. impegno primario di formare i formatori, sia laici che i religiosi;
3. lavoro primario dell'assistente di formazione spirituale e liturgica, che non devono prevalere sulle altre dimensioni della fraternità: formazione umana, culturale, sociale... ed impegno nella carità».

Come si può osservare, piuttosto che di un programma si tratta di orientamenti.

Nella riunione del Consiglio nazionale del 9 gennaio, subito dopo l'Assemblea, si fece chiarezza su alcuni punti fondamentali:

- farsi presenti nei consigli regionali, nei capitoli locali proporre uno schema unico di formazione spirituale;

CIMP Cap 2000

- animare spiritualmente il Consiglio nazionale, attraverso ritiri, ecc.;
- discernimento in seno alla GiFra circa il dualismo: vocazioni all'Ofs o ai frati?

L'Ordine del giorno orientava ad una definizione del programma del Consiglio nazionale del 13 febbraio nei punti 3 e 4:

Punto 3. Animazione dell'Assistenza nazionale:

- incontri e ritiri del Consiglio nazionale;
- Assemblea nazionale;
- quale intervento nella formazione iniziale e permanente dei frati.

Punto 4. Animazione dell'Assistenza regionale o zonale:

- divisione in zone;
- visite fraterne;
- corsi di formazione.

Effettivamente, nella riunione del pomeriggio del 13 febbraio a Casa San Fedele a Roma, il Consiglio nazionale stilò un programma d'azione. Dopo esserci divisi gli incarichi e gli impegni da calendario, si passò ad esaminare l'animazione spirituale all'interno del nostro Consiglio.

Per quanto riguarda l'intervento circa la formazione iniziale e permanente dei frati, si è detto che la prima cosa da fare era acquisire informazioni sui vari livelli della prima formazione (postulato, noviziato, post-noviziato, studentato). In un secondo momento si sarebbero dovuti istituire mini corsi formativi a livello provinciale (regionale) o zonali.

Per la formazione permanente si sono fatte varie proposte:

- produrre una lettera sull'Ofs;
- pensare ad una giornata formativa, sullo stile di una tavola rotonda, a livello provinciale o zonale, su diverse tematiche: ad es. sulla storia dell'Ofs;
- il Consiglio nazionale si sarebbe potuto autoinvitare presso i provinciali, che a loro volta avrebbero invitato i frati...;
- come punto di partenza si è pensato ad un'assemblea nazionale degli assistenti nel mese di ottobre. Subito dopo quel Consiglio nazionale si sono avuti i primi sintomi del male dell'Ofs riguardo all'unità.

Con la lettera del 2 febbraio, informavo circa la volontà degli assistenti generali d'incontrare, il 12 marzo seguente, l'Assistenza della quattro obbedienze d'Italia. A quell'incontro non parteciparono i Frati Minori.

Contemporaneamente, iniziò il lavoro della costituzione della Conferenza italiana degli assistenti, che fu costituita, il 10 luglio 1999, nella riunione dai tre Assistenti nazionali: Conventuali, Cappuccini e TOR.

II. Segretariati Nazionali

Nella riunione del Consiglio nazionale del 14/15 aprile '98, per l'animazione spirituale della fraternità nazionale si prepararono due sussidi: *Senso spirituale del Capitolo* e *Schema per la visita pastorale*.

Nella lettera, 6 maggio '98, con la quale inviavo i due sussidi agli assistenti regionali, scrissi: «L'evolversi tuttavia degli eventi, ormai quasi tutti incentrati sul processo verso l'unità dell'Ofs nazionale, impedisce di programmare un lavoro ordinato e costante nell'ambito di una sola obbedienza. Questo lavoro - esclusa l'Assistenza alla singola fraternità Ofs - dovrà ormai essere intrapreso solamente a livello di Conferenza degli Assistenti regionali e nazionali».

Nella stessa lettera, chiedevo osservazioni e consigli per un'eventuale assemblea per il mese di giugno; inoltre, informavo sui primi cinque mesi di attività e facevo notare che tra consigli nazionali obbedienziali ed interobbedienziali dell'Ofs e della GiFra (11), capitoli regionali dell'Ofs e della GiFra (7), incontri e partecipazioni varie (12), sostenuti da me o dai consiglieri,

- saltava l'ipotizzata *Assemblea nazionale* di giugno;
- ci attendeva una grande mole di lavoro;
- occorreva concentrare gli sforzi nel nostro specifico lavoro di *Assistenza*.

In data 4 settembre convocavo l'Assemblea nazionale nei giorni 20/21 ottobre '98, nella quale si doveva prendere una posizione precisa sull'unità dell'Ofs d'Italia e sulle modalità di formazione degli assistenti, in particolare di quelli locali.

Nell'Assemblea si fecero alcune interessanti proposte; circa l'unità si decise di:

- inviare una lettera a tutti i componenti della CIMP Cap;
- non indulgere a polemiche;
- muoversi a livello regionale (provinciale) privilegiando la conoscenza e l'amicizia.

A proposito dell'animazione dei frati si stabilì di:

- fare formazione specifica iniziale e permanente;
- sensibilizzare all'inizio dell'anno sociale fino ad arrivare ai singoli conventi;
- di coinvolgere gli studenti nell'Assistenza.

Per la formazione spirituale dell'Ofs e GiFra si è pensato di:

- incrementare la catechesi di base;
- programmare incontri di preghiera e ritiri per i consigli a tutti i livelli;
- conoscere meglio la Regola;
- promuovere interscambio fra le fraternità, e visita a luoghi francescani.

CIMP Cap 2000

Un gruppo, in particolare, per questa formazione spirituale, aveva individuato tre vie:

- della preghiera, coinvolgendo anche il II Ordine;
- della formazione;
- dell'esperienza.

Nella lettera post-assembleare mi permettevo di rilanciare le proposte conclusive, rilevando le problematiche di sempre:

- difficoltà a sensibilizzare i frati, per le idee tradizionali circa l'Ofs;
- le troppe attività e pochezza di frati da cui deriva l'indisponibilità ad impegnarsi per l'Ofs e la GiFra e la scarsa partecipazione.

Indipendentemente dal nostro programma, e a nostra insaputa, si era iniziata un'azione rivolta all'animazione degli assistenti dell'Ofs e della GiFra, ai vari livelli, a partire dal nostro Ministro generale!

Dopo il noto Decreto della Ministra generale dell'Ofs, Emanuela De Nunzio, in data 10 giugno '98 - con il quale il Ciofs sospingeva ad unificare l'Ofs italiano per una sua piena autonomia - il nostro Ministro generale, fr. John Corriveau, in data 14 luglio '98, scriveva al Presidente della CIMP Cap perché si promuovessero annualmente corsi di formazione per assistenti. Nella stessa lettera, informava che l'assistente generale dell'obbedienza dei Cappuccini, fr. Ben, era disponibile a collaborare con i Cappuccini italiani per l'organizzazione e la programmazione dei corsi.

Queste cose le riferii con la lettera del 22 febbraio 1999. Vi dissi anche che personalmente ero venuto a conoscenza di questa iniziativa solo, e per caso, il 10 gennaio '99! Tre corsi per assistenti erano già stati programmati nei contenuti, nei tempi e nei luoghi. I primi due corsi si sarebbero tenuti al Centro di spiritualità: *Domus laetitiae* di Assisi dal 31 maggio al 4 giugno, e dal 7 all'11 giugno, il terzo a Sassone di Ciampino (RM) dal 14 al 18 giugno.

Nella lettera del 22 febbraio vi chiedevo anche che, per l'occasione dei corsi e prima ancora per il Corso interobbedienziale (l'ultimo) per assistenti ed animatori di fraternità alla Domus Pacis d'Assisi dall'11 al 14 marzo, ci adoperassimo per la sensibilizzazione degli assistenti nelle nostre province, mettendo così in pratica alcune proposte della passata Assemblea nazionale di ottobre.

Momento di passaggio

A questo punto si inserisce una seconda via o programmazione per l'Assistenza all'Ofs d'Italia. Il 2 febbraio 1999 mi incontrai personalmente con

II. Segretariati Nazionali

fr. Ben a Spello, insieme stilammo un calendario di *Corsi di formazione* a livello nazionale - con tanto di argomenti e relativi relatori - per l'obbedienza dei Cappuccini:

- per assistenti locali Gifra - 17/21 maggio '99;
- per assistenti locali Ofs - 24/28 maggio '99;
- per studenti e frati - 20/24 settembre '99.

Come si può vedere, in parte questa programmazione serviva anche come stimolo a partecipare ai tre corsi di maggio-giugno. Di questi solo il primo ha avuto luogo. Fu animato dai tre assistenti generali (Conv., Capp. e TOR) e dalla Ministra generale dell'Ofs. Ciò che impedì la realizzazione di tutti i corsi fu la mancanza di partecipazione!

La scarsa partecipazione pensiamo che sia dovuta alla mancanza di una previa informazione, e all'avvio repentino dell'unificazione con il Congresso nazionale dell'Ofs del 19/20 giugno '99.

Nel nostro Consiglio d'Assistenza nazionale dell'11 marzo '99, al Centro Tau, tra le altre cose, decidemmo di chiedere a fr. Ben di sospendere i corsi stabiliti, per riprogrammarli a settembre, inizio dell'anno sociale, ed estendere la partecipazione anche alle altre obbedienze. Ci trovammo d'accordo.

Già nella stessa riunione prevedemmo sia le tematiche dei corsi che la divisione dell'Italia in zone. Si decise, inoltre, di chiedere agli assistenti regionali che il comma 10 dell'articolo 68 ed il comma 3 dell'articolo 97 del *Progetto Formativo dei frati Minori Cappuccini italiani* si attuassero nelle loro province. Non si ebbe significativa risposta.

In conclusione si può dire che il processo di unificazione dell'Ofs, accelerato dalla Dichiarazione della Presidenza del Ciofs che, in data 16 marzo, indiceva il Congresso dell'Ofs italiano per i giorni 19/20 giugno '99, ha scombinato il nostro programma di obbedienza e ci ha spinto a guardare al progetto che si dava la Conferenza dell'Assistenza spirituale all'Ofs italiano. La costituzione della Conferenza avvenne presto, senza alcuna difficoltà da parte delle tre obbedienze. Ricevemmo, da parte del Presidente della COMPI, fr. Fedele Predella, solo in data 22 dicembre '99, una lettera di preghiera di non utilizzare la dicitura "Conferenza degli Assistenti Spirituali Ofs d'Italia". Rispondemmo che i suggerimenti ci potevano venire solo dall'Unione delle Conferenze dei Ministri Provinciali italiani. Del resto era necessario che si costituisse la Conferenza come espressione dell'Assistenza collegiale all'unico Ofs che iniziava ad organizzarsi.

Subito dopo la Dichiarazione, Emanuela De Nunzio, Presidente del Ciofs, insieme con il presidente di turno della Conferenza internazionale degli assi-

CIMP Cap 2000

stenti, fr. Zvonimir Brusac del TOR, invitava, per il 20 aprile, noi tre assistenti nazionali per uno scambio di idee e suggerimenti. In quell'incontro:

- la Ministra generale dell'Ofs ci informò della sua volontà di istituire, dopo il Congresso, una Struttura di servizio verso l'unità (che poi si costituì con lo staff della Presidenza Ciofs e delle commissioni o gruppi di dialogo/studio/ lavoro);
- fr. Zvonimir ci disse della necessità di costituire la Conferenza italiana degli assistenti;
- ci fu richiesto il nostro apporto alla stesura del testo annuale di formazione e ci esortarono a sensibilizzare per i tre corsi per assistenti, del maggio-giugno seguenti.

Il Congresso dell'Ofs italiano (disertato dai Minori) ebbe una partecipazione quasi totale di tutti gli aventi diritto, sia laici che religiosi.

Dal congresso al corso per assistenti

A partire dal Congresso nazionale e dalla costituzione della Conferenza nazionale degli assistenti [10 luglio '99], la storia del nostro Consiglio nazionale, e di conseguenza anche della nostra Assistenza nazionale, cambia radicalmente per il susseguirsi di eventi necessari per l'unificazione.

Dal grafico che segue possiamo dedurre l'entità del cambiamento!

1. Per la nostra obbedienza:

come animazione ad intra si sono svolti:

Consigli nazionali	3
Incontri in varie occasioni di assistenti nazionali e regionali	3
Riunioni con i Segretariati CIMP Cap	2

come animazione ad extra hanno avuto luogo:

Consigli nazionali della GiFra	g
Convegni [4] e Assemblee [2] nazionali della GiFra	6
Capitoli regionali elettivi della GiFra	
Incontri del Consiglio amministrativo Ofs cap	1

 II. Segretariati Nazionali

2. per la Conferenza nazionale degli assistenti:

si sono realizzati:

Riunioni della Conferenza	7
Consigli della GiFra interobbedienziale	3
Capitoli regionali elettivi Ofs	12
Riunioni di tutti i generi della Struttura unitaria dell'Ofs	12
Corsi di formazione per assistenti	1

Le tabelle mostrano come l'attività dell'Assistenza si sia spostata a favore della *Conferenza nazionale degli assistenti*, restando invariata l'attività a favore della GiFra.

Dalla costituzione della *Conferenza nazionale degli assistenti*, la maggior parte delle lettere per gli assistenti regionali sono partite dalla Presidenza della *Conferenza*. L'attività di questa è culminata con il *Corso* di formazione per assistenti spirituali, che si è tenuto, nei giorni 21/25 febbraio del 2000, al Centro di Spiritualità "Domus laetitiae" di Assisi, sul tema: *L'Assistenza nella dinamica unificatrice dell'Ofs d'Italia*. Gli Atti del Corso sono usciti nel mese di ottobre ed oggi li avete. Con la festa di san Francesco la Presidenza di turno della Conferenza è passata all'obbedienza dei Conventuali, nella persona di fr. Valentino Fiscon.

Impegno per incrementare la formazione spirituale dell'OFS e della GiFra

Mentre l'Assistenza portava avanti il suo accompagnamento nelle varie attività dell'Ofs e della GiFra, cercando di assicurare la sua presenza ed il suo apporto, è maturato il pensiero che questo non fosse più sufficiente. Occorre un aiuto più specificatamente spirituale!

Personalmente, ho sollevato questa problematica nell'incontro della Conferenza nazionale (1 giugno 2000), quando ci proponemmo di presentare alla Commissione per la formazione un giorno di animazione spirituale per la Struttura nazionale per l'unificazione.

In data 3 giugno 2000 così scrivevo, in qualità di Presidente della Conferenza alla Presidente della Commissione per la formazione, Bruna Budini:

CIMP Cap 2000

«Vorremmo che sia posto all'O.d.G. della riunione della Commissione del 17/18 giugno 2000, possibilmente il pomeriggio del 17, un nostro intervento:

- vorremmo sentire il parere della Commissione sulla possibilità di organizzare una giornata di spiritualità di tutta la Struttura per l'unità: staff e commissioni.

- Per vedere, poi, se per quella giornata ci fosse la possibilità di chiedere una udienza del Papa per l'Ofs. Non necessariamente soltanto per noi, andrebbe anche bene essere presenti in una udienza del mercoledì...».

Avevamo prospettato di centrare la giornata di spiritualità sul tema: *Teologia del laicato*. Insistevamo sulla necessità di riflettere anche sulla modalità della formazione spirituale cristiana e francescana.

La Commissione per la formazione non ha risposto alla nostra domanda, forse, inoltrata in tempo non opportuno. Bisognerebbe, evidentemente, presentare un progetto più articolato in modo che possa essere esaminato con calma.

Di questo discutemmo animatamente nel Consiglio nazionale della nostra obbedienza l'8/9 giugno al Centro Tau: tutti d'accordo sulla necessità di una formazione spirituale più autentica, non altrettanto sulle modalità! In quel Consiglio:

- si riprese il discorso sull'animazione dei frati (formazione iniziale e permanente);
- si decise di inviare agli assistenti regionali una scheda per la raccolta di alcuni dati essenziali in vista di questa Assemblea nazionale;
- si discusse poi sulla realtà della GiFra, e si espresse la volontà di incontrarci con il Consiglio nazionale della stessa.

Infine, durante l'Assemblea della Struttura unitaria, nei giorni 22/24 ottobre scorso, al Centro di spiritualità "Domus laetitiae", la Conferenza nazionale degli assistenti, con l'apporto del consigliere nazionale, fr. Lanfranco Dalla Rizza, membro della Commissione nazionale per la formazione, ha scelto il tema per il prossimo Corso di formazione per assistenti (8/12 gennaio 2001, "Domus laetitiae"): *Francescani secolari. Evangelizzarci per evangelizzare*.

Il Corso dovrebbe svolgersi in modo che all'apporto culturale siano affiancati momenti esperienziali. Due saranno le tematiche di fondo: a) catechesi d'iniziazione; b) cammino seguente di fede.

Sintesi dei risultati ottenuti

Vorrei raccogliere i punti salienti dell'attività della nostra Assistenza in questo triennio.

II. Segretariati Nazionali

Animazione dei frati e rapporto con i Ministri provinciali

Ho già accennato ad alcune cause che hanno ritardato e affaticato la nostra animazione ad intra:

- la non totale disponibilità di noi componenti del Consiglio nazionale (siamo tutti anche assistenti regionali);
- la geografia su cui è distribuito l'Ofs d'Italia;
- la scarsissima collaborazione, a livello nazionale, da parte dei frati cappuccini. Più di una lettera testimonia questa non disponibilità di alcuni frati, contattati in accordo con il Provinciale. Questo si deve dire in particolare per il Meridione, zona coperta da un solo consigliere nazionale.

Al di là di questi fatti contingenti, è apparsa con evidenza la costante del non coinvolgimento di religiosi per l'Ofs e la GiFra. In futuro, si dovrà fare in modo che i nostri confratelli siano cordialmente e proficuamente coinvolti - così come lo sono, per esempio, in altri movimenti della Chiesa - nell'esperienza di vita dei nostri fratelli e sorelle che vivono il nostro carisma nel secolo!

I primi interlocutori con il Consiglio nazionale sono stati gli assistenti regionali. Nel triennio sono state inviate 18 lettere ufficiali agli assistenti regionali, per informarli o invitarli alla partecipazione ad Assemblee, Convegni, ecc.

Con molti ci si è visti con più frequenza in ambito della GiFra. Di quasi tutti conosciamo l'impegno per l'Assistenza ai fratelli e sorelle francescani secolari a loro affidati. Purtroppo, solo alcuni hanno risposto alle poche richieste fattegli per conoscere la situazione dell'Assistenza nelle diverse province. La loro presenza alle varie Assemblee, Convegni, Corsi..., in numero di una quindicina nel corso del triennio, non è stata molto avvertita. Soddisfacente è stata, invece, la partecipazione alle due nostre Assemblee nazionali (7/9 gennaio '98 e 20/21 ottobre '98) e al Corso di formazione per assistenti (21/25 febbraio '00).

Pur non potendo realizzare l'iniziata programmazione a livello obbedienziale, ci siamo adoperati, almeno con l'invito e l'esortazione, per l'animazione dei frati adulti e di quelli in formazione iniziale:

- personalmente, tutte le volte che ho presenziato a Capitoli elettivi Ofs e GiFra della nostra obbedienza - talvolta qualche breve visita come quella agli assistenti della GiFra del Lazio - ho voluto incontrare, anche se per breve tempo, gli assistenti della provincia presenti. Nell'aprile del '99, andando a Termini Imerese per il Capitolo elettivo della GiFra di

CIMP Cap 2000

Palermo, mi sono visto con il provinciale e/o l'assistente regionale delle province di Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Palermo, richiedendo la collaborazione di cui sopra;

- lo stesso si è fatto, con una parte del Consiglio nazionale in vari convegni ed assemblee della Gifra;
- insieme agli assistenti regionali, altri frati (assistenti locali, alcuni studenti...) hanno fatto visita ad alcuni convegni, soprattutto della GiFra, e al corso per assistenti del 21/25 febbraio 2000.

Pur riconosciuta la necessità di intervenire nelle Convocazioni di post-novizi e teologi cappuccini italiani, non c'è riuscito di portarvi - in parte per distrazione, sicuramente per i tanti impegni e per la non tempestiva programmazione con i responsabili - la nostra presenza. Questo con mio dispiacere!

Sappiamo, anche se non ufficialmente, che, a livello regionale, ogni assistente, con il suo consiglio, ha animato gli assistenti locali e tutti i frati con modalità diverse!

Una risposta all'invito di tenere incontri provinciali o di zona, in preparazione ai corsi offerti dalla Conferenza degli assistenti generali, è venuta dalle province dell'Italia del nord con 2 incontri a livello interobbedienziale.

Sappiamo che nelle province molti giovani religiosi, anche studenti, sono coinvolti in particolare con la GiFra. Da qui la speranza di una futura, sicura e qualificata assistenza all'Ofs e alla GiFra.

Il rapporto con i fratelli Provinciali è stato cordiale e sincero, nonostante la loro impossibilità a dare frati per l'assistenza a livello nazionale, al di fuori del Consiglio nazionale. A loro sono state inviate alcune lettere di ragguglio del nostro lavoro. A Cagliari (19/20 febbraio '98), a Roma (22 giugno '98), nella mia persona e, ad Armeno (12 febbraio '99), nella persona di fr. Eugenio Perolini; inoltre, all'Assemblea CIMP Cap di Sacrofano (25/29 novembre '99), il Consiglio nazionale ha dato ragione dell'Assistenza alla Conferenza dei Provinciali.

Il ruolo del Ministro accompagnatore, al quale sono state spedite tutte le lettere inviate ai consiglieri nazionali, è stato poco visibile! Ciò può significare che non sia mai stato necessario un suo intervento moderatore!?

Animazione dell'OFS

Solo per poco tempo abbiamo potuto lavorare con il Consiglio nazionale dell'Ofs dei Cappuccini. Ma sin dall'inizio, come da mandato, ci siamo

II. Segretariati Nazionali

preoccupati della sua animazione spirituale, curando in particolare la liturgia e la preghiera in determinate circostanze e forme (ad esempio le veglie).

Noi del Consiglio nazionale avevamo un buon rapporto in seno ad esso. Ci furono varie riunioni di Consiglio ed Assemblee. In quella del 5 dicembre '98, al Cenacolo francescano d'Assisi, si elessero i quattro rappresentanti al Consiglio nazionale provvisorio che non prese mai il via per il rifiuto della componente dei frati Minori.

Con la dichiarazione del 16 marzo 1999, il nostro Consiglio nazionale dell'Ofs, come quello delle altre obbedienze, perse autorità e funzione. Il noto, accidentato cammino dell'interobbedienzialità, durante tutto il primo anno del triennio, non impedì, evidentemente, l'ordinario e ordinato servizio della nostra Assistenza all'Ofs cappuccino a livello provinciale (regionale).

Dal Congresso del giugno '99, tutta l'attenzione e la nostra attività si orientarono sul versante che ci sta portando all'unità. In questo siamo impegnati, noi assistenti che formiamo la Conferenza nazionale, in particolare io e fr. Valentino Fiscon. Invece, fr. Fernando Scocca, del TOR, è impedito dal lavoro in una parrocchia di Roma.

Noi tre assistenti nazionali e vari consiglieri ci siamo trovati dentro un turbine di avvenimenti e di attività. Siamo stati quasi sempre presenti in tutti i momenti istituzionali:

- ai capitoli elettivi regionali di tutte e tre le obbedienze: Conventuali, Cappuccini e TOR;
- alle riunioni delle varie Commissioni che richiedono sempre un assistente. Per la nostra obbedienza, il vice-assistente fr. Lanfranco Dalla Rizza si è consacrato al lavoro della Commissione per la formazione nazionale;
- ai corsi di formazione, alle assemblee;
- alle riunioni della Conferenza.

Negli ultimi tre anni il testo di formazione per l'Ofs è stato curato dalla Commissione per la formazione. In tutto questo, il nostro ruolo, anche se svolto dietro le quinte, è insostituibile. La presenza dell'Assistenza nel processo dell'unificazione è stata accentuata particolarmente dalla Presidente del Ciofs, E. De Nunzio, nella riunione dell'11 settembre '99, da fr. Zvonimir Brusac (TOR), Presidente di turno della Conferenza dei generali, e da noi: «Il vostro aiuto è determinante».

I prossimi avvenimenti, in particolare:

- il Congresso del 16/18 marzo 2001,
- il Capitolo nazionale nella primavera del 2002,

CIMP Cap 2000

- la regionalizzazione, impegneranno seriamente la Conferenza nazionale ed il nostro Consiglio nazionale di obbedienza.

Animazione della GiFra

La nostra GiFra, che sta attraversando un periodo molto bello ed impegnato, non è, come l'Ofs, occupata per l'unità. Dopo un anno circa di cammino, più o meno unitario, in stile interobbedienziale, anche con la componente dei frati Minori, si è trovata con la sola componente dei Conventuali.

Il TOR italiano, finora, ha fatto la scelta di formare la fraternità locale come una famiglia i cui membri appartengono a tutte le età.

Negli ultimi tre anni, la GiFra dei Cappuccini e la GiFra dei Conventuali hanno vissuto insieme momenti importanti:

- l'Udienza del Papa, 9 maggio '98;
- l'Assemblea comune, prima del Capitolo di obbedienza, a ridosso del Convegno nazionale della GiFra cappuccina di Chiaramonte Culfi (RG), presso l'Oasi Betania di Siracusa;
- la chiusura del cinquantenario della GiFra, il 6 dicembre '98, al Cenacolo francescano di Assisi;
- la Giornata mondiale della gioventù a Roma il 15/20 agosto 2000.

Per le tante ed importanti scadenze, di cui sopra, la nostra GiFra, dall'elezione dell'agosto '98 del Presidente Daniele Grieco, ha camminato a marce forzate. Da quella data ad oggi ha tenuto: 16 Consigli nazionali (il consigliere, fr. Emilio Morrone, in quest'ultimo anno ne ha presenziati molti), due Assemblee nazionali, quattro Convegni nazionali; inoltre, ha partecipato alla Giornata mondiale della Gioventù (presenti più di 1.400 gifrini, tra i quali circa 300 volontari).

Come supplemento al n. 1/2000 di *Vita Francescana*, la GiFra ha pubblicato un numero speciale del *Giornale della GiFra d'Italia. Gioventù francescana. 1948-1998, 50°*. Storia, ricordi, speranze e progetti per i 50 anni di vita della Gioventù Francescana d'Italia. Così pure ha curato gli ultimi libri di testo con l'apporto congiunto di frati e laici.

A partire dal settembre 1999, ai Consigli nazionali ha preso parte prevalentemente, con amore e competenza, il consigliere nazionale fr. E. Morrone.

Nel triennio la GiFra d'Italia si è provata anche nel volontariato nel campo sociale, come per esempio la presenza tra i terremotati di Nocera Umbra. Accanto, però, alle tante ricchezze, si devono notare scollature e scarsa omogeneità a livello nazionale. Se in molte province la si trova numerosa e vivace, in altre stenta ad irrobustirsi o si estingue.

II. Segretariati Nazionali

Con il suo ultimo Convegno, sul tema *Vedo in voi le sentinelle del mattino*, la GiFra ha portato a termine un processo triennale di conoscenza approfondita della propria identità, ed ha accolto l'investitura dal Pontefice ad essere «sentinelle del mattino».

In futuro ci si dovrà impegnare, come Assistenza su vari piani:

- una cura più attenta e presente. Probabilmente occorrerà più di un'assistente in seno al loro Consiglio nazionale. Non sarà più possibile per l'assistente nazionale essere presente dappertutto;
- un approfondimento del rapporto della GiFra ed il Servizio nazionale per la Pastorale giovanile vocazionale. Non si è stati capaci di vivere insieme la Giornata mondiale della gioventù dell'agosto scorso;
- un chiarimento fraterno, pastorale e teologico dei rapporti dei Giovani francescani con l'Ofs e l'Assistenza stessa!

Prospettive

Dalla breve esperienza degli ultimi tre anni, si possono trarre alcuni orientamenti per il lavoro che in futuro il Consiglio nazionale dovrebbe tenere, come organismo dei frati cappuccini, con riferimento a se stessi e in collaborazione collegiale con le altre obbedienze francescane, all'Ofs e alla GiFra.

Il Consiglio nazionale

La nostra esperienza ci ha fatto capire che è veramente complicato prestare un servizio a livello nazionale se, nello stesso tempo, si è impegnati come assistenti regionali. Il numero dei membri del Consiglio nazionale dovrebbe essere proporzionato al lavoro dell'Assistenza su tutto il territorio nazionale. Nello stesso tempo, sarebbe auspicabile che gli assistenti regionali offrissero maggiore disponibilità.

L'animazione dei frati

Sia le nostre Costituzioni che quelle dell'Ofs richiedono assistenti spirituali idonei in ragione alla «comunione vitale reciproca» (*Regola Ofs 1*). Perché possano essere superate la perdurante sfiducia, la non conoscenza, il non apprezzamento dei frati verso l'Ofs è necessario che questo si renda visibile, maturo, autonomo. Per grazia di Dio sembra che stia avvenendo.

CIMP Cap 2000

Ciò premesso, ci domandiamo se si possano continuare a fare formazione e animazione dei frati come in passato: qualche assemblea nazionale per soli assistenti cappuccini o insieme agli altri Ordini che hanno accettato il processo dell'unificazione dell'Ofs; o corsi di formazione più o meno partecipati?!

È compito dell'Assistenza animare i frati.

Solo da alcuni anni, nel processo formativo sono stati inseriti contenuti ed esperienze riguardo l'Ofs e la GiFra.

Si auspica un maggiore collegamento tra l'*Assistenza* ed i luoghi di formazione.

Ci chiediamo se si possa tentare qualcosa di più coraggioso perché l'assistente sia coinvolto realmente nel cammino dei laici francescani, che sembrano sempre più decisi a procedere con i propri piedi, come d'altronde la teologia del laicato li invita.

La «Comunione vitale reciproca» richiede, sicuramente, una forte attrazione laici-religiosi intorno ai valori umani, cristiani e, soprattutto, francescani, profondamente condivisi e da incarnare insieme, nella vita, come carisma comune di vita francescana.

L'animazione dell'OFS e della GiFra

La nostra animazione, prima di ogni altra, dovrà essere quella spirituale sulle basi teologiche e francescane. Sicuramente resta intatto il compito di curare la predicazione, la liturgia nelle fraternità ai vari livelli, la celebrazione dei sacramenti, la direzione spirituale... Così pure dare i nostri apporti culturali: conferenze per corsi, convegni, pubblicazione di sussidi, cooperazione alla stampa, ecc...

Crediamo, però, che sia giunto il momento in cui gli assistenti si facciano promotori di percorsi formativi, laboratori della fede perché ai francescani secolari e ai frati stessi sia possibile un'autentica formazione cristiana.

Economia

L'andamento economico dell'attività triennale della nostra Assistenza nazionale è stato estremamente semplice.

Le entrate sono consistite dall'offerta annuale della CIMP Cap (£.4.800.000), e dai rimborsi-offerte delle province Ofs e GiFra (in occasione di capitoli, assemblee, convegni, viaggi), e da offerte varie.

II. Segretariati Nazionali

Per il telefono e fax ho dato un importo forfetario al convento di Spello e al Centro regionale Ofs dell'Umbria. Per gli ultimi otto mesi, le spese del telefono sono state in proprio dopo la messa in atto di una linea nel convento di Spello. Il numero di telefono non l'ho reso pubblico per l'inagibilità logistica; l'ho solo usato per fare telefonate relative all'Ofs e GiFra e per collegarmi ad internet, per la posta elettronica.

Il bilancio, suddiviso per voci, lo avete in allegato: è il bilancio dell'attività di tutto il Consiglio nazionale.

La sede dell'Assistenza è presso il Centro Tau. L'archivio l'ho trasferito presso il convento di Spello, così pure i computer, la stampante e gli accessori.

Dell'inventario lasciatomi dal mio predecessore:

N° 1 computer - Tower PC con Microprocessore Pentium 133,16 Mb di memoria Ram, Scheda Video Matrox Millennium, CD Rom, Schermo Philips ad alta definizione di 17 pollici;

N° 1 stampante laser HP Laser Jet 5P;

N° 1 modem -fax Leonardo - Robotica;

N° 1 computer - Tower Pc con Microprocessore Pentium 75, 8 Mb di memoria Ram, Schermo ad alta definizione di 14 pollici;

N° 1 stampante portatile Ink - Jet a colori;

N° 60 schedari Archivio Essente;

mancano: il Computer - Tower Pc 14 pollici, dato alla signora Atonia, e la stampante portatile Ink che, prima di essere portata dal convento Cristo Risorto al Centro Tau, o dal Centro Tau stesso, è scomparsa. Non saprei in quali modalità. La stanza al Centro Tau talvolta era usata per ospitare delle persone a dormire! Non credo comunque che il valore oggi sarebbe rilevante.

Io stesso, per il convento di Spello, avevo pensato di far acquistare il restante computer e la stampante, ma poi non è andato in porto. Ora un universitario sarebbe disposto ad acquistare il computer a prezzo ragionevole.

Conclusione e ringraziamenti

Al termine di questa relazione, sentiamo il bisogno di ringraziare il Signore ed i santi francescani per il loro aiuto nell'averci condotto a portare a termine il nostro mandato.

Il nostro grazie va a tutti voi, che ci siete stati vicini con l'incoraggiamento, la simpatia, il consiglio e, talvolta, anche con la necessaria critica e/o dissenso. A tutti i confratelli che ci hanno accolto con entusiasmo e calore, spe-

CIMP Cap 2000

cie nel meridione, che ci ha ripagati abbondantemente della fatica che si deve sostenere nei viaggi, negli incontri, ecc. Ringraziamo di cuore fr. Antonio Ascenzi, Presidente della CIMP Cap, che si è preso carico di accompagnarci con amore e competenza nei nostri primi passi. Così pure fr. Calogero Peri, che lo ha sostituito negli ultimi tempi. Non possiamo dimenticare i francescani e le francescane secolari, nonché i gifrini - particolarmente il loro Consiglio nazionale - per il rispetto, la richiesta sincera del nostro servizio e la stima accordataci. Come assistente nazionale sento di dover ringraziare fr. Lanfranco, fr. Eugenio, fr. Silvano, fr. Emilio per la stima manifestatami, la comprensione, l'aiuto sempre dove è stato possibile e per l'affetto fraterno!

*Per il Consiglio nazionale
Fr. Mario Finauro*

Consiglio nazionale OFS e GiFra

Cronistoria degli avvenimenti e principali documenti del triennio

Anno 1997

Dicembre

- 06: Partecipazione del Presidente del Consiglio alla riunione della Presidenza CIMP Cap con i Segretari dei Segretariati in via Cairoli.
- 19: Incontro dell'Assistente e dei vice-assistenti nazionali con il Presidente della CIMP Cap ed il Segretario della CIMP Cap, fr. G. Celli.
- 27: Lettera di convocazione dell'Assemblea del 7/9 gennaio '98.

Anno 1998

Gennaio

- 7-9: Assemblea nazionale degli Assistenti alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli d'Assisi.
- 14: Lettera dei quattro Assistenti generali agli Assistenti nazionali e regionali.

II. Segretariati Nazionali

- 18: Lettera di proposta di corsi di formazione da parte dei quattro Assistenti generali.
- 23: Circolare post assembleare agli Assistenti regionali, al Ministro accompagnatore, fr. M. Annoni e ai Ministri provinciali.
- 29: Lettera di convocazione del Consiglio nazionale d'Assistenza cappuccina per il 13 febbraio.

Febbraio

- 02: Lettera d'invito al Corso nazionale di formazione, del 12 marzo, per animatori ed assistenti dell'Ofs.
- 13: Consiglio nazionale dell'Assistenza (OFM Cap) in via Cairoli a Roma, tutti presenti.
- 14: Consiglio nazionale dell'Ofs (OFM Cap) in via Cairoli a Roma, tutti presenti.
- 16: Lettera agli Assistenti regionali circa la riunione degli assistenti del 12 marzo ed il Corso di formazione degli assistenti ed animatori Ofs del 12/15 marzo.
- 19-20: Partecipazione dell'Assistente nazionale all'Incontro dei Provinciali con i 5 Segretariati per l'evangelizzazione a Portu S. Elena (CA).

Marzo

- 10: Incontro dei 4 Assistenti generali ed i 4 nazionali ai SS. Cosma e Damiano a Roma.
- 12: Riunione degli Assistenti regionali, animata dall'Assistenza generale alla *Pro Civitate christiana* di Assisi. Assenti gli Assistenti OFM, presenti fr. M. Finauro, fr. E. Perolini, fr. S. Chiatti, fr. L. Dalla Rizza.
- 12-15: Corso di formazione nazionale per animatori ed assistenti alla *Pro Civitate christiana* d'Assisi, presenti fr. M. Finauro, fr. E. Perolini, fr. S. Chiatti.
- 27-29: Consiglio nazionale dell'Ofs (OFM Cap) in via Cairoli a Roma, tutti presenti.
- 30: Incontro dei 4 Assistenti generali ed i 4 nazionali ai SS. Cosma e Damiano in Roma.

Aprile

- 04: Consiglio nazionale interobbedienziale dell'Ofs in via Tor de' Conti in Roma, presente fr. M. Finauro.
- 14-15: Consiglio nazionale d'Assistenza (OFM Cap) al Centro Tau di Capodacqua d'Assisi.

CIMP Cap 2000

Maggio

- 08-10: Assemblea nazionale dell'Ofs (OFM Cap) a Sassone di Ciampino (RM).
- 09: Partecipazione all'Udienza del Papa della Gifra d'Italia, tutti presenti.
- 20: Incontro della Conferenza nazionale degli Assistenti dell'Ofs in via S. Paolo in Assisi. Non considerata tale dall'Assistente OFM.
- 29: Consiglio di Presidenza interobbedienziale dell'Ofs a Casa Kolbe a Roma.

Giugno

- 02: Lettera circolare, dopo cinque mesi di attività agli Assistenti regionali, al Ministro accompagnatore e al Presidente del CIMP Cap.
- 05: Consiglio nazionale interobbedienziale della Gifra a Casa Kolbe in Roma, presente fr. M. Finauro.
- 10: Decreto della Presidenza del Ciofs di istituzione del Consiglio provvisorio dell'Ofs d'Italia.
- 18-21: Corso nazionale interobbedienziale di formazione per assistenti ed animatori all'Oasi san Francesco di Foligno, presente fr. M. Finauro.
- 22: Partecipazione dell'Assistente nazionale all'Incontro dei Provinciali con i Segretari dei Segretariati in via Cairoli in Roma.
- 27-28: Consiglio nazionale dell'Ofs (OFM Cap) al Centro Tau di Capodacqua d'Assisi.

Luglio

- 07: Ricorso gerarchico della componente dell'Ofs dei Minori.
- 17-19: Convegno nazionale degli Araldini (OFM Cap) a Sassone di Ciampino (RM), presente fr. M. Finauro.
- 19: Consiglio nazionale interobbedienziale Ofs in via Tor de'Conti a Roma, presente fr. M. Finauro.

Agosto

- 2-6: Convegno della GiFra (OFM Cap) a Chiaramonte Gulfi (RG), presente fr. M. Finauro, fr. E. Perolini, fr. Silvano Chiatti.
- 6-9: Assemblea e Capitolo nazionale della GiFra (OFM Cap) all'Oasi Betania di Siracusa, presente fr. M. Finauro, fr. E. Perolini, fr. S. Chiatti.
- 31: Lettera, dopo otto mesi di attività, ai Provinciali e per conoscenza agli Assistenti regionali.

II. Segretariati Nazionali

Settembre

- 19: Riunione della Commissione per la Formazione nazionale interobbedienziale dell'Ofs in via Tor de' Conti in Roma, presenti fr. M. Finauro e fr. L. Dalla Rizza.
- 19-20: Consiglio nazionale dell'Ofs (OFM Cap) a Sassone di Ciampino (RM), presente fr. M. Finauro, fr. L. Dalla Rizza.

Ottobre

- 20-21: Assemblea nazionale dell'Assistenza al Centro Tau di Capodacqua d'Assisi.
- 21: Lettera dell'Assemblea nazionale degli Assistenti OFM Cap alla Conferenza dei Ministri provinciali francescani d'Italia.

Novembre

- 07: Consiglio interobbedienziale dell'Ofs in Via Tor de' Conti a Roma.
- 7-8: Consiglio nazionale dell'Ofs (OFM Cap) nel Monastero Sacro Cuore, in Via Forte Bravetta, 338 a Roma, presente fr. M. Finauro, fr. E. Morrone.
- 22: Lettera post assembleare agli Assistenti regionali, al Ministro accompagnatore e al Presidente CIMP Cap.

Dicembre

- 05: Assemblea nazionale dell'Ofs (OFM Cap) al Cenacolo Francescano di Assisi per eleggere 4 rappresentanti al Consiglio nazionale unitario, presenti fr. M. Finauro, fr. L. Dalla Rizza, fr. E. Perolini, fr. S. Chiatti.
- 5-8: Convegno nazionale della GiFra (OFM Cap) al Cenacolo Francescano d'Assisi, tutti presenti.
- 06: Chiusura del Cinquantenario della GiFra d'Italia al Cenacolo Francescano d'Assisi.
- 07: Riunione degli Assistenti presenti al Convegno.
- 13: Assemblea dei rappresentanti religiosi e laici della 4 obbedienze per l'unità dell'Ofs italiana a Casa Kolbe a Roma.
- 14: Lettera di richiesta, ai tre Provinciali di Salerno, Messina e Palermo, di frati disponibili a collaborare per l'Assistenza nazionale, particolarmente al meridione.

Anno 1999

Febbraio

- 12: Partecipazione dell'Assistenza nazionale all'Incontro dei Provinciali con i Segretari dei Segretariati ad Armeno, presente fr. E. Perolini.

CIMP Cap 2000

- 20: Incontro tra i Presidenti e gli Assistenti nazionale della 4 obbedienze dell'Ofs d'Italia a Casa Kolbe a Roma. Ultimo incontro interobbedienziale Ofs. Presente fr. M. Finauro.
- 20: Lettera Assistenti regionali Ofs-GiFra, al Ministro accompagnatore e al Presidente CIMP Cap, per annunciare i corsi di formazione, nel mese di giugno, tenuti dagli Assistenti generali per tutti gli Assistenti italiani, e per invitare alla sensibilizzazione dei frati nelle Province.
- 22: Lettera di convocazione del Consiglio nazionale dell'Assistenza OFM Cap per l'11 marzo.
- 26-28: Assemblea nazionale della GiFra (OFM Cap) a Sassone di Ciampino (RM), tutti presenti.

Marzo

- 10: Lettera dei quattro Ministri generali del I° Ordine e del TOR al Ministro generale dell'Ofs circa l'unità dell'Ofs d'Italia.
- 11: Consiglio nazionale dell'Assistenza (OFM Cap) al Centro Tau di Capodacqua d'Assisi, presente fr. M. Finauro, fr. L. Dalla Rizza, fr. E. Perolini.
- 11-14: Corso nazionale interobbedienziale di formazione per assistenti ed animatori alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli d'Assisi, presente fr. M. Finauro.
- 16: Determinazione della Presidenza Ciofs circa l'Unità dell'Ofs italiano.
- 19: Lettera di Convocazione del Congresso nazionale dell'Ofs e della GiFra d'Italia.
- 23: Ricusazione della Determinazione da parte della componente Ofs Minori.

Aprile

- 6-8: Visita presso i Provinciali e/o gli Assistenti regionali delle province di Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Siracusa e Palermo per il potenziamento dell'Assistenza nazionale Ofs e GiFra.
- 15: Riunione dell'Assistente nazionale con la Presidente del Ciofs e fr. B. Brevoort, in via P. Grecina a Roma.
- 16: Lettera d'invito ad un incontro della Presidente del Ciofs ai quattro Assistenti nazionali.
- 20: Riunione dei tre Assistenti nazionali con E. De Nunzio e Zvinimir Brusca, in Via P. Grecina a Roma.
- 24: Riunione della Commissione unitaria nazionale per la Formazione in Casa Budini a Roma, fr. M. Finauro.

II. Segretariati Nazionali

Maggio

31-04 giugno: Corso per assistenti spirituali dell'Ofs italiano tenuto dagli Assistenti generali al Centro di spiritualità Domus laetitiae d'Assisi, presente fr. M. Finauro.

Giugno

- 9-10: Riunione della Commissione nazionale unitaria dell'Ofs per la Formazione, a Casa Kolbe a Roma, presenti fr. M. Finauro e fr. L. Dalla Rizza.
- 10: Riunione della Conferenza nazionale degli Assistenti a Casa Kolbe in Roma.
- 13: Lettera della Conferenza nazionale degli assistenti agli Assistenti regionali.
- 19-20: Congresso dell'Ofs d'Italia in via Montecucco, 25 a Roma, presenti fr. M. Finauro, fr. L. Dalla Rizza, fr. E. Perolini, fr. E. Morrone.

Luglio

- 09: Convegno dei Segretariati per area... in Via Cairoli a Roma, presente fr. Mario Finauro.
- 10: Costituzione definitiva della Conferenza nazionale degli Assistenti a Casa Kolbe in Roma.
- 28: Lettera della Conferenza nazionale degli assistenti agli Assistenti regionali, ai Ministri provinciali, alla Presidenza Ciofs e agli Assistenti generali.

Agosto

- 29 luglio-2: Convegno nazionale della Gifra (OFM Cap) nel Santuario della Madonna di Polsi, S. Luca (RC), presente fr. M. Finauro, fr. L. Dalla Rizza, fr. E. Perolini, fr. E. Morrone.
- 24: Lettera di presentazione della Presidente del Ciofs, della Composizione dei Gruppi di dialogo/studio/lavoro e dello Statuto della presidenza Ciofs.

Settembre

- 11: Riunione della Conferenza degli Assistenti con la Presidente del Ciofs e fr. Z. Brusac: Presidente di turno dell'Assistenza generale.
- 15: Lettera congiunta del Ministro generale dell'Ofs e del Ministro generale dei Frati Minori.
- 18: Lettera del Ministro generale dei Frati Minori a tutti i frati d'Italia.

CIMP Cap 2000

- 25: Riunione della Conferenza nazionale degli assistenti a Casa Kolbe in Roma.
- 25: Riunione dei Consigli nazionale della GiFra (capp. e conv.) con la Presidente del Ciofs e fr. Z. Brusca, a Casa Kolbe in Roma.

Ottobre

- 05: Lettera della Conferenza nazionale degli assistenti, agli Assistenti regionali Ofs-GiFra, ai segretari delle Conferenze dei Ministri provinciali e al Presidente della Conferenza degli Assistenti generali, circa la Costituzione della Conferenza nazionale degli Assistenti.
- 05: Lettera della Conferenza nazionale degli assistenti, agli Assistenti regionali Ofs-GiFra, ai segretari delle Conferenze dei Ministri provinciali e al Presidente della Conferenza degli Assistenti generali, circa l'attività della Conferenza nazionale degli Assistenti.
- 25-29: 86a Assemblea CIMP Cap, con la partecipazione di tutti i Segretariati a Sacrofano (RM).
- 27: Riunione degli assistenti regionali presenti all'Assemblea.

Novembre

- 02: Lettera informativa della Presidente del Ciofs circa la Delibera del Capitolo mondiale dell'Ofs sull'unità dell'Ofs italiano.
- 11-14: Convegno nazionale della GiFra (capp.) a La Verna, presente fr. M. Finauro, fr. E. Perolini, fr. E. Morrone.
- 14: Incontro degli Assistenti regionali presenti al Convegno.

Dicembre

- 04: Riunione della Conferenza nazionale degli assistenti con la Presidente del Ciofs e fr. V. Redondo a Casa Kolbe in Roma.
- 13: Lettera della Presidente del Ciofs, ai Consigli e agli Assistenti regionali/provinciali, per la presentazione dei lavori già svolti dai Gruppi di studio/lavoro/dialogo e dello Staff; si chiede inoltre di collaborare.
- 19: Lettera del Presidente della Conferenza nazionale degli assistenti agli Assistenti regionali Ofs-GiFra, ai Segretari delle Conferenze dei Ministri provinciali e al Presidente della Conferenza degli Assistenti generali, circa il Corso di formazione per assistenti del febbraio 2000.
- 22: Lettera del Presidente dalla COMPI alla Conferenza nazionale d'Assistenza circa la sua non possibile esistenza.

II. Segretariati Nazionali

Anno 2000

Gennaio

23: Riunione del Consiglio economico dell'Ofs (OFM Cap) a Casa Kolbe in Roma, presente fr. M. Finauro.

Febbraio

08: Riunione della Conferenza nazionale degli assistenti a Spello (PG). Preparazione del Corso di formazione per gli assistenti in febbraio.

15: Lettera di risposta a fr. F. Pradella e per conoscenza agli Assistenti generali.

17-20: Assemblea nazionale della GiFra (OFM Cap) a Seiano di Vico Equenze (NA), presente fr. M. Finauro, fr. E. Morrone.

19-20: Riunione della Commissione nazionale per la formazione dell'Ofs a Casa Kolbe in Roma, presente fr. L. Dalla Rizza.

21-25: Corso nazionale di formazione per assistenti spirituali al Centro di Spiritualità Domus laetitiae di Assisi, presente fr. M. Finauro, fr. L. Dalla Rizza, fr. E. Perolini, fr. S. Chiatti.

Marzo

02: Lettera post corso nazionale di formazione per assistenti spirituali agli Assistenti regionali Ofs-GiFra.

13: Lettera della Presidente Ciofs circa i Corsi di formazione zonali (Nord, Centro, Sud) e l'Assemblea dei responsabili regionali.

24: Lettera di Convocazione del Consiglio nazionale d'Assistenza per il 7-8 aprile.

25-26: Corso missionario: Spiritualità missionaria e inculturazione a di Borgo san Lorenzo (FI) presente fr. M. Finauro.

29: Lettera dell'uscente Assistente generale dell'obbedienza dei Minori, Nils Thompson, alla Conferenza nazionale dell'Ofs italiano.

Aprile

07: Assemblea nazionale dell'Ofs unitario al centro Tau di Capodacqua d'Assisi, presente fr. M. Finauro.

09: Giubileo francescano a San Giovanni in Laterano a Roma.

15: Lettera fraterna a Nils Thompson.

Maggio

04: Lettera di Convocazione del Consiglio nazionale dell'Assistenza (OFM Cap).

CIMP Cap 2000

26-28: Corso di formazione per animatori Ofs a Camposampiero (PD), fr. M. Finauro.

Giugno

- 01: Riunione della Conferenza nazionale degli assistenti a Spello (PG).
- 02: Lettera alle Madri generali e provinciali della famiglia francescana circa la GiFra d'Italia.
- 08: Consiglio nazionale dell'Assistenza (OFM Cap) al Centro Tau di Capodacqua di Assisi, tutti presenti.
- 17-18: Riunione della Commissione nazionale per la formazione. Programmazione dell'Assemblea della Commissione e dello staff della presidenza Ciofs, presenti fr. M. Finauro e fr. L. Dalla Rizza.
- 17: Lettera agli Assistenti regionali Cappuccini a al Ministro accompagnatore in preparazione all'Assemblea del 13/15 novembre p.v.
- 25: 3a Assemblea nazionale dei Delegati per l'Animazione Missionaria e degli Animatori Regionali Ofs a Borgo San Lorenzo, presente fr. M. Finauro.

Agosto

15/20: Giornata mondiale della gioventù a Roma.

Settembre

- 22/24: Assemblea delle Commissioni nazionali dell'Ofs e dello staff della presidenza Ciofs al Centro di spiritualità di Assisi Domus laetitiaie.
- 23: Riunione della Conferenza nazionale degli assistenti al Centro di spiritualità di Assisi Domus laetitiaie, durante l'Assemblea. Passaggio della Presidenza all'obbedienza dei Conventuali.
- 30-1: Consiglio nazionale della GiFra (OFM Cap) a Cappella Cangiani a Napoli, presente fr. E. Morrone.

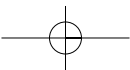
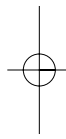
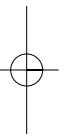
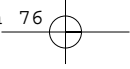
Ottobre

14-15: Convegno missionario al Centro Tau di Capodacqua di Assisi: Vacat.

Novembre

- 3-5: Assemblea nazionale della GiFra (capp.) a Cappella Cangiani (NA).
- 13-15: Assemblea elettiva dell'area comunione al Centro Tau di Assisi.

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000



Assemblee elettive

Nota editoriale

I Segretariati della CIMP Cap hanno assunto una nuova configurazione, stabilita da uno Statuto, approvato l'8 gennaio 2000 durante la 87ª Assemblea celebrata a Sanuri (Sardegna). In seguito vengono riportate le Assemblee dei Segretariati che si sono svolte nei mesi di novembre-dicembre del 2000. Ogni assemblea viene preceduta da una breve nota del Presidente, che precisa i motivi della Riforma voluta dai Ministri provinciali, e da una presentazione del nuovo Statuto.

Appuntamenti

- 6-8 ottobre. Roma, Collegio Internazionale. 99ª Assemblea elettiva CIMP Cap

- 6-8 novembre. Ariccia, Casa Divin Maestro. Assemblea elettiva del Segretariato della fraternità: Pastorale giovanile e vocazionale, Formazione iniziale e permanente, Cultura, Beni culturali, Economia e amministrazione dei beni. O.d.g.: Saluto del Presidente, presentazione dei lavori, il nuovo Statuto dei Segretariati nazionali CIMP Cap (fr. C. Peri), elezione del Segretario, del vicesegretario e dei consiglieri nazionali, prospettive per il futuro.

- 13-15 novembre. Assisi, Centro Tau. Assemblea elettiva del Segretariato della Comunione Francescana: Assistenza Ofs e Gifra, Assistenza Clarisse, Assistenza Religiose francescane (Morefra) e Istituti secolari, Movimento francescano italiano (Mofra). O.d.g.: Saluto del Presidente, presentazione dei lavori, il nuovo Statuto dei Segretariati nazionali CIMP Cap (fr. A. Ascenzi), elezione del segretario, del vicesegretario e dei consiglieri nazionali, prospettive per il futuro.

- 20-22 novembre. Sacrofano, Fraterna Domus. Assemblea elettiva del Segretariato dell'Evangelizzazione: Annuncio della Parola, Missio ad gentes e collaborazione tra le Chiese, Parrocchie, associazioni e movimenti, Comunicazioni sociali. O.d.g.: Saluto del Presidente, presentazione dei lavori, il

CIMP Cap 2000

nuovo Statuto dei Segretariati nazionali (fr. A. Ascenzi), elezione del segretario, del vicesegretario e dei consiglieri nazionali, prospettive per il futuro.

- 27-29 novembre. Sacrofano, Fraterna Domus. Assemblea elettiva del Segretariato della Carità e della Profezia: Giustizia, pace e salvaguardia del creato, Opere sociali, Ecumenismo, Dialogo interreligioso, Pastorale della salute. O.d.g.: Salute del Presidente, presentazione dei lavori, il nuovo Statuto dei Segretariati nazionali CIMP Cap (fr. M. Annoni), elezione del segretario, del vicesegretario e dei consiglieri nazionali, prospettive per il futuro.

- 9-10 dicembre. Roma, via Cairoli. 90ª Assemblea CIMP Cap.

Breve introduzione alle elezioni dei Segretariati CIMP Cap

Motivazioni e criteri della ristrutturazione

Si tratta di una ristrutturazione, prospettata nella Assemblea di Colleva-
lenza del 1997, che parte dalla considerazione dei quattro valori della nostra
identità: la fraternità, la fraternità che evangelizza, la fraternità che si propo-
ne nella dimensione della carità e della profezia, la fraternità che condivide
il comune carisma francescano e li considera nelle loro rispettive e plurifor-
mi articolazioni operative (cf. Stat. art.1).

Ragioni: si è creduto opportuno raccogliere intorno a questi quattro nu-
clei portanti l'insieme molteplice della nostra realtà, allo scopo di evitare la
dispersione e la frammentazione, e per promuovere la comunione, la colla-
borazione, la partecipazione, immettere nuova linfa, e coordinare per utiliz-
zare al meglio le forze.

Fisionomia e ruoli. Il Segretariato è una struttura di animazione, coordi-
namento, riflessione, al servizio della Conferenza (cf. Stat. 2.2).

Usufruisce di ampi margini di creatività e intrattiene un periodico dialogo
con l'Assemblea e il Consiglio di Presidenza. Agisce in sintonia con le linee
pastorali concordate con la CIMP Cap, e ne verifica periodicamente le attua-
zioni (cf. Stat. 2.5).

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

Ogni provincia è invitata ad avere nel suo organico i quattro Segretariati, mentre può non avere qualche Servizio. In tal caso collabora con altre province (cf. Stat. 1.4).

Criteri di elezione e descrizione dell'Assemblea nazionale e del Consiglio nazionale (cf. Stat. art. 4 e art. 5).

Difficoltà: trattandosi di una novità, esistono comprensibili e prevedibili difficoltà e incertezze che vanno affrontate (negli ultimi tre anni si è cercato di chiarire molti aspetti); questo incontro può costituire un'occasione propizia per ulteriori precisazioni.

E' importante rendersi conto che si tratta di intraprendere una strada decisamente nuova, pertanto, secondo l'ammonimento del vangelo, non si può cucire una pezza nuova su un panno vecchio. Si tratta di confezionare da subito un vestito nuovo, rendendolo comodo e funzionale.

E' necessario chiarire i ruoli e l'identità del Segretario e dei capi servizi, che sostanzialmente mi permetto di riassumere in questa breve descrizione: uomini fautori del dialogo, promotori di comunione, che credono nella collaborazione, con compiti differenziati e convergenti, decisi a camminare nella stessa direzione con umiltà, nella consapevolezza di prestare un servizio utile per la maturazione dei fratelli, sul versante della identità e su quello della proposta evangelica.

Ciò comporterà la designazione di persone capaci, disponibili, preparate, con conseguenti scelte impegnative, coraggiose, generose.

Fr. Antonio Ascenzi
Presidente della CIMP Cap

Presentazione dello Statuto dei Segretariati Nazionali CIMP Cap

Cronistoria

Verso la fine del triennio 1994-1997, il Consiglio di Presidenza della CIMP Cap (allora presidente era fr. D. Dozzi) istituì una commissione con lo scopo di progettare la revisione e la ristrutturazione dei Segretariati in vista dell'Assemblea di Collevaenza 1997.

CIMP Cap 2000

Già da diversi anni si parlava di rivedere la struttura dei Segretariati, e di studiare nuove soluzioni tenendo conto anche di un processo di rinnovamento, di maturazione e di formazione permanente che stava accadendo all'interno della CIMP Cap e delle Province italiane.

La commissione formata da fr. A. Ascenzi (Presidente), fr. M. Annoni, fr. A. Belpiede, fr. A. Butterini, fr. C. Peri si incontrò per la prima volta a Roma l'11-12 settembre 1997.

La Commissione si pose i seguenti obiettivi:

- descrivere brevemente la natura dei Segretariati
- individuare aree di animazione con relative articolazioni
- indicare linee e modalità concrete di relazione tra i Segretariati e la CIMP Cap
- offrire suggerimenti per la transizione.

Il lavoro della Commissione confluì in un semplice documento (due pagine che allego alla relazione) e venne presentato a Collevaleza il 20-24 ottobre 1997.

Nella discussione del documento l'attenzione, in particolare, cadde sui suggerimenti proposti e si preferì accogliere la terza indicazione che prevedeva di rimandare la ristrutturazione dei Segretariati di tre anni (quindi all'ottobre 2000), riscrivendo le regole elettive e iniziando ad applicare nelle singole Province gli indirizzi del nuovo Statuto, creando i Segretariati secondo le quattro aree.

Nel triennio 1997-2000, le Province italiane non si comportarono in modo omogeneo riguardo agli indirizzi proposti: alcune seguirono il vecchio ordinamento in attesa di scelte definitive, altre si adeguarono alla nuova struttura, altre ancora, pur accettando le modifiche, seguirono vie alternative (ad es. inserendo i Servizi nelle aree in diverso modo).

La Commissione si ritrovò il 3 maggio 1999 a Roma (Garbatella), per preparare l'incontro con i Segretari nazionali, vice segretari e Ministri provinciali accompagnatori, che si tenne poi a Roma, in via Cairoli, nei giorni 9-10 luglio 1999.

Con il titolo "*Nuove regole per una nuova animazione*" si tenne il convegno, a Roma- Sacrofano, il 25-29 ottobre 1999, nel quale venne presentata la bozza del nuovo Statuto, elaborato in precedenza dalla Commissione, che si trovò a Manfredonia il 15 settembre.

Le osservazioni dell'assemblea di Sacrofano vennero recepite dalla Commissione, che si riunì il 16-17 novembre 1999 per preparare la stesura definitiva dello Statuto, presentato all'incontro dei Ministri provinciali (87^a As-

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

semblea) a Sanluri il 6-9 gennaio 2000. In tale sede, il nuovo Statuto venne approvato ad experimentum, entrando in vigore con la convocazione delle Assemblee elettive di ciascun Segretariato nel novembre 2000.

Luci e ombre nel cammino della Commissione

Il passaggio dalle vecchie strutture di animazione, sorte nel 1960 con il nome di Segretariati, alle nuove strutture, coordinate entro le quattro aree, secondo lo schema proposto e accettato a Collevaenza nell'Assemblea 1997, ha comportato certamente analisi, discussioni, approfondimenti, talvolta anche incomprensioni.

Nell'incontro tenutosi a Roma (via Cairoli, 9-10 luglio 1999) il Presidente della CIMP Cap, fr. A. Ascenzi, presentando i lavori diceva:

«Le ragioni che indussero a varare una ipotesi di ristrutturazione possono essere sintetizzate da un binomio: più collegamento, più coordinamento; meno frantumazione, meno dispersione. Difficoltà: non condivisione dello schema, timore di impoverimento dei Segretariati, difficoltà di animazione del responsabile di area, non esatta comprensione del Provinciale accompagnatore».

Credo importante sottolineare che da parte del Consiglio di Presidenza della CIMP Cap, e anche da parte dei Ministri provinciali, c'è sempre stata unione e convergenza nell'attuare il progetto di ristrutturazione dei Segretariati.

Durante le varie fasi di lavoro ho notato che, a tratti, si preferiva applicare alla ristrutturazione l'icona evangelica della pezza nuova sul vestito vecchio: i Segretariati, per vari motivi, alcuni dei quali fondati, avevano timore di perdere una loro specificità e una loro autonomia attraverso l'accorpamento con altri Segretariati; c'è stata confusione sul termine di segretario/segretariato e responsabile dei servizi; inoltre la collocazione dei Servizi in alcune aree non è stata accettata all'unanimità.

Si tratta ora, sempre scomodando il Vangelo, di mettere vino nuovo in otri nuovi: non possiamo e non dobbiamo leggere la struttura dei nuovi Segretariati confrontandola con la precedente o, ancor peggio, accomodando la nuova senza dimenticare la vecchia.

Certamente il passaggio esige una fatica, non solo tecnica e organizzativa, ma relativamente a una diversa e nuova impostazione dei Segretariati e quindi a una progettualità del lavoro dei Segretariati (pensiamo ad esempio alla nuova figura di segretario animatore e coordinatore di più servizi).

CIMP Cap 2000

Credo, inoltre, che l'Assemblea di Sacrofano (25-29 ottobre 1999) sia stato un momento importante nella storia del nuovo Statuto, perché ha permesso ad un elevato numero di frati, la maggior parte addetti ai lavori, di riscrivere le regole e di contribuire alla stesura con la propria esperienza: alcuni punti chiave del nuovo Statuto sono stati definiti grazie al contributo di tutti.

Metodo seguito per la stesura della relazione

Prima di entrare nel merito, dopo la cronistoria e una breve riflessione sul cammino della commissione, desidero spiegare il metodo che ho seguito.

Presento la situazione dei Segretariati prima della ristrutturazione, evidenziando alcuni aspetti. Di seguito esamino il nuovo statuto, evitando di leggere gli articoli e commentarli.

Preferisco sottolineare i criteri che hanno supportato la stesura, mettendo in risalto le novità di rilievo. Va ricordata la composizione dei precedenti Segretariati e alcuni aspetti ad essi correlati, che hanno rappresentato nel tempo positività e negatività:

1. pastorale giovanile e vocazionale
2. formazione
3. evangelizzazione
4. animazione missionaria
5. pastorale parrocchiale
6. pastorale della salute
7. giustizia, pace e salvaguardia del creato
8. opere sociali
9. assistenza Ofs-GiFra (non è propriamente un segretariato).

A questi vanno aggiunte le commissioni: cultura, beni culturali, ecumenismo, comunicazioni sociali. Il Segretariato nazionale è retto da un Segretario, eletto ogni tre anni all'interno del Segretariato stesso.

A livello provinciale, invece, non tutti i Segretariati erano presenti: all'elezione del Segretario nazionale ciò comportava qualche problema per mancanza di un numero significativo (e quindi rappresentativo) di confratelli che garantissero il numero legale.

La storia dei Segretariati è stata certamente diversa: alcuni sono stati davvero strumenti di animazione e di coordinamento per le Province e tra le Province, altri hanno faticato a decollare.

Autonomia e interazione tra i Segretariati non sono state sempre facili da coniugare; altrettanto si può dire dei rapporti tra CIMP Cap e Segretariati.

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

Pur essendo strumenti di formazione e di animazione a livello di Conferenza, le possibilità di incontro erano rare (le Assemblee di Collevaenza, gli incontri annuali dei Segretariati) e, a volte, si notavano divergenze o contrapposizione tra le due realtà.

Punti salienti dello Statuto approvato

1. Lo Statuto riguarda i Segretariati nazionali, anche se ci sono, inevitabilmente, riferimenti alle Province (cf. 1.1 - 1.2 -1.4).

1.1. La Conferenza dei Ministri Provinciali Cappuccini Italiani, nell'animazione dei vari settori della vita dei frati in Italia, si avvale di Segretariati nazionali.

1.2. I Segretariati nazionali animano le diverse attività, dette Servizi, a norma del presente Statuto approvato dall'Assemblea CIMP Cap. All'interno dei Segretariati, i Servizi sono concepiti come strutture flessibili e aperte, in modo che sia sempre possibile aggiungerne altri, accorparli, modificarli, ridistribuirli tra i consiglieri, secondo i segni dei tempi, le esigenze della fraternità e le opportunità.

1.4. Ogni Provincia abbia nel suo organigramma strutturale i quattro Segretariati con i rispettivi consigli. I singoli Servizi, invece, possono anche non essere sempre e tutti presenti. Forme di collaborazione per i Servizi sono auspicabili tra le Province.

2. Viene messa in evidenza la funzione dei Segretariati (cf. 2.1- 2.2 - 2.3).

2.1. I Segretariati hanno funzione di animazione, coordinamento, riflessione critica, discernimento, incremento della collaborazione interprovinciale.

2.2. I Segretariati, essendo strutture di animazione a servizio della Conferenza e delle province, godono di ampi spazi di creatività e di azione, e mantengono uno stretto rapporto di comunione e reciprocità con l'Assemblea e il Consiglio CIMP Cap.

2.3. I Segretariati curano iniziative di animazione, promozione e incremento della collaborazione tra le province, con tutti i Francescani e con organismi istituzionali analoghi, sia religiosi che civili.

3. Composizione dei Segretariati (le quattro aree) e presenza dei Servizi

1.3.1. Segretariato della Fraternità, comprende i seguenti Servizi: Pastorale giovanile e vocazionale, Formazione iniziale e permanente, Cultura, Beni culturali, Economia e amministrazione dei beni.

CIMP Cap 2000

1.3.2. Segretariato dell'Evangelizzazione, comprende i seguenti Servizi: Annuncio della Parola, Missio ad gentes e collaborazione tra le Chiese, Parrocchie, associazioni e movimenti, Comunicazioni sociali.

1.3.3. Segretariato della Carità e della Profezia, comprende i seguenti Servizi: Giustizia, pace e salvaguardia del creato, Opere sociali, Ecumenismo. Dialogo interreligioso, Pastorale della salute.

1.3.4. Segretariato della Comunione francescana, comprende i seguenti Servizi: Assistenza Ofs e GiFra, Assistenza Clarisse, Assistenza Religiose francescane e Istituti secolari, Movimento francescano italiano (Mofra).

4. *I Segretariati animano le diverse attività dei Servizi.* I Servizi sono specificati in 1.3 e comprendono attività tradizionali e nuove.

5. *Rapporto tra segretari/segretariati e CIMP Cap* (cf. 1. 6 -1. 7 - 2.2 - 2.4 - 2.5 - 2.6), (cf. 4.4 - 4. 7 - 5.5 - 5.6 - 5.7), (cf. 7.1 - 7.2 - 7.3).

1.6. Gli organi di stampa dei Segretariati nazionali sono quelli della CIMP Cap (cf. Statuto della Conferenza, art. 3; art. 8, 9). Ciascun Segretario può avvalersi di uno strumento informativo nell'ambito delle proprie attività. Per eventuali pubblicazioni, compresi gli Atti dei convegni, ogni Segretario nazionale, prima di procedere alla stampa, ottenga il permesso scritto dal Presidente della CIMP Cap.

1.7. L'archivio dei Segretariati nazionali è presso la Segreteria CIMP Cap.

2.2. I Segretariati, essendo strutture di animazione a servizio della Conferenza e delle province, godono di ampi spazi di creatività e di azione e mantengono uno stretto rapporto di comunione e reciprocità con l'Assemblea e il Consiglio CIMP Cap.

2.4. Per quelle iniziative che vedono impegnati pubblicamente i Segretariati come espressione dell'Ordine (rapporti con le Diocesi, la Santa Sede, le Istituzioni nazionali e internazionali...) è necessaria l'autorizzazione scritta del Presidente CIMP Cap.

2.5. I Segretariati agiscono in sintonia con le linee pastorali della CIMP Cap e operano come raccordo tra questa e i frati. A tale scopo, i Segretari nazionali sono convocati ad una delle Assemblee annuali della Conferenza.

2.6. Il Consiglio della CIMP Cap, per ciascun Segretariato, nomina un Ministro provinciale accompagnatore, il quale partecipa alla Conferenza il cammino e i progetti del Segretariato e, a questo, gli orientamenti della Conferenza. Il Ministro provinciale accompagnatore è presente alle Assemblee e Consigli nazionali senza diritto di voto.

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

4.4 L'Assemblea nazionale elettiva è convocata e presieduta dal Presidente CIMP Cap ogni tre anni nei due mesi successivi all'elezione del Consiglio CIMP Cap, per eleggere il Segretario, il Vicesegretario e sette consiglieri.

4.7. Le iniziative approvate dall'Assemblea nazionale saranno comunicate con sollecitudine, dal Segretario nazionale, alla Presidenza della CIMP Cap.

5.5. Se durante il triennio venissero a cessare dal loro ufficio il Segretario e/o il Vicesegretario, il Consiglio di presidenza CIMP Cap provvederà a nominare un altro Segretario e/o Vicesegretario, che rimarranno in carica sino allo scadere del triennio iniziato.

5.6. Qualora un consigliere non fosse più disponibile al servizio, il Consiglio nazionale presenta alla Presidenza CIMP Cap un confratello in sostituzione.

5.7. Gli eletti sono confermati dal Presidente CIMP Cap e suo Consiglio, previo consenso dei rispettivi Ministri Provinciali.

7.1. Per provvedere alle spese ordinarie dei Segretariati, i Ministri provinciali versano alla Segreteria della Conferenza la quota annuale stabilita dall'Assemblea CIMP Cap. La Segreteria della Conferenza distribuisce le quote ai Segretari nazionali.

7.2. Il Segretario presenta i registri d'amministrazione annualmente al proprio Consiglio nazionale e, alla scadenza del triennio, al Consiglio di presidenza della CIMP Cap.

7.3. Per qualunque spesa straordinaria il Segretario nazionale, con il consenso del Consiglio, chiede l'autorizzazione della Presidenza CIMP Cap.

6. Figura del Ministro accompagnatore (cf. 2.6)

2.6. Il Consiglio della CIMP Cap, per ciascun Segretariato, nomina un Ministro provinciale accompagnatore, il quale partecipa alla Conferenza il cammino e i progetti del Segretariato e a questo gli orientamenti della Conferenza. Il Ministro provinciale accompagnatore è presente alle Assemblee e Consigli nazionali senza diritto di voto.

7. Organismi (cf. 3)

In ogni Segretariato nazionale si distinguono e operano i seguenti organismi: Assemblea nazionale, Consiglio nazionale, Segretario nazionale.

8. Distinzione tra Assemblea elettiva e programmatica (cf. 4)

4.1. L'Assemblea nazionale si distingue in elettiva e programmatica.

Assemblea elettiva: convocata e presieduta dal Presidente CIMP Cap; si svolge ogni 3 anni; elegge il nuovo Segretario, il Vicesegretario, sette consi-

CIMP Cap 2000

glieri; è composta dal Segretario nazionale, dai Segretari delle province, dai Servizi presenti in ogni provincia, dal Provinciale accompagnatore.

Assemblea programmatica: convocata e presieduta dal Segretario nazionale, con il Ministro provinciale accompagnatore; si svolge almeno 1 volta l'anno; si riunisce per progettare e verificare; è composta dal Segretario nazionale, dai Segretari delle province e dal Ministro accompagnatore. Se all'Assemblea programmatica non potesse partecipare un Segretario provinciale, il Ministro provinciale provvede a sostituirlo con uno scelto tra i consiglieri (cf. 4.6).

9. Composizione del Consiglio nazionale: Segretario nazionale, Vicesegretario, sette consiglieri (cf. 5.1).

Da notare che i sette consiglieri non sono i "vecchi" Segretari.

5.1. Il Consiglio nazionale è composto dal Segretario, dal Vicesegretario e da sette consiglieri che condividono la responsabilità delle attività del Segretariato. Possono essere eletti tutti i frati professi perpetui della CIMP Cap.

L'art. 5.2 prevede che un consigliere presieda ad un Servizio di animazione; possono inoltre scegliersi dei collaboratori sia religiosi che laici.

5.2. I Consiglieri ai quali è affidato un servizio di animazione possono scegliere dei collaboratori sia religiosi che laici.

Le competenze sono schematizzate al punto 5.10.

5.10. Al Consiglio nazionale compete:

5.10.1. - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea nazionale

5.10.2. - deliberare sulle questioni e materie demandategli dall'Assemblea nazionale

5.10.3. - deliberare la convocazione dell'Assemblea programmatica, fissandone la data, il luogo e l'ordine del giorno

5.10.4. - animare i Segretariati provinciali

5.10.5. - promuovere incontri di formazione a carattere nazionale e zonale.

La durata del Consiglio nazionale è di tre anni, e può essere rieletto per altri due trienni consecutivi, quindi, al massimo, un Consiglio dura in carica nove anni (cf. 5.4 - 5.7 - 5.8). Si è scelta la strada dell'elezione e non quella della nomina.

5.4. Ogni Consiglio nazionale dura in carica tre anni.

5.7. Gli eletti sono confermati dal Presidente CIMP Cap e dal suo Consiglio, previo consenso dei rispettivi Ministri provinciali.

5.8. Il Segretario e i consiglieri nazionali uscenti possono essere rieletti per altri due trienni consecutivi. Nel caso di sede vacante per il Segretario e Vicesegretario vale quanto detto al 5.5; per i consiglieri quanto detto al 5.6.

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

5.5. Se durante il triennio venissero a cessare dal loro ufficio il Segretario e/o il Vicesegretario, il Consiglio di presidenza CIMP Cap provvederà a nominare un altro Segretario e/o Vicesegretario, che rimarranno in carica sino allo scadere del triennio iniziato.

5.6. Qualora un consigliere non fosse più disponibile al servizio, il Consiglio nazionale presenta alla Presidenza CIMP Cap un confratello in sostituzione.

È prevista anche una periodicità degli incontri: il Consiglio nazionale deve riunirsi almeno due volte all'anno (cf. 5.9).

5.9. Il Consiglio nazionale di ciascun Segretariato dovrà riunirsi almeno due volte l'anno su convocazione del Segretario nazionale, d'intesa con il Ministro accompagnatore.

10. Segretario nazionale: le sue competenze sono esplicitate al 6.3, così i suoi compiti al 6.4. Ha inoltre il dovere di presentare alla presidenza della CIMP Cap le iniziative approvate dall'Assemblea nazionale.

6.3. Al Segretario nazionale compete:

6.3.1. - animare il proprio Segretariato e coordinare le attività

6.3.2. - convocare e presiedere l'Assemblea programmatica e il Consiglio nazionale

6.3.3 - rappresentare il Segretariato

6.3.4. - curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio nazionale

6.4. il Segretario nazionale provvede:

6.4.1. - alla redazione dei verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio nazionale

6.4.2 - a raccogliere i documenti del Segretariato aggiornando annualmente l'archivio della CIMP Cap

6.4.3 - a gestire gli strumenti d'informazione del Segretariato e ad inviare notizie utili agli organi di stampa della CIMP Cap

6.4.4 - ad informare i Segretari delle province circa i documenti più importanti emanati dalla Chiesa, dall'Ordine e le disposizioni varie dell'autorità civile

6.4.5. - ad amministrare l'economia del Segretariato.

11. Per quanto riguarda l'economia si è cercato di semplificare il più possibile:

- le entrate sono relative alle quote versate dalle Province ai Segretari nazionali attraverso la Segreteria della Conferenza (7.1)
- la rendicontazione è compito del Segretario nazionale (7.2)

CIMP Cap 2000

- le spese straordinarie devono essere autorizzate (7.3)
- 7.1. Per provvedere alle spese ordinarie dei Segretariati, i Ministri provinciali versano alla Segreteria della Conferenza la quota annuale stabilita dall'Assemblea CIMP Cap. La Segreteria della Conferenza distribuisce le quote ai Segretari nazionali.
- 7.2. Il Segretario presenta i registri d'amministrazione annualmente al proprio Consiglio nazionale e, alla scadenza del triennio, al Consiglio di presidenza della CIMP Cap.
- 7.3. Per qualunque spesa straordinaria il Segretario nazionale, con il consenso del Consiglio, chiede l'autorizzazione della Presidenza CIMP Cap.

12. Per quanto concerne gli organi di stampa e le pubblicazioni si rimanda al n. 1.6.

1.6. Gli organi di stampa dei Segretariati nazionali sono quelli della CIMP Cap (cf. Statuto della Conferenza, art. 3; art. 8, 9). Ciascun Segretariato può avvalersi di uno strumento informativo nell'ambito delle proprie attività. Per eventuali pubblicazioni, compresi gli Atti dei convegni, ogni Segretario nazionale, prima di procedere alla stampa, ottenga il permesso scritto dal Presidente della CIMP Cap.

Conclusione

Credo che la conclusione della presentazione del nuovo Statuto possa articolarsi in tre punti:

- le modalità elettive dei nuovi Segretariati devono tener conto della novità che lo Statuto presenta: non è cosa buona che i Servizi (precedentemente i Segretariati) si ritrovino per eleggere il loro referente che diventa automaticamente il consigliere responsabile del Servizio. E poi a loro volta gli eletti dalla base scelgano il Segretario nazionale, che corrobberebbe il rischio di diventare una figura senza significato. Le votazioni devono prevedere quanto lo Statuto sancisce, ossia l'elezione del segretario e del Consiglio nazionale.
- Le votazioni devono essere vissute in un clima serio e aperto. Prima delle votazioni devono essere fissate delle regole semplici, che devono essere rispettate: c'è un frate che presiede, un segretario, due o tre scrutatori, l'appello nominale, le votazioni a scrutinio segreto (scheda), la maggioranza richiesta, il numero di scrutini, la possibilità di presentare dei candidati.

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

- L'art 2.1 del presente Statuto dice che i Segretariati hanno la funzione di animazione, coordinamento, riflessione critica, discernimento, incremento della collaborazione interprovinciale.

Mi sembra che l'attuale Statuto debba essere digerito con gradualità e pazienza, ci sono certamente delle novità che hanno significato e valore proprio all'interno della funzione dei Segretariati. Bisognerà procedere verso una sensibilizzazione delle Province italiane per evitare malintesi e/o confusioni o, peggio, che alcune Province non si adeguino al nuovo Statuto. Credo che il Presidente della CIMP Cap e il suo Consiglio debbano accompagnare le Province e sostenerle nel delicato compito di trasformazione.

Se c'è attesa e pazienza, voglia di cambiare e progetti per il futuro i risultati prima o poi si vedranno.

Fr. Maurizio Annoni

Segretariato della Fraternità

Ariccia, 6-8 novembre 2000

Questa relazione voleva essere letta a fine settembre in un incontro riservato solo a quelli della formazione. Non è stato possibile. La ripropongo ora, rielaborata, allargando lo sguardo alle nuove richieste della CIMP Cap. Essa si presenta più come un tentativo di riflessione sul grande impegno della formazione, che coinvolge tutti.

Proprio per questo non voglio limitarmi ad un elenco, peraltro assai lungo, delle iniziative intraprese in questi sei anni, durante i quali ho collaborato con molti di voi e con i quali sono diventato più che collaboratore, amico fraterno. Il mio sforzo è di capire e interpretare la nostra realtà di Cappuccini all'inizio del terzo millennio, in questo anno 2000, nel campo della formazione.

È soprattutto questo il senso delle iniziative prese. Basterebbe citare solo alcuni titoli: le riflessioni sui tre voti (1995;1997;1999), con alterne vicende; l'incontro a Roma con fr. Mauro Marasca "Dalle parole ai fatti", sulle motivazioni interiori che impediscono una vera formazione (dicembre 1995) e una tre giorni a Tortona (1996) dal titolo "Dall'informazione alla formazione", con i coniugi Zattoni-Gillini (un titolo poi fatto proprio dalla CIMP Cap) ecc. Si trattava di individuare quei freni che impediscono una vera formazione e conversione.

CIMP Cap 2000

I problemi fondamentali sono due:

1. Una formazione che ha bisogno di continuità e coerenza, e che deve diventare permanente. Mi sembra che il messaggio sia passato, tanto che i momenti di formazione a livello di province, di gruppi di province, è stato notevole e continuato, chiamando spesso quei nomi che noi stessi avevamo proposto per la nostra formazione (i coniugi Gillini, i nostri Marasca e Brondino, Manicardi ecc.). Va però osservato che tale lavoro, molto intenso, non riscontra una altrettanto valida efficacia: molte parole pochi fatti. Significa che non abbiamo raggiunto i gangli veri della vita del frate (vita psichica e vita spirituale), dove le sicurezze del passato e la santità stessa del passato sono una buona garanzia contro le “avventure” del futuro; una garanzia che diventa resistenza e rifiuto. Avrei una proposta: lasciarci coinvolgere di più dalla parola di Dio, ma leggendola con spirito libero senza opporre resistenze che nascono dal di dentro di ciascuno di noi.

2. La formazione permanente è il presupposto essenziale per una buona formazione iniziale, altrimenti si rischia di vivere in dicotomia, se non in una forma di schizofrenia letale, che porta molti giovani a non sapersi inserire e a perdersi.

Nel campo della formazione iniziale mi pare che i risultati siano migliori: sia sotto l'aspetto dei contenuti che dell'organizzazione. Gli sforzi sono stati tanti e i risultati alterni, sia nel campo della collaborazione delle province, sia nella ristrutturazione interna dell'iter formativo. Il progetto formativo ha certamente aiutato molto, ed ora, a circa 10 anni di distanza dalla sua redazione ed applicazione, avrebbe bisogno se non di essere rifatto, per lo meno riletto e approfondito alla luce dell'esperienza e delle nuove realtà. Era questo uno dei compiti che ci eravamo invano proposti in questo ultimo anno.

Ho potuto collaborare con formatori che stimo e con i quali ho lavorato bene. Ho potuto apprezzare e lavorare assieme a rappresentanti degli studenti che hanno lavorato bene e con entusiasmo. Questo fatto ha prodotto quei momenti importanti cui credo molto, anche se dobbiamo sempre tentare di migliorare e di far crescere: mi riferisco alle convocazioni nazionali degli studenti. Io ne ho vissute alcune: a Taizé, a Loreto, a Donigala Fenugheddu, a Palus S. Marco. Di ognuna si possono far emergere i limiti ma, se guardo agli elementi positivi, devo riconoscere che sono molti di più e non per merito mio o di qualcuno, probabilmente è nello spirito stesso degli incontri dove lo Spirito di Dio e di san Francesco hanno trovato lo spazio per lavorare bene. Per l'ultimo incontro, quello di Palus San Marco, ho tentato anche, su proposta di alcuni formatori, di poter incontrarci prima con i formatori ma, per mo-

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

tivi che ancora non ho ben capito, non è stato possibile. La proposta vale per la prossima convocazione, che si terrà nell'autunno in provincia di Salerno. Forse i troppi incontri che si svolgono a livello di Ordine, di Province, di Chiesa ci portano anche a una certa stanchezza e quindi a dire "basta"; ma dobbiamo scegliere: meno incontri, più qualificanti, stabiliti assieme (ma questo trovarci assieme per decidere è stata la causa vera dell'assoluto zero dell'ultimo anno: non vi sono risposte, non v'è disponibilità!) e partecipati. E' una proposta che butto lì, e che è fondamentale per il mio successore. Durante questi 6 anni, credo di non essere mai mancato ad una riunione degli studenti a Roma (forse una per motivi di salute). Ho vissuto quei momenti con i nostri studenti (che hanno luogo due volte durante l'anno, a san Fedele a Roma), incontri dove sento la mia diversità accolta dai giovani studenti, ed io accolgo la loro diversità (che non sto a descrivere, ma che di volta in volta mi arricchisce, e mi auguro la mia arricchisca loro). Ciò significa che quegli studenti erano veramente giovani in gamba. E qui mi pongo il problema: quest'anno tre di loro ci hanno lasciato... perché è accaduto? Non vorrei la solita risposta superficiale, forse troppo ovvia: «Non hanno generosità, non hanno saputo scegliere, non hanno spirito di sacrificio, hanno preferito l'amore umano!». Non credo a tali risposte. Una vocazione religiosa, soprattutto le attuali, che sono vocazioni mature, sceglie l'amore umano quando l'altro Amore non lo si fa emergere abbastanza, quando Esso non trova spazio o non è messo ben in luce. Così il problema dei nostri giovani non è la generosità, ma la generosità soffocata, resa inutile per cose e scelte che non sono ritenute valide. Non si dà la vita per cose insulse o sentite tali. Credo che oggi il problema più grande siano le molte uscite, sia dei nostri giovani in formazione che dei giovani religiosi già formati (dopo la professione solenne). Questo fatto esige una rivisitazione aperta e coraggiosa. Non si risolve il problema allungando i tempi della formazione, ma rendendo la formazione più vera e valida, sia nei contenuti esperienziali che in quelli dello studio.

Partendo da questo dato di fatto, lasciatemi esprimere le mie perplessità su certi piani di studio, sicuramente vecchi, inusuali e incomprensibili per molti giovani. Lo so che ad esigerli sono le facoltà vaticane, talvolta la congregazione stessa, ma so anche di splendide eccezioni. E se loro sì, perché noi no (direbbe Gaetano da Bergamo)?! Per risolvere. questi temi è necessario che i formatori si incontrino e si parlino. Bisogna trovare occasione di incontro e, pur di dar vita a tali occasioni, lasciar perdere alcuni dei molti impegni. Nel 2000 non siamo riusciti a trovare tali occasioni nonostante i bei programmi elaborati a Palus San Marco; io stesso ho delle colpe.

CIMP Cap 2000

Sta per terminare, dopo 6 anni, il mio mandato e nell'ultimo anno con qualche fatica di troppo. Ci ritroviamo per conoscerci al meglio e per guardare in avanti, ma anche per collaborare insieme. Personalmente, ho sempre rispettato le decisioni delle Province, penso siano prevalenti su un'organizzazione nazionale come può essere la formazione, anzi oggi il Segretariato della fraternità. Però permettetemi di dirvi quello che vedo come preminente:

1. la collaborazione in campo della formazione fra le province non solo italiane, ma internazionali (si pensi alla sfida oggi delle lingue e delle culture). Vorrei mettere in luce, tra l'altro, il problema della formazione dei fratelli: non più i servi dei padri, ma le colonne portanti di una nuova società, anche religiosa.

2. La realtà della formazione che ci sfida in campi nuovi, soprattutto nello studio dei giovani chierici e dei fratelli che vorrei chiamare "i nuovi fratelli".

3. La nuova realtà che sta per sorgere: il Segretariato della Fraternità. Esso esige che non guardiamo più solo ad un settore della nostra vita (la vocazione, la formazione iniziale, la formazione permanente, i beni culturali), ma sappiamo guardare al complesso. L'una parte è in funzione dell'altra. E come già detto sopra, partendo dalla formazione permanente, oggi, giovani in cerca di valori e impegno sono molti di più di quanto siamo capaci di immaginare, ma non guardano a noi o, se lo fanno, la nostra vita non gli appare come una realtà valida. Hanno il culto di san Francesco, ma non dei suoi frati. Perché? E se qualcuno si lascia attrarre, poi nei conventi fa fatica, soffoca; con due conseguenze altrettanto tragiche: ci si adatta oppure si esce. In passato c'era stata la contestazione, il tentativo di trovare vie nuove, più autentiche; oggi, sembrano strade non percorribili. Non si vede che la programmazione di una vita senza qualità.

Questo mi pare debba essere il compito principale del nuovo Segretariato della Fraternità.

Quando ho elaborato questa relazione ero ancora convinto di essere io il presentatore e il lettore, poi un attacco influenzale, proprio in questi ultimi giorni, su un fisico ancora provato da un incidente sciocco nel mese di settembre, mi obbliga a mandarvelo per iscritto e a chiedere a tutti voi scusa, e grazie a chi lo vorrà leggere.

Fr. Antonino Giorgio Butterini

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

Servizio Economia e Amministrazione dei Beni

Arccia, 8 novembre 2000

Esperienze personali: sono state presentate le esperienze degli economisti provinciali presenti; esperienze molto variegate, che indicano anche le differenze che esistono tra le Province italiane.

1. Convegno di Manfredonia: si parte da questo convegno dei Ministri ed economisti provinciali per un cammino unitario del prossimo triennio, improntato a maggior dialogo, trasparenza e fiducia. L'economista provinciale svolge un servizio nella fraternità e nella Provincia per dividerne la vita fraterna, ed invitare a confrontarci sempre e in ogni snodo con l'altissima povertà. Il Convegno di Manfredonia ha evidenziato alcune tematiche che faranno da guida in questo nostro cammino:

1.1. Economista provinciale: funzione, compito, responsabilità. Approfondire la figura dell'economista, il suo *status*, perché possa esplicare il suo incarico nel modo migliore e più trasparente possibile. A questo proposito si pensa ad un Vademecum dell'economista (Ecocap) che chiarisca la sua figura, le sue funzioni ed in particolare i rapporti con il Ministro provinciale e il Definitore provinciale; ci sarà una commissione economica in ogni provincia per lavori di ristrutturazione dei conventi o altre opere e attività edilizie.

1.2. Centralizzazione dell'economia: per una maggior trasparenza, funzionalità, legalità e per ottenere adeguati interessi bancari. Intestazione dei conti bancari dei conventi, dei vari titoli o altre forme d'investimento all'Ente Provincia; progressiva intestazione all'Ente anche degli automezzi; testamento olografo dei frati.

1.3. Uniformità nel tenere i registri dell'Amministrazione provinciale: sarebbe opportuno che gli economisti provinciali tenessero i registri in modo uniforme; inoltre, è auspicabile che nel Segretariato della Fraternità l'economista provinciale sia il responsabile del servizio economia nella sua provincia.

1.4. Convegno annuale per gli economisti provinciali con degli esperti (commercialisti, notai) per conoscere il modo legale di risolvere eventuali problemi (IVA, ICI, INPS Personale ecc...).

Fraternali saluti,

fr. Ezio Venturini

CIMP Cap 2000

Segretariato dell'Evangelizzazione

Sacrofano, 20-22 novembre 2000

Lunedì 20 novembre 2000

Alle ore 16.00 i Segretari provinciali del Segretariato dell'Evangelizzazione e gli incaricati dei Servizi facenti capo al Segretariato, si ritrovano nella sala delle conferenze della struttura "Fraterna domus" di Sacrofano per eleggere il Segretario, il Vicesegretario e i consiglieri. È presente fr. A. Ascenzi, Vicario generale. L'assemblea è guidata dal Presidente della CIMP Cap, fr. G. Manera, coadiuvato dai consiglieri dello stesso organismo nella persona di fr. G. Ferri, fr. M. Bubbico, fr. C. Rauccio e dal Segretario fr. G. Celli.

Si inizia con un momento di preghiera, guidato da fr. C. Rauccio.

Dopo alcune parole di introduzione ai lavori da parte di fr. G. Manera, il saluto del Vicario generale dell'Ordine fr. A. Ascenzi, e la presentazione del programma da parte di fr. G. Celli, fr. F. Catalano, moderatore della giornata, invita il Vicario ad esporre le motivazioni e i criteri della ristrutturazione dei Segretariati nazionali CIMP Cap.

L'oratore parla "come membro della commissione che ha elaborato lo Statuto". Ripercorre l'iter che ha portato alla formulazione dello Statuto attuale dei Segretariati; ricorda che nell'incontro della CIMP Cap, a Sanluri nel gennaio di quest'anno, lo Statuto dei Segretariati nazionali è stato approvato ad experimentum per sei anni; invita a passare ai fatti per designare persone disponibili e preparate, capaci di animare, coordinare e motivare la *base*, d'accordo e in dialogo con la Conferenza della CIMP Cap.

Inoltre, esorta a credere nella ristrutturazione. Essa ha avuto una lunga gestazione dal 1997 ad oggi. Vuole evitare dispersione e frammentazione. Si basa su quattro valori fondanti la nostra identità: fraternità, fraternità che evangelizza, fraternità che si manifesta nella carità e nella profezia, fraternità che condivide il comune carisma francescano.

La maggiore comunione, il coinvolgimento e la partecipazione, la creatività possono esprimere una forte vitalità e utilizzare al meglio le forze disponibili.

La Conferenza non intende creare sudditanza ma osmosi, per agire in sintonia con le linee pastorali concordate dalla CIMP Cap. Ogni provincia deve costituire al suo interno i quattro Segretariati, e se non può costituire tutti i servizi, si deve avvalere della possibilità di collaborare con altre province.

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

L'oratore conclude sostenendo che «è importante rendersi conto che si tratta di intraprendere una strada decisamente nuova», e non di puntellare alla meglio le strutture preesistenti. Occorrono perciò uomini che credono nella collaborazione, fautori del dialogo, promotori di comunione.

Alle ore 17.15, fr. A. Ascenzi termina la presentazione dello Statuto. Iniziano gli interventi dei frati presenti in aula.

Interventi.

Fr. A. Traina: «È felice l'espressione: *fraternità che evangelizza*. Ma con quali criteri si dovrebbero decidere le forme di evangelizzazione congeniali al nostro carisma? Perché il predicatore itinerante va bene e il presbitero dei neocatecumeni no?».

Fr. B. Gualtieri si chiede se ad experimentum sono i Segretariati o lo Statuto.

Fr. G. Zedda: «Cosa si intende per collaborazione fra le Chiese? Collaborazione con le Chiese separate, dialogo interreligioso?».

Fr. R. Fabiano: «Il segretario deve favorire la comunione, il coordinamento e la collaborazione tra Segretariato e Servizi. Ma per quanto bravo, come può avere competenza in tutti i settori: annuncio, missione, profezia e carità? Quali i motivi di fondo che hanno portato a mettere insieme questi Servizi?».

Fr. G. Pireddu: «Credo che ora, finalmente, i Segretariati smetteranno di andare per proprio conto e che la CIMP Cap darà, anno per anno, le linee programmatiche da attuare negli ambiti riservati ai Segretariati. Tuttavia mi chiedo: quale comunione si potrà stabilire tra i quattro Segretariati?».

Risposte.

Fr. G. Manera: «È stato adottato un linguaggio nuovo, perciò occorre fare chiarezza. Rileggiamo l'Esodo e, senza rimpianti per il passato, andiamo avanti con la luce della fede. Il rapporto tra Conferenza e Segretariati non va paragonato al rapporto tra la mente ed il braccio. Non bisogna cadere nella logica della delega. I Segretariati sono la concretizzazione necessaria che permette alla Conferenza di esprimere se stessa».

Fr. A. Ascenzi: «Lo Statuto ha voluto dare il massimo risalto alla fraternità. Lo Statuto, non i Segretariati, è ad experimentum per sei anni. In questa sede vanno eletti il Segretario, il Vicesegretario e i sette consiglieri. L'espressione "*collaborazione tra le Chiese*" si riferisce all'azione pastorale da concordare con e in aiuto alle Chiese presenti nel territorio nazionale. È au-

CIMP Cap 2000

spicabile che i capi-servizio abbiano competenza nel campo che verrà loro assegnato. Ciò non significa che chi svolge un determinato compito, debba per forza rivestire il ruolo di incaricato del settore corrispondente. Il Segretariato ha ampi spazi di libertà, ma in comunione e collaborazione sincera con la Conferenza. I Segretariati svolgono un ruolo di raccordo tra il governo centrale dell'Ordine e la periferia. Attualmente si nota uno stacco tra l'una e l'altra realtà».

Interventi.

Fr. L. Viscido: «Che rapporto hanno i sette consiglieri con il Segretario? Il Segretario è scelto tra i capiservizio?».

Fr. S. Rafaiani: «Il responsabile di un Servizio deve fare riferimento al suo segretario o ai responsabili dei Servizi presenti nelle province?».

Fr. P. Berti «Perché la nostra istanza di qualificare la pastorale dell'annuncio come "annuncio itinerante" non è stata recepita e ci si è limitati al generico "annuncio della parola"?».

Fr. G. Moggio: «La proposta di promuovere la comunione tra i Segretariati, per evitare la dispersione e la frammentazione, vuole indicare una controtendenza rispetto allo scenario politico attuale?».

Fr. C. Luciano: «Il metodo suggerito per procedere alle elezioni non mi convince. Non conosco i frati. Chi voto? Perché non ci viene suggerito qualche nome?».

Fr. B. Bucci: «Bello un certo idealismo. Ma in pratica chi votare: esiste un uomo a quattro teste?».

Fr. M. Piselli: «I consiglieri rappresentano i vari Servizi?».

Risposte.

Fr. G. Manera: «A chi chiede nomi, rispondo che non sembra rispettoso verso l'assemblea. Per quanto riguarda la figura del Segretario, va detto che non bisogna puntare all'efficientismo ma alla capacità di stimolare le risorse di tutti».

Fr. A. Ascenzi: «L'espressione "annuncio itinerante" non è stata recepita dallo Statuto, ma potrà sempre essere richiamata al momento di passare dall'attuale forma ad *experimentum* a quella definitiva. Essendo il numero dei Consiglieri superiore ai Servizi elencati, va detto che il loro ruolo dovrà riguardare tutte le espressioni del Segretariato; ma certamente quattro consiglieri diverranno capi-Servizio di una singola espressione del Segretariato stesso».

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

Fr. G. Celli: «Richiamo l'attenzione sul contenuto dell'articolo 5.1 dello Statuto. Il Consiglio non sostituisce la figura del vecchio Segretariato: non si tratta di demandare tutto ad un'unica persona, tutti i consiglieri condividono la responsabilità delle attività del Segretariato».

Interventi.

Fr. G. Pireddu: «Ho due osservazioni: 1. non sarebbe opportuno un lasso di tempo per pensare prima di procedere alle elezioni? 2. L'art. 7 dello Statuto parla di un'unica amministrazione per ogni Segretariato. Come verranno ripartiti i fondi?».

Fr. P. Berti: «Votando i sette consiglieri, si devono prevedere dei competenti nei singoli Servizi perché poi il Consiglio possa procedere agevolmente alla designazione dei responsabili dei vari Servizi».

Risposte.

Fr. G. Manera: «Non si elegge il consigliere di quel determinato Servizio. Ma, insieme, il Consiglio gestirà una molteplicità di Servizi con la corresponsabilità di tutti. Per quanto riguarda l'amministrazione, va notato che l'art. 7 prevede spese ordinarie e straordinarie proprio per venire incontro a tutte le necessità del Segretariato in tutte le sue espressioni».

Martedì 21 novembre 2000

La giornata inizia alle ore 07.30 con la concelebrazione presieduta da fr. M. Bubbico. Alle ore 09.00 i convenuti si ritrovano nell'aula delle conferenze. Fr. G. Celli, Segretario CIMP Cap, espone il programma della giornata. Proseguirà in aula il dibattito sullo Statuto, si procederà alla consegna ufficiale dello Statuto. Seguirà poi un incontro a settori per concordare il nominativo di un segretario, un vicesegretario e due consiglieri da proporre all'attenzione di tutta l'assemblea, perché possa orientarsi nella scelta dei nominativi da eleggere.

Interventi.

Fr. B. Gualtieri: «Propongo di affidare al Segretario il compito di distribuire tra i consiglieri la responsabilità dei Servizi. Faccio notare che fra i servizi non vengono contemplate le cappellanie delle carceri e dei cimiteri».

Fr. F. Civili: «Credo che possa essere interessante il confronto con altre realtà. Per esempio, i Minori e i Conventuali hanno costituito un'associazio-

CIMP Cap 2000

ne nazionale dei parroci e vicari parrocchiali. Perché non prevedere qualcosa di simile anche fra di noi?».

Viene data lettura ufficiale dello Statuto.

Interventi.

Fr. M. Fragetti: «Includere all'art. 1.3.2.3, in sede di revisione dello Statuto, anche le rettorie dei Santuari».

Fr. Ottavio Fasano: «Mi chiedo se esista veramente l'intenzione di rinnovare in forma radicale i Segretariati. Forse, i compiti affidati al Segretario sembrano spropositati rispetto alle possibilità di una sola persona. La persona che dovrà ricoprire questo ruolo, dovrà dimorare a Roma e lavorare per 15 ore al giorno? Mi auguro che i Superiori scelgano persone serie per affiancare il Segretario».

Fr. C. Polverino: «Non è ben chiaro di quali movimenti e associazioni si parli nello Statuto».

Fr. B. Gualtieri: «In questo Statuto non è stata messa bene in risalto la rappresentatività del Segretariato. Come può il Segretariato nazionale rappresentare tutta la realtà nazionale?».

Risposte.

Fr. G. Manera: «Il richiamo alla rappresentatività è pertinente. Intanto, la validità dello Statuto sarà sperimentata per 6 anni, con il coinvolgimento di tutti i frati. Già questa è una novità rispetto al passato, che vedeva il Segretariato come un potentato intoccabile. Nella struttura attuale la rappresentanza è assicurata».

Fr. M. Bubbico: «Il Consiglio di Presidenza della CIMP Cap non è la controparte dei frati. Il Segretario ha il compito di spingere, vigilare, coordinare e non di fare tutto da solo. Il problema della rappresentatività, poi, non sussiste. Se i quattro Segretariati sono presenti in ogni provincia, vuol dire che essi saranno presenti anche alle assemblee nazionali».

Fr. C. Rauccio: «La CIMP Cap rappresenta tutta l'Italia e quindi non ci sono delle espressioni che vengono trascurate in ambito nazionale».

Interventi.

Fr. L. Invidia: «Accolgo con gioia e fiducia lo Statuto. Oggi è fondamentale la coordinazione tra vari settori, e questo aspetto è bene evidenziato nel nuovo testo. Tuttavia sembra che allo Statuto manchi il riferimento alla ecclesialità».

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

Fr. G. Pireddu: «La base non è stata sufficientemente informata circa i lavori che hanno portato alla stesura dell'attuale Statuto. Inoltre, temo che il nuovo Segretariato, per l'esiguo numero di componenti, non potrà occuparsi di tutto».

Fr. G. Zedda: «Mi chiedo se il Segretario sia un "leone" posto tra la base e il Provinciale. Mi piacerebbe capire meglio le competenze di questa figura».

Fr. L. Viscido: «Credo ci sia il rischio di perdere quel che di buono è stato fatto in questi anni. Tra l'altro, nella nuova impostazione, non mi appare molto chiara la distribuzione dei compiti all'interno del Segretariato».

Risposte.

Fr. G. Manera: «A chi obietta che non c'è stato sufficiente coinvolgimento della base nel lavoro di ristrutturazione dei Segretariati, bisogna rispondere che la CIMP Cap non può interferire nelle strutture e nella programmazione delle singole province».

L'assemblea si divide in gruppi, corrispondenti ai settori del nuovo Segretariato: annuncio della parola, missio ad gentes e collaborazione tra le chiese, parrocchie associazioni e movimenti, comunicazioni sociali. In queste sedi si concordano alcuni nominativi da proporre in aula al momento delle votazioni. Alle ore 12.30 l'assemblea conosce i nominativi suggeriti dai singoli settori. Alle ore 16.00, dopo la pausa pomeridiana, si riprendono i lavori assembleari con la preghiera. Moderatore di turno è Fr. F. Catalano.

Si passa all'attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 4.4 dello Statuto dei segretariati nazionali: "L'assemblea nazionale elettiva è convocata e presieduta dal Presidente CIMP Cap ogni tre anni, nei due mesi successivi all'elezione del Consiglio CIMP Cap, per eleggere il Segretario, il Vicesegretario e sette consiglieri. L'assemblea è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto".

Il Segretario CIMP Cap fa alcune precisazioni. Tra l'altro si fa notare che l'elezione per essere valida deve essere ratificata dal Presidente e dal Consiglio della Conferenza.

In aula sono presenti n. 80 frati. Al momento delle elezioni gli aventi diritto al voto sono 76.

Risultano eletti:

fr. S. Atzeni	(Ca)	Segretario
fr. F. Civili	(Fi)	Vicesegretario
fr. P. Berti	(Bo)	Consigliere

 CIMP Cap 2000

fr. L. Viscido	(Sa)	Consigliere
fr. M. Durando	(To)	Consigliere
fr. P. Iacono	(Sr)	Consigliere
fr. G. Terruzzi	(Mi)	Consigliere
fr. M. Fucà	(Rm)	Consigliere
fr. I. Puccetti	(Bo)	Consigliere

Mercoledì 22 novembre 2000

Dopo la concelebrazione mattutina, i convenuti si incontrano nei vari settori in cui si articola il Segretariato della Evangelizzazione per concordare e pianificare il programma annuale.

L'assemblea si scioglie dopo il pranzo.

A lode e gloria del Padre che ci ha comunicato il suo Spirito per mezzo del suo Verbo fatto carne.

Fr. Domenico Del Signore

Segretariato della "Carità e Profezia"

Sacrofano, 27-29 novembre 2000

Assemblea preliminare

Sono presenti gran parte dei responsabili dei Servizi dei Segretariati Provinciali "Carità e Profezia", di tutte le 24 Province Italiane. Inoltre sono presenti: il Presidente della CIMP Cap (fr. G. Manera), il Segretario della CIMP Cap (fr. G. Celli). Il moderatore è fr. Natale Cocci.

Fr. Maurizio Annoni offre una presentazione scritta del Nuovo Statuto dei Segretariati nazionali CIMP Cap, che viene letto e commentato.

Al termine si dà spazio agli interventi dei presenti.

Gli interventi si soffermano sul nuovo Statuto, che avrà il suo collaudo nei prossimi anni. In merito all'ordine con cui sono stati messi i Servizi e sulla loro collocazione non tutti erano concordi: le Opere sociali meriterebbero il primo posto, la Pastorale della Salute meglio si collocherebbe nell'evangelizzazione, non si coglie una prospettiva unitaria tra i Segretariati, si

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

avverte un imbarazzo per essere stati chiamati a votare e non ci si conosce abbastanza, si accusa di essere caduti in una struttura gerarchica...

Nella spiegazione di tutto questo si esorta a tener conto della sostanza e non della struttura, per cui non ha importanza chi sta prima e chi dopo, perché questo Segretariato ha lo scopo di raccogliere una tradizione storica ricca che racconta come i cappuccini hanno esercitato il loro servizio di carità nelle pieghe della società. Inoltre, molte sono state finora le occasioni che hanno permesso di conoscerci attraverso assemblee nazionali dei diversi servizi. È qui che i frati si sono distinti per la qualità del servizio che hanno offerto all'Ordine. Un'omogeneità di Segretariati va certamente ricercata ed approfondita: i Servizi devono integrarsi tra loro. Tra i Segretariati va superata la difficoltà ad interloquire. Lo Statuto, approvato dalla Conferenza dei Ministri provinciali Cappuccini, deve essere accettato e le difficoltà si dissolveranno con il calore. I vari Servizi devono essere concepiti a livello nazionale, ma devono essere evitate le rigidità. Rimane chiaro che ogni variazione dello Statuto è di competenza della CIMP Cap. Lo Statuto fissa quattro Segretariati con relativi consigli: l'obbligatorietà sta nell'organismo della Provincia che è costituito dai Segretariati e dai consigli. I Segretariati curano l'iniziativa dell'incremento della collaborazione tra Province e con gli organismi religiosi e civili, come le associazioni che si ispirano a S. Francesco».

Giornata di elezioni

I convenuti si riuniscono, e al tavolo di presidenza siedono: il Presidente della CIMP Cap (fr. G. Manera), il Segretario della CIMP Cap (fr. G. Celli), ed il moderatore fr. C. Rauccio, provinciale di Napoli. Si dà lettura integrale del Nuovo Statuto dei Segretariati Nazionali della CIMP Cap. Dopo una breve relazione dei diversi Servizi si apre una discussione sulle finalità del nuovo Statuto. Dopo di che l'assemblea si scinde in quattro gruppi: ogni religioso prende parte alla riunione del proprio Servizio, all'interno dell'unico Segretariato di Carità e Profezia. Si comincia, così, a conoscersi e a raccontare le proprie esperienze dell'area. Inoltre, ogni gruppo deve pensare ad un candidato per la carica di segretario, uno per la carica di vicesegretario e due per le cariche di consiglieri.

Il Servizio *Giustizia, Pace e Salvaguardia del creato* ha presentato:

- Come Segretario: fr. G. Andolfi (Rc).
- Come Vicesegretario: fr. M. Steffan (Ve).

 CIMP Cap 2000

- Come Consigliere: fr. M. Rivoira (To).
- Come Consigliere: fr. G. Pasquariello (Sa).

II Servizio *Ecumenismo, dialogo interreligioso* ha presentato:

- Come Segretario: fr. V. Coscia (Al).
- Come Vicesegretario: fr. L. Bucci (Ge).
- Come Consigliere: fr. F. Gusella (Ve).
- Come Consigliere: fr. L. Margaria (To).

II Servizio *Opere Sociali* ha presentato:

- Come Segretario: fr. B. Valentini (Tn).
- Come Vicesegretario: fr. I. Ciabattoni (An).
- Come Consigliere: fr. F. Berti (Aq).
- Come Consigliere: fr. A. Tomay (Sa).

II Servizio *Pastorale della Salute* ha presentato:

- Come Segretario: fr. M. Steffan (Ve).
- Come Vicesegretario: fr. L. Bucci (Ge).
- Come Consigliere: fr. C. Lazzaro (Sr).
- Come Consigliere: fr. G. Carrucciu (Ca).

Nel pomeriggio del 28/11 hanno luogo le elezioni del nuovo Segretariato.

Risultano eletti:

- Segretario: fr. M. Steffan (Ve).
- Vicesegretario: fr. L. Bucci (Ge).
- I Consigliere: fr. B. Valentini (Tn).
- II Consigliere: fr. M. Rivoira (To).
- III Consigliere: fr. F. Gusella (Ve).
- IV Consigliere: fr. G. Andolfi (Re).
- V Consigliere: fr. I. Ciabattoni (An).
- VI Consigliere: fr. C. Lazzaro (Sr).
- VII Consigliere: fr. G. Pasquariello (Sa).

Giornata conclusiva (29 novembre)

I quattro gruppi si riuniscono per la programmazione. I neoeletti Segretario, Vicesegretario e consiglieri si dividono per rappresentare il consiglio del Segretariato nelle riunioni dei servizi. Al termine degli incontri, un rappresentante di ogni gruppo presenta all'intera assemblea i risultati del confronto con i membri del proprio Servizio.

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

Servizio di Giustizia, Pace, Salvaguardia del Creato.

L'obiettivo che si propone è di coinvolgere i frati, delle province in cui il Servizio esiste, ad una maggiore sensibilità per i valori di Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato. Il ruolo del responsabile non può essere più individuale e, quindi, la formazione iniziale dovrebbe aprirsi a questa realtà. I frati, fin dall'inizio del loro cammino, dovrebbero approfondire il senso civico, i problemi riguardanti i conflitti sociali e la salvaguardia dell'ambiente.

A questo scopo, il Servizio vuole promuovere una *Scuola di Pace* in Assisi, in data da programmare. Inoltre, a livello nazionale, il Servizio ha deciso di incontrarsi perché i vari membri si conoscano meglio, si scambino le informazioni necessarie per una crescita comune e per sensibilizzare le rispettive province al loro lavoro.

Servizio delle Opere Sociali.

Si deve tendere ad una maggiore qualifica dei frati impegnati nelle Opere Sociali, e ad una pianificazione delle Opere Sociali, che spesso risultano essere espressione di un carisma individuale. Occorre maggiore professionalità, derivante dalla profezia vocazionale, nel settore specifico dove noi operiamo. Ci si deve aggiornare sugli aspetti giuridici delle entità patrimoniali delle nostre opere sociali, e programmare degli stage che divulghino l'operato del settore e coinvolgano personalmente i frati.

Servizio dell'Ecumenismo e del Dialogo Interreligioso.

La relazione dell'incaricato del gruppo pone tre problematiche fondamentali da approfondire nel campo dell'ecumenismo:

- 1) Che tipo di ecumenismo e dialogo dobbiamo portare avanti?
- 2) Qual è l'ecumenismo francescano?
- 3) Conoscerci, farci conoscere e informarci in relazione agli ultimi eventi che contrassegnano il cammino Ecumenico.

Servizio della Pastorale della Salute.

Anche il relatore di questo Servizio divide il suo resoconto in alcuni punti fondamentali:

- 1) necessità di organizzare il settore con uno o due Convegni su temi aperti anche ai laici.

CIMP Cap 2000

- 2) Informare tutti i religiosi, attraverso un annuario o un foglio di notiziario, delle attività del Servizio. Nell'Annuario Cappuccino si potrebbero lasciare due pagine da riempire ad opera dei Segretariati.
- 3) Necessità di studiare i rapporti con l'Ufficio Pastorale della C.E.I.
- 4) Raccolta di una documentazione storica sul tema nell'ultimo quarantennio.
- 5) Maturare la sensibilità storica nel contesto attuale.

Conclude fr. G. Manera, Presidente della CIMP Cap: «Occorre rivedere il nostro lavoro. I Servizi devono essere inseriti in un'ottica più aperta, per permettere il lavoro del servizio stesso e far interagire gli altri frati. Il Nuovo Statuto dei Segretariati è ad experimentum, quindi è facile che non si parta subito con il corretto svolgimento del Segretariato. Ma è importante l'unione, che permette di facilitare le cose. Dobbiamo avere un po' di pazienza, è naturale che all'inizio si possa trovare qualche intoppo».

Segretariato per la Fraternità

Assisi, 12 dicembre 2000

Verbale

Il 12 dicembre 2000, alle ore 10.00, si sono radunati ad Assisi tutti i membri del Segretariato nazionale per la Fraternità: fr. C. Di Nardo, fr. F. Neri, fr. O. Renzetti, fr. F. Pettinelli, fr. F. Carollo, fr. L. Baffigi, fr. G. Ingegneri, fr. G. Fiorini, fr. E. Venturini. A fr. F. Neri viene affidato il compito di verbalizzazione.

L'incontro è incominciato con la lettura dei verbali dei raduni relativi ai singoli Servizi, svoltisi nell'assemblea CIMP Cap di Ariccia l'8 novembre 2000. Ne sono emersi i seguenti punti principali.

Il Servizio per la pastorale giovanile e vocazionale coopta nell'animazione i fratelli M. Longhi, L. Tarletti, P. Gallone, F. Gitto, E. Marchese. Avverte poi il bisogno di:

- individuare strategie per migliorare il rapporto con la GiFra;
- far conoscere meglio il volume *Linee per un progetto di pastorale vocazionale*.

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

Il Servizio per la formazione iniziale e permanente avverte alcune priorità:

- fissare due incontri annuali per gli interessati dall'attività del Servizio;
- procedere ad una revisione del *Progetto formativo*, anche alla luce dell'attuale assetto dei Segretariati;
- lavorare per una maggiore continuità tra le tappe formative, assicurando una migliore oggettività di obiettivi e strumenti;
- avviare una riflessione ed un confronto tra le diverse formule del Postnoviziato, in ordine alla durata, alla struttura interna e al progetto formativo;
- ottenere una maggiore saldatura tra formazione iniziale e formazione permanente, anche alla luce delle crisi vocazionali e delle defezioni che spesso si consumano nel passaggio dall'una all'altra;
- dare un taglio europeo alla formazione iniziale, prevedendo momenti di interscambio tra le case di formazione;
- accompagnare gli accompagnatori.

Per il Servizio della cultura occorre:

- approfondire il rapporto tra il mondo ecclesiale ed il contesto socio-culturale in cui siamo inseriti, per un incontro possibile e positivo fra le due realtà;
- stabilire i collegamenti con altri Servizi, quali quello della formazione e quello dei beni culturali.

Per il Servizio dei beni culturali occorre considerare i vari settori del patrimonio culturale della fraternità (biblioteche, archivi, musei, sito internet) e coordinarli, affinché tali ambiti siano, insieme, una finestra ed un pulpito, quindi un luogo di incontro fra persone e di evangelizzazione.

Per il Servizio dell'economia, con il convegno tenutosi a Manfredonia, è partito un cammino unitario improntato su una maggiore trasparenza e fiducia. I punti di riferimento sono:

- la figura dell'economista provinciale, di cui vanno definite le funzioni, in rapporto al governo della provincia e alla Commissione economica ed edilizia;
- la centralizzazione dell'economia per una maggiore trasparenza, efficienza e redditività nell'uso dei beni, attraverso l'intestazione dei conti bancari, dei titoli e delle altre forme di investimento all'Ente provincia,

CIMP Cap 2000

nonché l'intestazione anche degli automezzi, e la redazione del testamento olografo;

- l'uniformità nella tenuta dei registri di amministrazione;
- un convegno annuale per gli economi provinciali con degli esperti in campo giuridico, commerciale e tributario.

Si ritiene inoltre opportuno introdurre nei programmi della formazione iniziale un'introduzione alle problematiche e ai metodi di amministrazione economica della fraternità.

Per l'insieme del Segretariato emerge l'opportunità di un mezzo di informazione tempestivo; si potrebbe pensare di disporre di una pagina all'interno del *Notiziario cappuccino*, e di custodire la documentazione delle attività del Segretariato, per esempio riattivando il proprio Bollettino, sospeso da diversi anni.

Dall'insieme dei Servizi, viene definito un calendario come segue:

Gennaio 07-09,	Termoli. Incontro dei collaboratori del Servizio nazionale per la Pastorale giovanile e vocazionale.
Febbraio 07,	Assisi. Incontro del Segretariato nazionale per la Fraternità.
Febbraio 07-08,	Assisi. Incontro nazionale dei formatori.
Marzo 12,	Assisi. Incontro degli economi provinciali, animato dal dott. Federico Rossi.
Marzo 19-23,	Assisi. Settimana di formazione permanente per gli operatori della pastorale giovanile e vocazionale.
Maggio 21-24,	Albano. Incontro del Servizio nazionale per la Cultura.
Giugno 14,	Bari. Assemblea programmatica del Segretariato nazionale per la Fraternità.
Giugno 14-15,	Bari. Incontro nazionale dei formatori.
Agosto 24-01 settembre,	Paestum. Convegno di postnovizi e studenti.
Settembre 01-04,	Assisi. Convegno dei giovani a cura del Servizio della Pastorale Giovanile e vocazionale.
(data da definirsi),	Assisi / Foligno. Incontro del Servizio nazionale per i beni culturali.
Alle ore 13.00 la riunione è stata sciolta.	

Fr. Francesco Neri

III. Riforma dei Segretariati CIMP Cap 2000

Promemoria per il Presidente CIMP Cap Serracapriola, 8 dicembre 2000

Interpretazione "autentica" degli Statuti dei Segretariati

Vi sono evidenti difficoltà di applicazione del nuovo Statuto dei Segretariati della Conferenza. Mi sembra opportuno, come vasta esperienza giuridica attesta, che la CIMP Cap si appronti a fornire delucidazioni ai Segretariati, e che possa chiarirsi nel suo seno eventuali dubbi. Per un'interpretazione "autentica", che garantisca l'omogeneità ed eviti arbitrii, e valuti opportunamente i "lavori preparatori", la CIMP Cap ha bisogno di una commissione tecnico - giuridica che ben conosca gli Statuti, e possa sia farle consulenza in caso di dubbi, ma anche annotare osservazioni, eventuali contraddizioni ed incongruenze che saranno utili per l'efficacia dell'esperimento previsto per un sessennio. Penso a una commissione agile e competente, composta da tre/quattro persone.

Linee pastorali e obiettivi

Il faticoso equilibrio tra "Segretariati" e "Servizi" (cioè i vecchi 9 Segretariati) parte con un grosso handicap a sfavore dei primi, se non vengono progettate delle linee pastorali e degli obiettivi per essi. Il senso storico di ogni segretariato può essere dato solo dal perseguimento di obiettivi definiti, verificabili e, dopo la verifica, modificabili.

Assistenza Ofs - Gifra

La lezione della storia è il dono dei nostri fratelli dei tempi andati. I frati cappuccini italiani hanno avuto, primi tra i vari rami della nostra famiglia spirituale, un centro nazionale operativo in Roma fin dal 1948. Il centro è stato chiuso, senza nessuna decisione della Conferenza nel 1982, dall'assistente nazionale di allora. È stato riaperto su mandato scritto del Consiglio CIMP Cap del dicembre 1994 (a firma del Presidente fr. D. Dozzi), dall'assistente nazionale fr. A. Belpiede. Non esiste più dalla fine di quel triennio (dicembre 1997), mentre ce n'è uno dei frati conventuali, ed uno dei frati minori osservanti.

L'attuale crisi dell'Ofs d'Italia (unico caso al mondo di scisma francescano) impegna, noi frati, ad un'assistenza spirituale più intensa. Se la CIMP

CIMP Cap 2000

Cap intende dare un senso a questo nostro impegno carismatico, connesso alle radici della nostra vocazione francescana, deve valutare la opportunità di avere proprie linee pastorali, che impegnino il servizio di Assistenza e l'intero Segretariato della Comunione francescana, nonché il ritorno alla nostra migliore tradizione di avere un centro nazionale, con dei frati prelati dalle province, per un'animazione a tempo pieno.

Ci si deve domandare se si vuole lavorare per il rinnovamento del laicato francescano e del francescanesimo tout court, e per una presenza culturalmente significativa nella Chiesa e nella società nell'Italia del terzo millennio.

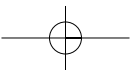
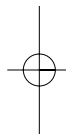
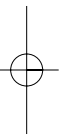
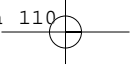
La Confusione dell'unità Ofs

L'unità dell'Ofs (in Italia riguardante purtroppo solo tre delle quattro famiglie francescane), e la creazione della Conferenza degli Assistenti a livello nazionale, non esime le singole famiglie, dal ministro generale in giù, dal proprio dovere di animazione *ad intra* dei frati. Ogni frate professore, di ciascuno dei quattro Ordini, viene immerso in una comunione carismatica affondata nel costato aperto di Francesco, che ne fa un naturale animatore dei laici che condividono lo stesso carisma. Non sono sufficienti i corsi di formazione per assistenti. Occorre ricordare ai frati l'originarietà di questo splendido vincolo spirituale. In questo, ogni ramo, e dunque anche i frati minori cappuccini, ha la propria parte di dovere. Le Costituzioni (cf. art. 95), il Progetto formativo, la Regola Ofs (cf. art. 1), la lettera del Ministro generale fr. Pasquale Rywalski del 1978, sono i fondamenti che sostengono questa teologia.

Con i più schietti auguri di buon lavoro, mi confermo con sentimenti di fraterno affetto in Gesù, Maria Immacolata e Francesco.

*Fr. Antonio Belpiede
ofm cap*

IV. Documenti



Roma, 29 gennaio 2000

Prot. N. 00087/00

Fr. Dino Dozzi
Via Oberdan, 6
48100 Ravenna
e p.c. Fr. Luigi Padovese
Preside IFS Roma

Carissimo fr. Dino,

ti scrivo a seguito del colloquio avuto con te, che mi ha dato la opportunità di presentarti una istanza più volte messa in evidenza dal Definitorio generale e che, in questo periodo di preparazione al prossimo Capitolo generale, è emersa con maggiore urgenza.

Insieme al Definitorio, ho constatato che l'Ordine avverte l'esigenza di una maggiore formazione culturale, e di una conoscenza scientifica più approfondita dei valori che stanno alla base della nostra vocazione francescana, e che vanno vissuti nel contesto contemporaneo.

Il prossimo Capitolo generale costituisce una particolare occasione per riflettere anche su questi aspetti così fondamentali. Per tale ragione, assieme al Definitorio generale, ho pensato di affidarti il compito di elaborare una riflessione progettuale.

L'ambito di tale riflessione verte innanzitutto sull'IFS, il cui servizio dovrebbe essere potenziato nel modo più appropriato, per renderlo strumento sempre più qualificato e più incisivo nella vita dell'Ordine. A questo livello, il compito a te affidato non interferisce sul piano accademico o istituzionale dell'attuale realtà dell'IFS. Concretamente, c'è da muoversi in prospettiva del futuro, sviluppando, con l'aiuto del Preside dell'IFS e dei docenti cappuccini del medesimo Istituto, una riflessione interna all'Ordine, finalizzata a individuare le strategie e i mezzi più adeguati per:

- scegliere i docenti, migliorare la qualità del loro insegnamento, promuovere la loro posizione accademica, assicurare loro un adeguato trattamento economico, ecc;
- promuovere l'IFS all'interno dell'Ordine e delle altre famiglie francescane (propaganda e borse di studio);

CIMP Cap 2000

- utilizzare di più l'IFS per la formazione generale dell'Ordine (province e convegni internazionali), attribuendo ulteriore e più ampio spazio alla spiritualità francescana;

- ricordare l'impegno della formazione permanente all'interno dell'Ordine con il nostro Istituto di Spiritualità (corsi particolari o personalizzati della durata di uno/due anni con conseguimento della licenza per formatori in riciclaggio, come sta avvenendo alla Pontificia Università Gregoriana).

Sembra urgente, inoltre, approfondire la riflessione individuando altre modalità scientifiche che, con l'IFS o accanto all'IFS, a livello dell'Ordine, promuovano effettivamente l'approfondimento della spiritualità francescana nel mondo contemporaneo e stimolino il dialogo nel contesto della cultura odierna. L'Ordine, infatti, ha bisogno di un efficace centro propulsore di investigazione e di riflessione, effettivamente capace di promuovere la formazione permanente o, in particolare, la formazione dei formatori con mezzi sempre più adeguati allo scopo, quali, per esempio, corsi specializzati nel settore psico-pedagogico, convegni, ecc.

Queste indicazioni, mi sembrano sufficienti per indicare l'ambito all'interno del quale sviluppare un progetto, che dovrà servire per dare anche al prossimo Capitolo generale materiale su cui riflettere e prospettive future da fare proprie.

Ringraziandoti della tua disponibilità per questo servizio all'Ordine, ti auguro ogni bene salutandoti fraternamente.

Fr. John Corriveau
Ministro Generale ofm cap

IV. Documenti

Roma, 15 aprile 2000

Prot. N. 00316/00

Oggetto: animazione del VI CPO in occasione del Capitolo 2000

Fr. Calogero Peri
Presidente CIMP Cap
Via Pomponia Grecina, 31
00145 ROMA

Caro fr. Calogero,
Pace e Bene!

Il Definitorio generale ha pensato che, durante il Capitolo generale 2000, sarebbe buona cosa poter formulare un programma di animazione riguardo al VI CPO in vista del prossimo sessennio, e mi ha chiesto di fare una presentazione di questo argomento ai fratelli capitolari.

Sappiamo che varie Conferenze hanno preso iniziative molto interessanti di animazione del VI CPO. Risulterebbe, perciò, vantaggioso per i capitolari venire a conoscenza di tali iniziative, perché potrebbero servire loro come ispirazione, durante il Capitolo appunto, per l'elaborazione di un possibile programma di animazione per il prossimo sessennio.

Per questo, vorrei chiederti il favore di inviarmi una breve descrizione delle iniziative di animazione, riguardo al VI CPO, che si sono fatte nell'ambito della tua Conferenza, in modo da poterle includere nella presentazione che farò al Capitolo.

Ti ringrazio fin da ora per quello che potrai fare.

Ti chiedo di inviarmi il materiale prima del 30 maggio prossimo.

Fraternamente.

Fr. Andrés Stanovnick
Definitore generale ofm cap

CIMP Cap 2000

Roma, 18 aprile 2000

Fr. Giuseppe Celli
Segretario CIMP Cap
Via Pomponia Grecina, 31
00145 ROMA

Carissimo fr. Giuseppe,
il Signore ti benedica!

Abbiamo concluso, da qualche giorno, il Giubileo Francescano e il ricordo di una esperienza fraterna, vissuta nell'ampio contesto della Famiglia Francescana così varia e così radicata nei valori che ci uniscono, rimane in tutti noi profondamente vivo e stimolante per un continuo rinnovamento nello spirito.

Credo spontaneo e necessario, quindi, manifestarti il mio affetto e la mia riconoscenza per l'organizzazione ben riuscita di quei giorni: un grazie sincero e di vero cuore.

Ti auguro inoltre che il Signore ti sostenga, ti doni tante consolazioni, ti accompagni nel tuo servizio e ti dia pace e grazia nella sua Pasqua.

Cordialmente.

Fr. John Corriveau
Ministro generale ofm cap

Roma, 20 ottobre 2000

Oggetto: Comunicato urgente Intervento Pro Alluvionati
della Valle d'Aosta e del Piemonte

Fr. G. Manera, Presidente della Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini (CIMP Cap) e Ministro provinciale di Alessandria, in stretto coordinamento con il Ministro provinciale di Torino, invita tutti i confratelli italiani e le istituzioni da loro animate (Parrocchie, OFS-GiFra...) a rendersi operativamente presenti nella solidarietà alle popolazioni colpite dal drammatico alluvione di questi giorni.

Sono già stati evidenziati interventi di prima necessità nelle aree della Valle d'Aosta, di Domodossola e di Casale Monferrato.

IV. Documenti

Al fine di coordinare la raccolta di fondi, è stato aperto il seguente conto bancario, al quale ci si dovrà riferire per i versamenti:

CRT-ALESSANDRIA
C/C 2186074/82
intestato a
FONDO SOLIDARIETA' FRATI
ABI 6320 - CAB 104000

Come in altre emergenze di questo genere, si assicura una sollecita e completa informazione sull'afflusso e la destinazione dei fondi di solidarietà.

Fr. Giuseppe Celli
Segretario CIMP Cap

Roma, 29 ottobre 2000

Prot. n. 00863/00

Fr. Giulio Manera
Presidente CIMP Cap
Fratelli Minori Cappuccini
Via S. Francesco, 13
15100 Alessandria

Caro Giulio,

facendo seguito a quanto comunicato in occasione della recente Assemblée CIMP Cap e nella medesima convenuto, con la presente ti informo ufficialmente che abbiamo costituito in Roma, nella casa di Piazza della Consolazione 84, una Fraternità locale internazionale, alle dirette dipendenze del Ministro generale, per accogliere i confratelli docenti nelle Università e Ate nei pontifici o impegnati nei Dicasteri vaticani, al servizio della Chiesa o a servizio della nostra Fraternità internazionale.

In ragione di quanto sopra, si dispone:

1. che spetta al Ministro generale, con il suo Definitorio, valutare quali fratelli debbono far parte della suddetta fraternità ed assegnarveli;
2. che la casa di ospitalità in Roma, per tutti i frati dell'Ordine, resta il Convento di "S. Fedele" in Via Cairoli;

CIMP Cap 2000

3. che la suddetta casa di Piazza della Consolazione, in conformità a quanto già notificato, sino a quando non si provvederà diversamente, sarà in tutto dipendente dal Ministro generale con le conseguenze da ciò derivanti.

Il Guardiano della nuova Fraternità è fr. Hilario Frighetto (della Provincia di Rio Grande do Sul), che si insedierà il prossimo 15 novembre, giorno in cui entreranno in vigore le disposizioni sopra espresse.

Tanto ti comunico in ragione della tua competenza come Presidente della CIMP Cap, e per doverosa informazione degli altri Ministri Provinciali italiani.

Con fraterno affetto.

Fr. John Corriveau
Ministro generale ofm cap

31 ottobre 2000

Ai Ministri provinciali
Cappuccini d'Italia

Caro Padre Provinciale,

un cordiale saluto. Facendo seguito al nostro incontro di domenica 8 ottobre, presso il Collegio Internazionale, dove ho esposto la situazione del nostro Istituto di Spiritualità dell'Antoniano, Roma, mi permetto di riformulare la richiesta di un contributo economico per il Convegno Internazionale che terremo a Roma dal 10 al 12 aprile 2002.

Come avevo precisato, il nostro Istituto è coinvolto in prima persona in questo Convegno che, a partire dalla ricorrenza del 25° di morte del Padre Kajetan Esser, vuole fare il punto sullo stato della ricerca degli studi francescani degli ultimi 25 anni.

L'iniziativa è importante, perché per la prima volta si verifica un incontro di studiosi di francescanesimo di così qualificato livello, appartenenti all'area laica e religiosa. Come può immaginare le spese sono assai consistenti. I frati minori concorreranno per parte loro, poiché Padre Esser era ofm; ma ha anche insegnato presso l'Istituto gestito dai Cappuccini, quindi sarebbe opportuno che anche noi facessimo fronte alle spese.

Non va dimenticato che il nostro Istituto Franciscano di Spiritualità, per la concentrazione culturale di studiosi di francescanesimo, e per il numero di

IV. Documenti

studenti di questa disciplina, è a tutt'oggi l'Istituto più prestigioso. Inoltre, è l'unica realtà accademica che il nostro Ordine possiede.

Caro Padre Provinciale, mi permetto dunque di chiederLe un contributo per questo incremento della cultura francescana. Eventuali auspicabili eccedenze di denaro verranno utilizzate per la stampa degli Atti, e per concorrere al finanziamento del Simposio con gli Ortodossi, che organizzeremo nel settembre del 2001 a Reggio Calabria.

Ringrazio vivamente per la Sua adesione a questa causa.

Rinnovati cordiali saluti.

*Luigi Padovese, OFM Cap
Preside dell'IFS*

Cosenza, 3 novembre 2000

Fr. Giulio Manera
Presidente CIMP Cap

Carissimo Presidente,

ho ricevuto il tuo fax che invita tutti i confratelli italiani e le istituzioni da loro animate (Parrocchia, Ofs - GiFra) a rendersi operativamente presenti nella solidarietà alle popolazioni colpite dalla drammatica alluvione di questi giorni; rispondo subito affermativamente, come in passato.

Mi sarebbe piaciuto, però, e sarebbe stato anche più fraterno e giusto, ricordare con spirito nazionale l'alluvione, con dodici morti, della nostra Calabria, che ha preceduto solo di qualche settimana la tragedia del nord.

Le tragedie sono tutte uguali! La solidarietà è la stessa! Purtroppo, gli interventi non sono sempre uguali!

Infine ricordo che nella guerra del Kosovo, la Provincia di Cosenza è stata presente non solo con le offerte, ma il provinciale, personalmente, si è recato nei Balcani con cinque camion e £. 33.000.000.

La mia solidarietà non vuole essere polemica, ma schietta e fraterna, al di là dell'attuale contingenza che mi vede già impegnato in prima linea.

*Fr. Fedele Bisceglia
Ministro provinciale*

CIMP Cap 2000

Milano, 6 novembre 2000

Prot. n. 0134/2000

Rev.
Fr. John Corriveau
Ministro generale ofm cap
Via Piemonte, 70
00187 Roma

Carissimo Fr. John,
il Signore ti dia pace!

Dovendo provvedere all'ufficio di vicario presso la fraternità d'accoglienza di via Cairoli in Roma, ti presento, per la nomina, il nome del mio confratello fr. Cesare Sigorini.

Sono giunto a tale indicazione dopo aver ascoltato lo stesso interessato, il Presidente della CIMP Cap e il guardiano di via Cairoli.

Fr. Cesare si trasferirà, dalla Garbatella, alla nuova fraternità in tempi convenienti, in accordo con lo stesso guardiano di via Cairoli.

Approfitto dell'occasione per ringraziare Fr. Cesare, per il suo servizio di economo della CIMP Cap svolto con passione, intelligenza e competenza. Il Signore lo ricompensi, e gli doni di continuare ad essere, nella nuova fraternità, testimonianza di vita francescano-cappuccina.

Ti ringrazio per la tua fraterna attenzione e comprensione.
Fraternamente.

Fr. Eugenio Bollati
Ministro provinciale

IV. Documenti

Roma, 12 novembre 2000

Fr. Giuseppe Celli
Segretario CIMP Cap
Roma
e p.c. Fr. Giulio Manera
Presidente CIMP Cap
Alessandria

Carissimo fr. Giuseppe,
in riferimento al contenuto della telefonata del 7 novembre u.s. tra noi intercorsa, mi sembra opportuno fare qualche precisazione, poiché l'argomento riveste una certa ufficialità, e concerne i rapporti tra la Curia Generale e la Conferenza dei Ministri Provinciali Italiani.

Noi tutti vogliamo, sinceramente, che tra queste due strutture dell'Ordine intercorrano, come nel passato, relazioni improntate a stima, amicizia, rispetto e collaborazione.

Mi riferisco alle modalità del trasferimento della casa della Consolazione dalla CIMP Cap alla Curia Generale. Nella lettera del 29 ottobre u.s. (Prot.n.00863/00), il Ministro Generale scrive testualmente al Presidente della CIMP Cap: «...*Facendo seguito a quanto comunicato in occasione della recente Assemblea di codesta Conferenza e nella medesima convenuto...*».

Questa affermazione è giustificata dal fatto che sia il sottoscritto, il giorno 7 ottobre, che il Ministro Generale, il giorno successivo, abbiamo formalmente chiesto all'Assemblea, motivandone le ragioni e sino a quando non si provvederà diversamente, di poter costituire nella casa della Consolazione una fraternità internazionale alle dirette dipendenze della Curia Generale. Si è ottenuto un consenso unanime.

Tengo a precisare che la Curia Generale non ha nessun progetto circa la casa della Garbatella, sede della Segreteria della Conferenza.

Con la cordialità, la stima e l'affetto che hanno sempre caratterizzato i nostri rapporti fraterni, ti auguro ogni bene.

Fr. Antonio Ascenzi
Vicario generale

CIMP Cap 2000

Roma, 30 novembre 2000

Fr. Giulio Manera
Ministro Provinciale
Via S. Francesco 13
15100 Alessandria

Reverendo Padre,
avendo appreso la Sua elezione a Presidente della CIMP Cap, desidero esprimerLe, a nome della Presidenza CIOFS, rallegramenti ed auguri.

Nei giorni scorsi ho anche avuto notizie, solo indirette e ufficiose, delle novità che stanno maturando a livello dell'Assistenza nazionale dei Cappuccini all'OFS italiano. Data la delicata base di transizione che le nostre Fraternità stanno attraversando, è importante avere "religiosi idonei e preparati per l'assistenza spirituale" (cf. Reg. OFS n.26) e, mi permetterei di aggiungere, convinti e disponibili.

Le sarei grata perciò, se volesse concedermi un incontro (possibilmente a Roma) per fare il punto della situazione e scambiare qualche idea in merito ai suoi sviluppi.

Grata per l'attenzione, attendo un Suo cortese cenno di riscontro e La saluto fraternamente

Emanuela De Nunzio
Ministro generale OFS